

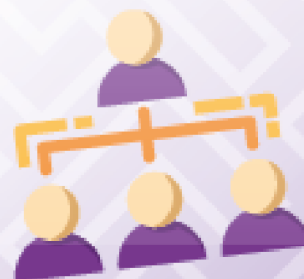


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO

NAIC8BC00N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010024** del **09/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Valutazione degli apprendimenti
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 171** Aspetti generali

- 173** Modello organizzativo
- 183** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 189** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA NOSTRA VISION

La meta verso cui ci muoviamo, la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere nel breve e nel lungo periodo, è condivisa con i docenti, il personale ATA, le famiglie, l'ente locale, gli stakeholders.

La nostra SCUOLA si prefigge di essere:

- un saldo riferimento culturale sul territorio e per il territorio;
- formativa, in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, il successo formativo, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;
- luogo di inclusione, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- innovativa ed aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- luogo dove si educa alla cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- al passo con i tempi, precorrendoli, se possibile, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali, interni ed esterni alla scuola, sapranno offrire.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



L'Istituto Comprensivo "G. BRUNO-FIORE-SANSEVERINO" nasce dall'accorpamento tra la scuola media "G. Bruno" di Nola, il comprensivo "M. Fiore" della frazione di Polvica di Nola del 2009 e il successivo accorpamento con il II Circolo Didattico "M. Sanseverino" di Nola nel 2024.

L'I.C. "G. Bruno-Fiore- Sanseverino" è formato da tre segmenti, costituiti da: 1) scuola dell'infanzia, con dieci sezioni; 2) scuola primaria, con trentasei classi; 3) scuola secondaria di primo grado, con ventotto classi divise in nove sezioni + 3L.

Tre sezioni della scuola dell'Infanzia, dieci classi della scuola Primaria e due corsi della scuola secondaria di I grado (F-G) + III L sono ubicati a Polvica; tre sezioni dell'infanzia e 17 classi della primaria si trovano al plesso Ciccone; tre sezioni infanzia e dieci classi della primaria sono al plesso Cerchio d'Oro/ 7Bis allocati nella scuola G. Bruno; corsi della scuola secondaria di I grado A-B-C-D-E-H-I sono ubicati nel plesso di Nola. L'istituto è stato uno dei primi in Italia ad aver introdotto, più di vent'anni fa, l'indirizzo musicale alla scuola secondaria di primo grado "G. Bruno". Attualmente sono attivi percorsi ad indirizzo musicale con sei strumenti: clarinetto, flauto, tromba, chitarra (2 corsi), violino, pianoforte (2 corsi). Inoltre sono attive sezioni di lingua francese e lingua spagnola.

La scuola primaria, orientata verso pratiche inclusive, si è mostrata in grado di accogliere un numero sempre più crescente di alunni con BES. Le difficoltà degli alunni legate allo svantaggio socio-economico o linguistico-culturale sono superate attraverso attività mirate all'integrazione culturale e l'inclusione e attraverso pratiche di formazione più efficaci come l'apprendimento collaborativo, piccoli gruppi di lavoro che risultano altamente produttivi per attivare negli alunni la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche e favorire l'acquisizione di abilità e competenze.

Contesto socio economico-culturale

Nola è una cittadina con una superficie territoriale di 39 Km e circa 33.000 abitanti. Punto di attrazione socioeconomica dei paesi circostanti, ospita importanti uffici statali: Tribunale, Ufficio del Registro, Imposte Dirette, INPS, Ufficio Scavi della Soprintendenza Archeologica, nonché la struttura di vendita all'ingrosso più importante del Mezzogiorno (CIS). Il settore di economia prevalente è quello terziario, con la presenza di importanti insediamenti industriali concentrati nel distretto "CIS-Interporto-Vulcano Buono". Questi insediamenti produttivi hanno portato nel tempo ad un significativo aumento del numero di abitanti sia nella città che nelle frazioni. A ciò si aggiunge anche un crescente flusso migratorio che ha alterato l'identità urbanistica e socioculturale preesistente. Sono presenti fin dai primi anni ottanta immigrati di numerose nazionalità, come marocchini, russi, polacchi, ucraini, albanesi, mentre sono di più recente formazione (e di minore consistenza



numerica) comunità di rumeni, cinesi e cingalesi. In periferia, Polvica di Nola è divisa politicamente tra quattro comuni confinanti (Nola, Roccarainola, Cicciano, San Felice a Cancelli) al confine tra le province di Napoli, Caserta e Benevento la cui popolazione è per la maggior parte dedicata all'agricoltura. Questo tipo di economia e la particolare collocazione geografica attirano un gran numero di extracomunitari che non sempre sono ben inseriti nella vita sociale. Negli ultimi tempi si è avviato lo sviluppo del terziario, rappresentato, in località Boscofangone, dalle realtà del CIS di Nola (cioè il Centro Integrato Servizi, che è la più grande città dell'ingrosso d'Italia), dell'Interporto campano (con la dogana merci), della Leonardo s.p.a. (dove si assemblano parti dell'A380), del centro commerciale "Vulcano buono" (progettato da Renzo Piano, uno dei maggiori d'Europa), dell'ASI e delle Officine NTV (dove sono tuttora prodotti e sottoposti ai primi test i treni Italo). Tuttavia tali opportunità non hanno influito positivamente nella vita sociale, economica e culturale della comunità locale.

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo assume connotazioni diverse tra Centro e periferia. Nel Centro prevale la presenza di figli di impiegati del settore pubblico, privato e del settore imprenditoriale. A Polvica di Nola la popolazione scolastica è in gran parte costituita da figli di contadini ed operai del vicino Polo industriale e commerciale; ai confini con il comune di Acerra è presente anche una nutrita comunità di cinesi che per cultura tendono ad isolarsi ed i cui figli frequentano il plesso "M. Fiore". Sia nel Centro che nella periferia vi è la presenza, non cospicua, di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio socioeconomico, dovuto alla disoccupazione degli adulti componenti il nucleo familiare o a fenomeni di svantaggio culturale, insofferenza verso le istituzioni, disadattamento ed isolamento dalla vita della comunità. Gli allievi provenienti da questi nuclei familiari rifiutano il dialogo educativo manifestando atteggiamenti più o meno gravi di bullismo e mettono in atto comportamenti che portano a qualificarli come alunni con Bisogni educativi speciali (BES).

Gran parte degli allievi provenienti dalla periferia o dai nuclei familiari citati utilizza come lingua principale per la comunicazione il dialetto, per cui presenta difficoltà di comprensione e di comunicazione in lingua italiana che rendono difficoltoso il dialogo formativo.

Gli alunni del centro vivono esperienze extrascolastiche che permettono loro di adattarsi a nuove esperienze e situazioni. Le famiglie seguono con interesse il percorso formativo e didattico dei bambini, mostrando anche collaborazione alle diverse proposte progettuali.

La scuola intende fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, oltre a opportunità di apprendimento quotidiano per tutti. Garantire che tutti gli studenti, nessuno escluso, acquisiscano conoscenze e sviluppino abilità e competenze di base (linguistiche, scientifiche e digitali), le



competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare.

Bisogni formativi del territorio

Nel corso degli anni la scuola ha orientato l'intera offerta formativa sulla base di un'accorta analisi dei bisogni formativi del proprio territorio di riferimento, utilizzando gli strumenti consentiti dall'autonomia nel definire la propria mission rispetto alla quale il contesto ne è la chiave di lettura.

I principali bisogni rilevati sono di seguito descritti:

- Sviluppo e padronanza delle abilità di base;
- Acquisizione di competenze specifiche delle singole discipline;
- Sviluppo di capacità logiche (analisi e sintesi) e operative (progettazione ed esecuzione);
- Sviluppo di capacità di osservazione, di comprensione, di riflessione e del senso critico;
- Alfabetizzazione informatica;
- Multilinguismo (inglese-francese-spagnolo).

L'Istituto Comprensivo attrae un gran numero di allievi interessati a frequentare i corsi dedicati all'apprendimento della musica. La scuola, prima del territorio, da alcuni decenni ha nella sua offerta formativa l'apprendimento delle tecniche di suono di alcuni strumenti musicali. Inoltre, sono attive sezioni di lingua francese e lingua spagnola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nella maggior parte dei casi l'utenza beneficia di condizioni economiche dignitose; sono rare, ma presenti gravi situazioni di deprivazione materiale. Gli alunni stranieri nelle scuole dell'IC rappresentano circa l'1% della popolazione scolastica: si tratta perlopiù di cittadini dell'est Europa, asiatici, africani e latini. Nel territorio sono presenti: società sportive, associazioni, biblioteche comunali e spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie che offrono buone



opportunità di integrazione e collaborazione con la scuola.

Costituiscono altresì risorse del territorio, significative ai fini della rielaborazione e dell'integrazione nel piano dell'offerta formativa triennale della scuola:

- l'insieme di proposte inerenti la valorizzazione della realtà ambientale formulata dall'Ente locale;
- la collaborazione realizzata attraverso il "Piano sociale di zona" inerente l'educazione alla legalità e l'inclusione degli alunni stranieri;
- la collaborazione con associazioni ed Enti, finalizzata ad introdurre condizioni positive e costruttive nelle scuole del territorio;
- il contributo (volontario) delle famiglie per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il plesso di Polvica di Nola è allocato su una porzione di territorio ai confini tra quattro comuni. I ragazzi di questo territorio vivono un parziale isolamento, motivo di disagio e di difficoltà sia sul piano economico che su quello culturale.

Diversi alunni dell'Istituto provengono da famiglie benestanti, ma con genitori separati e ciò determina un disagio relazionale e comportamentale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio nolano racchiude tratti degni di nota sia sotto il profilo storico, sia sotto il profilo archeologico ed artistico che sotto quello demotnoantropologico. Queste caratteristiche culturali si completano favorevolmente con la disposizione geografica dell'area, che è ben collegata. E' doveroso ricordare infine la robusta identità culturale ricoperta dall'area dovuta alla qualità e alla dimensione della propria realtà storica ed artistica. L'intera area gode di un'elevata concentrazione commerciale, logistica e produttiva essendo la sede del primo e più importante polo economico del Centro - Sud Italia quale il CIS, interporto campano, del centro servizi polifunzionale "Vulcano Buono" e dell'officina meccanica di NTV primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità. Il territorio nolano, inoltre, ha una forte vocazione agricola; grazie alle caratteristiche del territorio e al clima favorevole, l'economia locale si basa anche sulla produzione agroalimentare. L'Ente locale offre il patrocinio morale a molte iniziative di carattere culturale, talvolta promosse dallo stesso Ente (Festival dei diritti dei ragazzi, giornate FAI). Sono presenti numerose associazioni culturali che collaborano con l'istituzione scolastica in vari ambiti (storico archeologico, inclusione e lotta al disagio, discriminazione di genere, ecc.).



Vincoli:

Il territorio si caratterizza per la scarsa attenzione negli anni passati da parte degli Enti locali alle scuole, cui destinano risorse economiche insufficienti sia per la sicurezza sia per la manutenzione degli edifici nonché per la promozione delle attività proposte dalla scuola; a dire il vero, con la nuova amministrazione "Ruggiero", l'atteggiamento è cambiato e la sinergia Ente locale-scuola è, senza dubbi, migliorata. Purtroppo, però, minime sono le risorse che provengono dai privati (sponsorizzazioni, donazioni pressoché inesistenti).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola beneficia del contributo volontario delle famiglie, che viene versato dall'80% circa degli studenti. Fonti di finanziamento aggiuntive derivano dalla partecipazione ad avvisi pubblici di varia provenienza (PON, progetti, progetti regionali, altri tipi di progetti) e dalla ricerca di sponsor. La scuola, situata in area ad elevato rischio sismico, presenta un patrimonio edilizio costruito dopo l'entrata in vigore della normativa antisismica. La sede centrale è al centro della città di Nola e quindi facilmente raggiungibile. La strumentazione informatica è stata in parte aggiornata o sostituita per entrambe le scuole dell'I.C.. In particolare per la sede centrale G.Bruno di Nola sono stati aggiornati i computer esistenti e dismessi quelli obsoleti. Per il plesso M. Fiore di Polvica di Nola nella scuola secondaria di primo grado sono stati sostituiti tutti i computer del laboratorio di informatica, dotate di pannelli interattivi tutte le aule.

Nel plesso Ciccone ci sono: due laboratori multimediali, di cui uno per l'insegnamento della lingua, un laboratorio scientifico, uno per l'inclusione degli alunni con BES, un'aula morbida per gli alunni e le alunne con disabilità e un locale adibito a mensa per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Sono presenti le Digital board in ogni classe e sezione.

Vincoli:

La sede di Polvica, che dista 10 Km dal centro, insiste su un territorio periferico, con le correlate problematiche.

L'edificio scolastico "Plesso Ciccone", situato nel centro storico, è un antico convento delle suore Rocchettine pertanto presenta i vincoli di tutela della Soprintendenza delle Belle Arti. Non dispone di un'aula magna e l'accesso agli alunni con disabilità fisica è garantito solo al piano terra ma, è dotata di uno spazioso cortile interno che viene usato come palestra e luogo idoneo alle manifestazioni durante i periodi più caldi.



Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 90% circa dell'organico d'Istituto . Per quanto riguarda le competenze professionali la percentuale di docenti che utilizza le TIC nell'attività didattica è aumentata anche tra i docenti più anziani, ciò ha favorito e facilitato l'uso sistematico del registro elettronico e delle piattaforme per l'apprendimento. Mediamente negli ultimi anni i docenti che hanno richiesto il trasferimento sono circa l'1%. In seguito al dimensionamento il Dirigente scolastico del Circolo Didattico Nola 2 "M. Sanseverino, diventa il Dirigente dell'I.C. "G. Bruno - Fiore - Sanseverino".

Vincoli:

La percentuale di docenti di età superiore ai 55 anni è più alta rispetto ai Benchmark di riferimento, pertanto la formazione ed il supporto rivolti al personale docente per promuovere l'innovazione metodologica e l'uso delle tecnologie digitali nella didattica sono prioritari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8BC00N
Indirizzo	VIA PUCCINI N. 1 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818231301
Email	NAIC8BC00N@istruzione.it
Pec	naic8bc00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giordanobrunonola.edu.it

Plessi

M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BC01E
Indirizzo	VIA M.FIORE POLVICA DI NOLA 80035 NOLA
Edifici	Via Torelle 0 - 80035 NOLA NA

NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BC02G
Indirizzo	VIA VARIANTE 7BIS NOLA 80035 NOLA



NOLA II CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8BC03L
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA

NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BC01Q
Indirizzo	VIA MARIO FIORE FRAZ. POLVICA DI NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	123

NOLA 2 - CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BC02R
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	19
Totale Alunni	298

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8BC03T
Indirizzo	VIA NUOVO FORIO BOARIO NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	155



G. BRUNO - FIORE -NOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8BC01P
Indirizzo	VIA PUCCINI 1 - 80035 NOLA
Numero Classi	38
Totale Alunni	562

Approfondimento

Dal 1 settembre 2024 l'Istituto Comprensivo "G. Bruno-Fiore" ha accorpato il Circolo Didattico Nola 2 "M. Sanseverino" (Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 29/12/2023 DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. ANNO SCOLASTICO 2024/2025. -Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 10/01/2024 - INTEGRAZIONE).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	2
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	LIM e DIGITAL BOARD presenti nelle aule	67



Approfondimento

L'Istituto ha intrapreso un significativo percorso di digitalizzazione, trasformando gli spazi didattici in veri e propri laboratori di innovazione:

Scuola Secondaria di I Grado (SSIG):

Aula 3.0: È stato creato un ambiente digitale avanzato progettato per favorire la didattica collaborativa e l'interazione costante tra docenti e studenti.

Atelier Creativo: Uno spazio dedicato alla creatività digitale, attrezzato specificamente per la progettazione e la stampa 3D, permettendo agli alunni di sperimentare tecnologie di fabbricazione digitale

Dotazione Multimediale Diffusa: Grazie a una progettualità mirata, tutte le aule di ogni plesso sono state dotate di pannelli interattivi (Digital Board).

Ogni ambiente scolastico è in fase di allestimento con attrezzature specifiche per supportare metodologie didattiche innovative.

Trasformazione PNRR - Piano "Scuola 4.0"

L'Istituto ha implementato una profonda evoluzione degli spazi fisici grazie ai fondi del PNRR:

18 Ambienti di Apprendimento Innovativi: Nelle sedi di Nola e Polvica, 18 aule tradizionali sono state trasformate in "Next Generation Classrooms".

Configurazione: Questi spazi sono ambienti ibridi e flessibili, dotati di arredi modulari e tecnologie integrate, studiati per facilitare l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

SCUOLA PRIMARIA

L'istituto, sia al plesso Ciccone, sia al plesso Cerchio d'Oro che al plesso Fiore dispone di laboratori informatici, Digital Board o LIM in tutte le aule e computer con collegamento ad internet.

Alcune aule tradizionali sono state trasformate in aule flessibili, digitali e connesse, da utilizzare come palestra, aula morbida o per attività multidisciplinari.

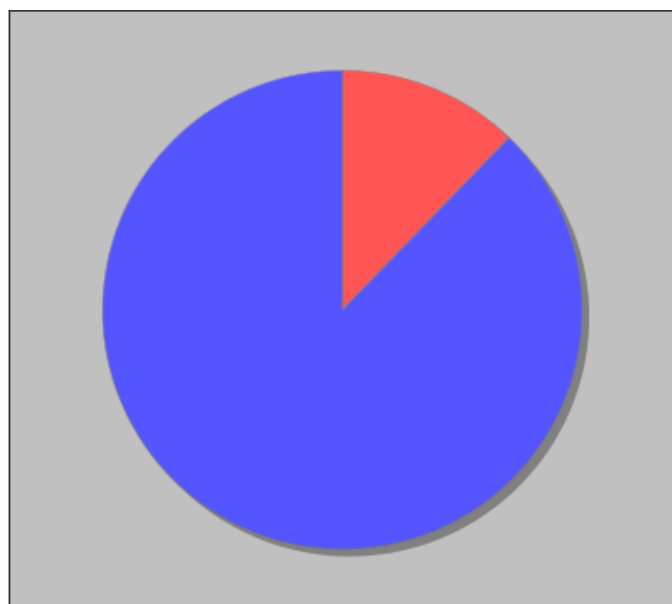


Risorse professionali

Docenti	186
Personale ATA	30

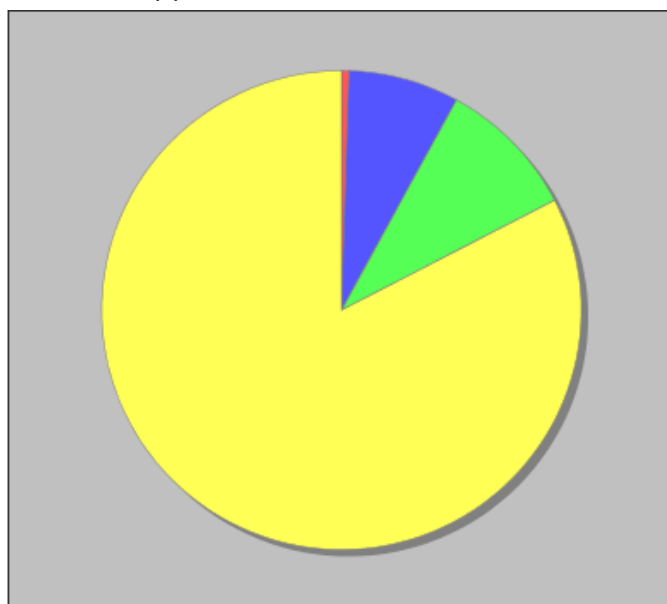
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 201

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 15
- Da 4 a 5 anni – 19
- Piu' di 5 anni – 166

Approfondimento

L'Istituto si distingue per un corpo docente solido e motivato, rappresentando un punto di forza per la qualità dell'offerta formativa. La stabilità degli organici e l'elevata anzianità nel ruolo di appartenenza sono elementi chiave che garantiscono una profonda esperienza pedagogica e, soprattutto, una preziosa continuità didattica per gli alunni nel corso dei cicli di studio.



Un indicatore significativo della qualità dell'ambiente di lavoro e del prestigio della scuola è rappresentato dai flussi di mobilità: i trasferimenti in uscita sono rarissimi, mentre si registra costantemente un numero elevato di richieste di trasferimento in entrata da parte di docenti provenienti da altri istituti.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La proposta educativa del nostro Istituto muove dalla convinzione che la scuola debba essere una comunità viva, capace di porre l'alunno al centro di ogni processo. La nostra Mission si realizza nel coinvolgimento attivo degli allievi, trasformandoli da fruitori passivi a protagonisti del proprio percorso formativo. Crediamo fermamente che l'apprendimento non possa prescindere da una forte motivazione: per questo, la nostra azione didattica mira a stimolare la curiosità e la libera espressione delle capacità creative, sia individuali che di gruppo, vedendo nel recupero e nel potenziamento non solo un dovere didattico, ma un'opportunità di inclusione vera.

Sotto il profilo della formazione intellettuale, l'Istituto ha scelto di concentrarsi sui saperi essenziali, puntando non all'accumulo di nozioni, ma allo sviluppo di abilità di base solide e competenze disciplinari specifiche. In quest'ottica, la didattica è orientata a promuovere le capacità logiche di analisi e sintesi, la progettualità operativa e, soprattutto, un senso critico che permetta agli studenti di osservare e comprendere il mondo con riflessività. A tale scopo, l'offerta formativa si arricchisce strutturalmente con l'alfabetizzazione informatica e il bilinguismo (Inglese affiancato da Francese o Spagnolo), strumenti ormai imprescindibili per una cittadinanza consapevole e globale.

La qualità delle nostre attività educative è garantita da un costante impegno degli organi collegiali, che lavorano in modo coordinato per adeguare l'insegnamento alle esigenze culturali dei ragazzi. Questo approccio sistemico è ciò che permette di assicurare uno sviluppo armonico della personalità di ogni studente, garantendo continuità tra i diversi segmenti del percorso scolastico.

Un pilastro fondamentale della nostra strategia è rappresentato dall'orientamento. Non lo intendiamo come un semplice momento di scelta, ma come un percorso di conoscenza di sé, dei propri talenti e della realtà circostante. Attraverso attività didattiche orientanti, incontri con le scuole superiori e un dialogo costante con le famiglie, accompagniamo l'alunno verso una scelta consapevole del proprio futuro. Questa continuità si riflette in una sinergia metodologica che lega la Scuola dell'Infanzia alla Primaria e quest'ultima alla Secondaria di I Grado, fino al raccordo con gli istituti del territorio per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Infine, la nostra scuola si riconosce come parte integrante del territorio. L'integrazione con gli Enti Locali e le Associazioni non è solo una collaborazione formale, ma un'alleanza educativa costante. Accogliamo e valorizziamo le proposte degli stakeholders, convinti che il contributo dei portatori di interesse sia essenziale per definire un'offerta formativa che sia davvero rispondente alle sfide e alle



vocazioni della nostra comunità locale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in matematica nelle classi quinte e ridurre la varianza tra le classi seconde e quinte della scuola primaria. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti del listening in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, innalzare i livelli di italiano e pareggiare quelli di matematica con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello piu' alto in inglese, in linea con la macroarea (listening)

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le



competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere integrale dell'alunno attraverso il rafforzamento dell'identità personale (autostima e sicurezza) e lo sviluppo di un positivo senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

L'istituto si pone come traguardo prioritario la costruzione di un ecosistema educativo in cui il benessere emotivo e la solidità relazionale siano il presupposto indispensabile per ogni successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.
- Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono considerate lo "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave. Questo obiettivo si articola in: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Promozione dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta. Valorizzazione delle diversità culturali.
- Educazione allo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030). In linea con la Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU, l'Istituto punta a: Garantire che i discenti acquisiscano conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile. Integrare l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) per favorire risultati cognitivi, socio-emotivi e comportamentali. Contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS).



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovazione Curricolare e Sfide Globali

Il nostro Istituto, recependo le sfide poste dalla Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 e dai nuovi scenari delineati dalle Indicazioni Nazionali, intende rifondare l'azione educativa sulla centralità dell'autonomia scolastica come leva per il successo formativo. Non si tratta di una semplice revisione tecnica, ma di un cambio di paradigma: superare la trasmissione enciclopedica del sapere per abbracciare una didattica fondata sullo sviluppo di competenze chiave per la vita, in coerenza con gli obiettivi della Risoluzione ONU (Agenda 2030).

La nostra azione si concentra su quattro direttrici fondamentali:

- La Comunità Educante: Valorizzazione della sinergia tra scuola, famiglia e territorio per una presa in carico globale dell'alunno.
- Unità della Persona: Riconoscimento dello studente come soggetto unico, promuovendo percorsi che ne integrino la sfera cognitiva, socio-emotiva e comportamentale.
- Centralità dell'Agire Didattico: Focalizzazione non sul "cosa" insegnare, ma sul "come" favorire l'apprendimento attraverso ambienti coinvolgenti e partecipati.
- Rendicontazione Sociale: Trasparenza nei processi e nei risultati per documentare l'efficacia delle scelte pedagogiche.

Il percorso mira a realizzare un vero e proprio capovolgimento del processo di istruzione attraverso:

1. Implementazione del Curricolo Verticale: Una progettazione che accompagni lo studente in modo fluido attraverso i diversi ordini di scuola, garantendo l'accesso a reti di conoscenza che superino i confini fisici dell'aula.
2. Cittadinanza e Sostenibilità: Integrazione delle competenze di cittadinanza (digitale, globale e ambientale) come "sfondo integratore" per lo sviluppo di stili di vita sostenibili e inclusivi.
3. Personalizzazione e Flessibilità: Superamento della rigidità dei "programmi" a favore di percorsi diversificati, capaci di rimuovere gli ostacoli sociali e personali e valorizzare le eccellenze di ciascuno.



4. Valutazione Autentica: Una valutazione che non sia mera misurazione del contenuto, ma analisi della capacità dello studente di mobilitare le proprie risorse in contesti reali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in matematica nelle classi quinte e ridurre la varianza tra le classi seconde e quinte della scuola primaria. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti del listening in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, innalzare i livelli di italiano e pareggiare quelli di matematica con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello piu' alto in inglese, in linea con la macroarea (listening)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo

Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze



matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di approcci metodologici integrati e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa per la certificazione delle competenze chiave, con particolare attenzione al riconoscimento dei traguardi raggiunti in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare e implementare strategie didattiche e modelli organizzativi volti alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms), funzionali all'acquisizione delle competenze chiave e garantendo l'accessibilità universale agli ecosistemi digitali.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e implementare moduli formativi strutturati di orientamento per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado (SSIG), volti allo sviluppo progressivo delle competenze orientative e all'accompagnamento degli alunni verso scelte scolastiche e professionali consapevoli.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare e mettere a sistema l'utilizzo delle risorse del PNRR - Piano Scuola 4.0, garantendo che gli interventi realizzati siano pienamente integrati nella didattica quotidiana e rispondano ai fabbisogni formativi degli studenti per il raggiungimento delle competenze e del successo formativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e sostenere la formazione continua del personale docente nell'adozione di approcci didattici orientati alle competenze e pratiche metodologiche innovative, favorendo la partecipazione a progetti di ricerca-azione e l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: PONTI DI COMPETENZA:
Architetture Verticali per l'Apprendimento

Descrizione dell'attività

L'attività promuove la transizione dalla "didattica dei programmi" a una progettazione per competenze unitaria dai 3 ai 14 anni. Attraverso laboratori di ricerca-azione, i docenti dei tre ordini di scuola collaborano per identificare i nuclei fondanti delle discipline e definire i traguardi di sviluppo in modo verticale. Il percorso mira a costruire un linguaggio valutativo comune, basato su rubriche ed evidenze osservabili, garantendo a ogni studente un itinerario formativo coerente,



equo e orientato alle Competenze Chiave Europee.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

DOCENTI

Risultati attesi

Definizione di un curriculum verticale unitario (3-14 anni),
adozione di strumenti valutativi condivisi basati su evidenze e
miglioramento dei tassi di successo scolastico attraverso la
continuità didattica e metodologica.

Attività prevista nel percorso: Valutazione Trasparente 2.0: Dalle Rubriche al Profilo dello Studente

Descrizione dell'attività

L'azione evolve il lavoro del triennio precedente, trasformando le rubriche tecniche in strumenti di valutazione orientativa. In linea con le recenti disposizioni normative, i docenti rielaborano i giudizi sintetici (da Ottimo a Non Sufficiente) ancorandoli a descrittori di apprendimento oggettivi e integrandoli con le 8



Competenze Chiave Europee. Questo processo permette di rendere la valutazione, al termine della Primaria, non solo una misurazione del profitto, ma una narrazione chiara e leggibile del profilo dello studente.

L'obiettivo è duplice: garantire la continuità verticale tra gli ordini di scuola attraverso l'adozione di linguaggi comuni e promuovere l'autovalutazione degli alunni. Le rubriche evolvono così da semplici strumenti gestionali a vere e proprie "bussole" condivise con le famiglie, capaci di documentare in modo trasparente i talenti, i progressi e i processi di crescita. L'attività assicura che ogni studente diventi protagonista consapevole del proprio percorso, orientandolo con efficacia verso il successo formativo nel passaggio al grado di istruzione successivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Piena adozione, in tutti i plessi di Scuola Primaria, di un modello unico di valutazione che correla i giudizi sintetici ministeriali (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) alle 8 Competenze Chiave Europee, garantendo coerenza di



giudizio in tutto l'Istituto.

Produzione di un "Profilo dello Studente" al termine della classe quinta basato su evidenze osservabili e tracciabili; questo strumento riduce la soggettività e facilita un passaggio di informazioni fluido e analitico verso la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sviluppo della capacità di autovalutazione degli alunni, i quali imparano a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento grazie a rubriche "tradotte" in un linguaggio accessibile, rendendo i criteri di valutazione strumenti di lavoro condivisi in classe.

Miglioramento della trasparenza comunicativa; le famiglie ricevono una documentazione chiara dei processi di apprendimento che permette di interpretare correttamente il giudizio sintetico non come un'etichetta, ma come la sintesi di un percorso di crescita complesso e multiforme.

Attività prevista nel percorso: Curricolo 4.0: Competenze Digitali e Orientamento per il Futuro

Descrizione dell'attività

L'attività mira a consolidare l'integrazione delle competenze digitali (DigComp 2.2) e dell'Educazione Civica all'interno del Curricolo d'Istituto, rendendolo uno strumento dinamico e interdisciplinare. Nel prossimo triennio, il focus si sposta sull'uso strategico delle tecnologie PNRR per favorire una didattica che non sia solo tecnologica, ma profondamente orientativa.

I dipartimenti lavoreranno per trasformare le singole lezioni in percorsi coinvolgenti dove le app, i software di modellazione e



le piattaforme collaborative diventano il mezzo per sviluppare il pensiero critico e la responsabilità civica digitale. Ogni disciplina contribuirà a costruire il "profilo digitale" dello studente, documentando progressi e talenti attraverso un Portfolio orientativo. In questo modo, l'innovazione metodologica diventa il motore per motivare gli alunni, aiutandoli a scoprire le proprie attitudini e a navigare con consapevolezza nelle sfide della società contemporanea.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Ogni Unità di Apprendimento (UdA) conterrà obiettivi espliciti legati al quadro europeo delle competenze digitali, garantendo un percorso omogeneo per ogni studente.

Rafforzamento della consapevolezza sull'uso etico della rete e sulla cittadinanza attiva attraverso progetti interdisciplinari documentati.

Gli studenti saranno capaci di narrare le proprie competenze attraverso il Portfolio, facilitando una scelta consapevole del percorso di studi superiore (Orientamento formativo).

La maggior parte delle attività disciplinari utilizzerà modalità laboratoriali (coding, realtà aumentata, flipped classroom) per



stimolare la motivazione.

● **Percorso n° 2: OPEN EUROPE: Piano di innovazione didattica, mobilità transnazionale e certificazione delle competenze linguistiche.**

Il percorso punta a qualificare l'offerta formativa attraverso una sinergia tra mobilità transnazionale e potenziamento linguistico. Da un lato, il programma Erasmus+ promuove l'internazionalizzazione della didattica, offrendo a studenti e personale esperienze di scambio e formazione all'estero per modernizzare le metodologie d'aula e favorire l'inclusione. Dall'altro, i percorsi di certificazione internazionale (Cambridge) consolidano le competenze linguistiche d'eccellenza, fornendo agli studenti titoli ufficiali spendibili in ambito accademico e professionale. L'obiettivo finale è formare cittadini europei consapevoli, capaci di muoversi con autonomia e spirito critico in un contesto globale, trasformando l'apprendimento delle lingue da disciplina scolastica a competenza di vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere integrale dell'alunno attraverso il rafforzamento dell'identità personale (autostima e sicurezza) e lo sviluppo di un positivo senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo



L'istituto si pone come traguardo prioritario la costruzione di un ecosistema educativo in cui il benessere emotivo e la solidità relazionale siano il presupposto indispensabile per ogni successo formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare le modalità di elaborazione e somministrazione delle prove parallele (in ingresso, itinere e finali), per accrescere l'affidabilità dei risultati e la comparabilità tra le classi della Primaria e SSIG.

Elaborare approcci diversi e strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa per la valutazione delle competenze chiave in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ed implementare nuove strategie didattiche ed organizzative per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, funzionali per conseguire apprendimenti orientati alle competenze, anche con le risorse del PNRR. Rendere accessibile a tutti gli alunni l'ambiente digitale di apprendimento.

Definire e implementare un protocollo metodologico d'istituto basato sulla didattica esperienziale e sull'educazione socio-emotiva, volto a valorizzare il protagonismo dell'alunno e la cura delle relazioni



○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare moduli formativi nelle classi prime, seconde e terze della SSIG, che, in maniera strutturata, favoriscano lo sviluppo delle competenze per l'orientamento, in vista di scelte consapevoli per il futuro da parte dell'alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riqualificare l'ambiente di apprendimento e il clima relazionale attraverso l'adozione di metodologie partecipative e la cura del setting educativo, per favorire il protagonismo degli alunni e il loro benessere emotivo.

Attività prevista nel percorso: EUROPEAN PASSPORT DAY:
Racconti di cittadinanza in movimento

Descrizione dell'attività

L'attività nasce per trasformare i risultati del percorso di internazionalizzazione in una risorsa condivisa con l'intera comunità scolastica, dove gli studenti assumono il ruolo di veri e propri "Ambasciatori d'Europa". L'iniziativa permette di mettere a sistema le competenze acquisite, rendendo tangibili i progressi linguistici e culturali raggiunti durante l'anno.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Referente di progetto

Risultati attesi

Successo Formativo: Incremento delle certificazioni linguistiche conseguite nel triennio.

Internazionalizzazione: Consolidamento di pratiche didattiche europee e aumento della consapevolezza interculturale degli alunni.

Impatto Istituzionale: Potenziamento del prestigio e dell'attrattività della scuola sul territorio.

Attività prevista nel percorso: EURO-LAB: Officina di cittadinanza digitale e linguistica

Descrizione dell'attività

L'attività trasforma l'aula in uno spazio di scambio internazionale costante attraverso la piattaforma eTwinning. Le classi avviano gemellaggi digitali con partner europei per realizzare prodotti multimediali comuni (podcast, blog o giornalini digitali). Durante le ore di potenziamento, gli studenti utilizzano la lingua inglese per comunicare in videoconferenza con i coetanei stranieri, applicando in contesti reali le competenze studiate per le certificazioni Cambridge. È un'azione di internazionalizzazione inclusiva che permette a tutti gli alunni di vivere lo scambio culturale,



indipendentemente dalla partecipazione alle mobilità fisiche.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Agenzia Erasmus

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile	Referente per l'Internazionalizzazione, che opera in sinergia con il Team Erasmus+ e il Dipartimento di Lingue Straniere.
--------------	---

Risultati attesi	Consolidamento delle certificazioni A2/B1, integrazione stabile del CLIL, democratizzazione dell'internazionalizzazione e sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza attiva.
------------------	---

● **Percorso n° 3: Standard di Qualità e Orizzonti Personalizzati: Pratiche Comuni per il Successo Formativo Universale**

Mettere lo studente al centro significa trasformare la scuola in un hub di apprendimento



dinamico. Il nostro piano mira a superare la frammentazione didattica attraverso la standardizzazione delle buone pratiche e l'uso strategico delle tecnologie digitali. Puntiamo a un modello in cui l'innovazione metodologica e la valutazione per competenze diventino il linguaggio comune di ogni classe, annullando le disparità e valorizzando il potenziale di ciascun alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per la scuola primaria, migliorare gli esiti INVALSI in matematica nelle classi quinte e ridurre la varianza tra le classi seconde e quinte della scuola primaria. Per la scuola secondaria di primo grado, ridurre ulteriormente la varianza tra le classi e migliorare gli esiti del listening in Inglese.

Traguardo

Per la primaria, innalzare i livelli di italiano e pareggiare quelli di matematica con la macroarea. Per la primaria e la SSIG, ridurre la varianza tra classi a valori percentuali in linea con quelli nazionali. Per la SSIG innalzare la percentuale di allievi che raggiunge il livello piu' alto in inglese, in linea con la macroarea (listening)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di conseguimento delle competenze chiave europee raggiunti dagli alunni al termine della scuola primaria e Secondaria di I grado, utilizzando strumenti adeguati per valutare ciascuna competenza chiave.

Traguardo



Nella SSIG innalzare la percentuale di alunni che consegue le competenze matematico/scientifiche, di imparare ad imparare e imprenditoriale a livello intermedio e avanzato; alla scuola primaria, innalzare la percentuale degli alunni che consegue le competenze chiave a livello avanzato. Sviluppare buone pratiche di valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare le modalità di elaborazione e somministrazione delle prove parallele (in ingresso, itinere e finali), per accrescere l'affidabilità dei risultati e la comparabilità tra le classi della Primaria e SSIG.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare gli strumenti digitali e gli ambienti della scuola (Laboratori, aule 4.0) per favorire la personalizzazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzare l'adozione di protocolli didattici flessibili e modelli di progettazione universale (UDL) per garantire la personalizzazione dei percorsi, valorizzando il potenziale di ciascun alunno e riducendo l'impatto dei divari socio-culturali e cognitivi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale dell'istituto per favorire la transizione verso il modello di 'Hub di apprendimento', attraverso la flessibilità dei tempi, la gestione strategica degli spazi (fisici e digitali) e il potenziamento dei sistemi di monitoraggio.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la crescita professionale del personale attraverso modelli di formazione sul campo (peer-learning) e la standardizzazione di protocolli didattico-valutativi, al fine di consolidare una comunità di pratiche orientata all'innovazione e all'equità.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire una comunità educante aperta e partecipata, capace di connettere gli ambienti di apprendimento innovativi con le risorse del territorio e il supporto delle famiglie, per garantire la continuità del successo formativo e la coerenza del progetto educativo tra scuola ed extra-scuola.

Attività prevista nel percorso: Scuola Futura:
Personalizzazione, Tecnologie e Comunità per il Successo di Tutti



Descrizione dell'attività	L'adozione di metodologie didattiche innovative trasforma l'aula in un ecosistema dinamico e interattivo, spostando il focus dall'insegnamento trasmissivo all'apprendimento partecipato. Attraverso la collaborazione e la condivisione tra pari, gli studenti diventano co-costruttori del proprio sapere. Questo approccio non solo innalza i livelli di coinvolgimento e motivazione, ma consolida un clima di classe inclusivo, capace di valorizzare le diversità come risorsa per la crescita collettiva.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	COORDINATORI E REFERENTI DIPARTIMENTALI
Risultati attesi	Scegliere di sperimentare metodologie didattiche innovative non è per noi un semplice aggiornamento tecnico, ma una missione prioritaria: quella di trasformare l'apprendimento in un'esperienza viva, capace di parlare a "tutti e a ciascuno". Il cuore del nostro impegno sta nel superare la lezione frontale per approdare a pratiche condivise, dove la diversità non è un limite da gestire, ma una ricchezza da cui partire per costruire processi di inclusione reali.



Vogliamo ribadire con forza un principio cardine della nostra scuola pubblica: offrire a ogni studente le medesime opportunità di successo. In questo contesto, l'innovazione diventa lo strumento per alimentare l'autostima dei ragazzi, facendoli sentire protagonisti e capaci.

Le azioni didattiche che metteremo in campo non guarderanno solo ai contenuti, ma punteranno allo sviluppo di quelle competenze trasversali che rendono gli studenti pronti per il futuro:

Il coraggio del pensiero critico e della creatività, per imparare a guardare i problemi da diverse prospettive.

La padronanza della tecnica digitale, non come fine a se stessa, ma come linguaggio per esplorare e creare.

L'apertura verso scelte consapevoli, perché ogni ora passata in classe sia anche un mattoncino verso un orientamento maturo e una cittadinanza attiva.

In sintesi, aspiriamo a una scuola dove l'aula sia un laboratorio di idee e di relazioni, dove l'inclusione sia la normalità e dove ogni studente, grazie a un ambiente dinamico e interattivo, possa scoprire e valorizzare il proprio talento unico.

Attività prevista nel percorso: Bussola degli Apprendimenti: Valutazione Comune per il Successo Formativo

Descrizione dell'attività

Crediamo che una scuola equa debba parlare un linguaggio valutativo comune. Per questo, la nostra scuola adotta le "prove d'istituto", test progettati dai docenti dei vari dipartimenti per



essere somministrati contemporaneamente a tutte le classi. Questo appuntamento non è un semplice controllo, ma un momento di riflessione collettiva: i risultati vengono analizzati dal NIV per capire cosa ha funzionato e dove è necessario intervenire con nuove strategie metodologiche. L'obiettivo è trasformare il dato numerico in un'azione didattica concreta che sostenga il percorso di crescita di ogni singolo alunno, ovunque egli si trovi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEI
MACRODIPARTIMENTI (PER AREE)

Risultati attesi

L'obiettivo è duplice: da un lato, vogliamo assicurare che ogni studente riceva la stessa qualità di istruzione indipendentemente dalla sezione di appartenenza (riduzione della variabilità); dall'altro, puntiamo a una valutazione trasparente che renda gli alunni più consapevoli dei propri progressi. Ci aspettiamo che questa analisi costante migliori l'efficacia della nostra didattica, permettendoci di intervenire tempestivamente sulle fragilità e di valorizzare le eccellenze, garantendo a tutti un percorso di successo realmente equo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto definisce la propria identità attraverso una costante ricerca di strategie innovative e lo sviluppo di una cultura del cambiamento, intesa non come una sostituzione repentina della tradizione, ma come un'evoluzione graduale e sistemica delle pratiche d'aula. La visione della scuola mira a superare la didattica frontale per costruire un ecosistema di apprendimento moderno, sostenuto dai fondi strutturali (PON/PNRR) e capace di coniugare il patrimonio pedagogico classico con le sfide della società digitale. Questo processo di rinnovamento si fonda sulla scelta condivisa del corpo docente e su una formazione permanente intesa come motore principale per il costante aggiornamento delle metodologie e dei laboratori.

L'innovazione metodologica e pedagogica trasforma l'aula in un laboratorio permanente di competenze. Attraverso l'adozione di modelli di didattica attiva, quali l'Apprendimento Cooperativo, la Peer-Education e il Project-Based Learning, l'attenzione si sposta sull'autonomia dello studente, chiamato a risolvere problemi reali e a realizzare prodotti originali. Questa visione è arricchita dall'integrazione dei saperi tra diverse aree curriculari e dall'uso dello storytelling per potenziare le capacità riflessive. Tali approcci si inseriscono organicamente nel solco delle Avanguardie Educative, come la Flipped Classroom e il Debate, dove la tecnologia agisce da facilitatore per la costruzione di attività che seguono il docente e l'alunno ovunque, garantendo continuità tra il lavoro a casa e quello in classe.

Sul piano tecnologico, l'Istituto attua le linee guida della Scuola 4.0 e del Piano Nazionale Scuola Digitale, evolvendo i propri assetti fisici verso i modelli Cl@sse 2.0, 3.0 e 4.0. L'integrazione del BYOD e del pensiero computazionale si affianca all'adozione di applicativi web-based in cloud, scelti per la loro accessibilità, praticità ed economia. L'utilizzo di strumenti spesso gratuiti o in modalità freemium incentiva una sperimentazione libera e sostenibile, eliminando la necessità di installazioni locali e rendendo obsoleti i supporti fisici. Questa efficienza tecnologica è posta al servizio dell'inclusione, garantendo, attraverso tecnologie assistive e laboratori di didattica potenziata, la



massima accessibilità agli alunni con BES e disabilità, prevenendo così la dispersione scolastica.

L'innovazione si estende infine alla sfera della cittadinanza e della collaborazione in rete. L'Istituto promuove la Media Literacy per un uso etico dei social network e utilizza sistematicamente piattaforme di condivisione e classi virtuali per una gestione fluida dei contenuti. L'implementazione della metodologia CLIL, valorizza le eccellenze e innalza i livelli di apprendimento globale. La trasparenza e il monitoraggio dei processi sono garantiti dal potenziamento del registro elettronico e del sito web, mentre l'adozione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze assicura che il progresso degli studenti sia misurato con criteri oggettivi e comuni, rendendo l'innovazione una pratica quotidiana, verificabile e profondamente radicata nell'identità della scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Officina dell'Apprendimento Attivo: Laboratori di Pensiero Critico e Didattica Capovolta

Il progetto mira a trasformare l'ambiente scolastico in un vero e proprio ecosistema di innovazione, superando il modello della lezione frontale per promuovere un apprendimento significativo e una formazione per competenze. L'intervento si articola su due pilastri metodologici fondamentali:

1. La Palestra del Debate (L'Arte dell'Argomentazione)

L'aula si trasforma in un'arena di confronto regolamentato dove gli studenti, divisi in squadre (PRO e CONTRO), imparano a strutturare il pensiero e gestire l'emotività.

Attività: Ricerca di fonti attendibili, strutturazione di discorsi logici e confronto dialettico.

Obiettivo: Sviluppare il pensiero critico, l'empatia e le life skills comunicative necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.



2. FLIPPED CLASSROOM (LA SCUOLA CAPOVOLTA)

Rivoluzione del tempo-scuola per massimizzare l'interazione e il "fare" pratico, personalizzando i percorsi di studio.

Fase Autonoma (Home): Fruizione di contenuti multimediali (video, podcast, e-book) per un'assimilazione dei concetti rispettando i ritmi individuali.

Fase Operativa (School): Trasformazione della classe in un laboratorio permanente dove il docente, in qualità di tutor e facilitatore, guida attività di problem solving e compiti di realtà.

Obiettivo: Favorire l'inclusione reale e la valorizzazione del merito attraverso la personalizzazione dell'intervento didattico.

Attraverso la mobilitazione delle competenze e l'utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali, l'Istituto si propone come un laboratorio dove il sapere non è trasmesso passivamente, ma costruito insieme. L'integrazione di queste pratiche mira a trasformare lo studente da spettatore a protagonista consapevole, innalzando i livelli di competenza e la motivazione intrinseca all'apprendimento.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti viene espletata ricorrendo alle offerte presentate dal Ministero, sfruttando ogni opportunità che il territorio offre anche attraverso l'autoformazione. Le competenze nei metodi di insegnamento sono in via di continua crescita e potenziamento. I docenti sono interessati non solo ad aggiornare i metodi di insegnamento della disciplina, ma anche a curare gli aspetti specifici relativi all'inclusività che entra in gioco in presenza di bambini stranieri, di bambini con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali o con disabilità. Molto richiesti sono anche aggiornamenti sulla didattica digitale e la formazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e di programmi di utilità e on line free, per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Oltre l'Aula: Tecnologie Connesse e Saperi in Movimento

L'Istituto ha intrapreso un percorso di profonda trasformazione del fare scuola, orientandosi verso un modello in cui le dotazioni tecnologiche e le metodologie attive si fondono per porre l'alunno al centro del processo educativo. Grazie all'impiego di monitor interattivi, laboratori mobili e ambienti virtuali di apprendimento, la didattica laboratoriale è diventata il paradigma di riferimento per tutti gli insegnamenti. Questo approccio non si limita a integrare la teoria con la pratica, ma mira a sviluppare negli studenti un pensiero critico e consapevole, indispensabile per orientarsi nella complessità del presente.

Un elemento cardine di questa visione è il superamento dei confini tra apprendimento formale, non formale e informale. La scuola si impegna a riconoscere e valorizzare le conoscenze che gli alunni acquisiscono in modo spontaneo nel loro vissuto quotidiano, offrendo gli strumenti per ricondurre queste competenze a saperi strutturati e organici. Questo processo trova il suo spazio fisico ideale nell'Aula 4.0, un ambiente innovativo progettato per la scuola secondaria di primo grado: qui, la tecnologia si sposa con arredi modulari e funzionali, progettati per favorire il cooperative learning e il learning by doing. L'aula smette di essere un luogo di ascolto passivo per trasformarsi in un'officina del sapere.

La nostra strategia digitale si fonda su un'architettura tecnologica basata sulla praticità e sull'accessibilità Cloud. L'abbandono dei supporti fisici a favore della nuvola garantisce una continuità didattica senza precedenti, permettendo a docenti e studenti di collaborare in tempo reale su materiali sempre accessibili, da scuola come da casa. La scelta di adottare prevalentemente applicativi web-based e soluzioni open source risponde a una duplice esigenza: da un lato, garantisce l'interoperabilità su ogni tipo di dispositivo (PC, tablet o smartphone) abbattendo le barriere tecniche; dall'altro, assicura una sostenibilità economica che incentiva la sperimentazione costante senza oneri aggiuntivi per l'istituzione.

Questa evoluzione tecnologica è strettamente legata all'adesione alla rete delle Avanguardie Educative, che si traduce nell'applicazione di metodologie d'avanguardia come la Flipped Classroom e il Debate. Grazie alla "classe capovolta", il tempo in aula viene ottimizzato per le attività laboratoriali, mentre il digitale diventa lo strumento per la ricerca documentale e la strutturazione logica del pensiero.



Questa evoluzione tecnologica è strettamente legata all'adesione alla rete delle Infine, il consolidamento di questo modello passa attraverso una formazione continua del corpo docente. L'Istituto investe nello sviluppo delle competenze digitali attraverso la partecipazione a piani nazionali ed europei, promuovendo al contempo canali di autoformazione dinamici che suggeriscono scenari d'uso pratici e immediatamente spendibili. In questo modo, l'innovazione non rimane un traguardo statico, ma un processo in continua evoluzione, volto a creare ambienti di apprendimento sempre più stimolanti, inclusivi e orientati al futuro.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LA SCUOLA COME HUB TERRITORIALE: INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE E VALORE SOCIALE

L'istituzione scolastica promuove un sistema strutturato di reti e collaborazioni esterne volto a trasformare la scuola in un centro di innovazione permanente. L'obiettivo è superare i confini fisici dell'aula per integrare il curriculum con le eccellenze del territorio e le sfide della società digitale.

1. Digital Communication & Social Accountability (Trasparenza e Rendicontazione)

L'istituto implementa l'uso strategico di strumenti digitali per favorire una "scuola aperta".

Innovazione: Evoluzione della comunicazione istituzionale in narrazione pedagogica. Uso di newsletter, canali social e dashboard digitali per condividere i traguardi raggiunti.

Impatto: La rendicontazione sociale non è più solo un atto formale (RAV), ma un processo sistematico di dialogo con le famiglie e gli stakeholder, documentando l'impatto reale delle attività di rete.

2. Network per l'Innovazione Metodologica (Accordo ISIS Europa)

La partecipazione alla rete con l' ISIS Europa funge da acceleratore per l'innovazione



metodologica:

Attività: Workshop di Service Learning e laboratori di AI Literacy.

Metodologia: Scambio di buone pratiche per l'attuazione delle misure PNRR "Scuola 4.0", trasformando i nuovi laboratori in spazi di apprendimento ibrido.

3. Partenariati Artistici e di Cittadinanza (Accordo Piano delle Arti - ISIS Rosmini)

Le collaborazioni formalizzate, come quella con l'ISIS Rosmini nel progetto "Terra Mia – Sulle orme di Pino Daniele", rappresentano l'anima culturale della rete:

Innovazione Organizzativa: Modello di "Band e Coro territoriale" che vede studenti di ordini diversi collaborare su obiettivi artistici comuni.

Valore Sociale: Integrazione tra educazione musicale e percorsi di legalità, intesi come competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Le collaborazioni formalizzate contribuiscono ad arricchire il curriculum, rendendolo dinamico e flessibile. Attraverso protocolli d'intesa specifici, la scuola cessa di essere un'isola e diventa un nodo vitale di una rete educativa, capace di offrire agli studenti competenze certificate e percorsi di orientamento reale verso il secondo ciclo e il mondo del lavoro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Innovazione Digitale e l'Ambiente 3.0

L'Istituto Comprensivo riserva una particolare attenzione ai mutamenti del mondo della comunicazione, valutando con cura l'introduzione di nuovi strumenti per elevare la qualità dell'azione didattica. In quest'ottica, la scuola non si limita a dotarsi di dispositivi, ma progetta spazi didattici innovativi dove le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono integrate organicamente per favorire lo sviluppo delle competenze.

Il cuore di questa evoluzione è rappresentato dal modello dell'Aula 3.0, un ambiente di



apprendimento dinamico che supera la struttura tradizionale. In tutti i plessi, comprese le scuole dell'Infanzia, la presenza capillare delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) permette di trasformare la lezione frontale in un'esperienza partecipativa. Attraverso la LIM, docenti e alunni possono realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali, utilizzare applicazioni condivise (come i diorami digitali) e approfondire i testi scolastici con contenuti multimediali e ricerche in tempo reale.

L'integrazione tecnologica dell'Aula 3.0 è supportata dall'uso strategico di tablet, PC ed E-books, strumenti che facilitano la fruizione delle espansioni digitali dei libri di testo e la creazione di esercizi personalizzati. Questo ecosistema digitale si rivela fondamentale anche per le attività di sostegno, recupero e potenziamento, permettendo una didattica inclusiva e su misura per ogni studente.

A supporto di questa visione, l'Istituto ha messo in campo una serie di interventi infrastrutturali e progetti strategici che potenziano costantemente l'offerta:

Innovazione per l'Infanzia: Grazie al progetto PON FESR - REACT (Ambienti didattici innovativi), sono stati creati spazi specifici per i più piccoli, garantendo un approccio precoce e consapevole ai linguaggi digitali.

Laboratori STEM e Sostenibilità: Con i fondi PNSD/PNRR per le STEM e il progetto Edugreen, l'Istituto ha implementato laboratori specializzati dove la tecnologia è applicata alla scienza e all'educazione ambientale, favorendo una didattica del "fare".

Digitalizzazione Istituzionale: Il programma Digital Board ha completato questo processo di trasformazione, non solo rinnovando le dotazioni d'aula, ma efficientando anche la comunicazione scuola-famiglia e le attività amministrative della segreteria.

L'impegno dell'Istituto è dunque quello di garantire che l'innovazione tecnologica sia sempre accompagnata da un'adeguata formazione dei docenti e da una gestione efficiente delle risorse, affinché ogni spazio scolastico diventi un laboratorio di futuro, capace di preparare gli alunni alle sfide di una società sempre più interconnessa.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo propone un'offerta formativa ampia e dinamica, che trae le proprie radici nelle disposizioni nazionali per declinarle in un progetto educativo organico e coerente. Il nostro curriculum si fonda sui principi di essenzialità e unitarietà, garantendo agli alunni un percorso senza frammentazioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Grazie a una progettazione orientata alla continuità, l'Istituto accompagna lo studente dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, ponendo la centralità della persona come riferimento prioritario: ogni scelta didattica è focalizzata sulla singolarità dell'alunno, valorizzandone i talenti e rispettandone i tempi di crescita.

Metodologia e Inclusione

L'Istituto ha operato una scelta metodologica precisa: orientare l'insegnamento allo sviluppo delle competenze. Non ci si limita alla trasmissione di saperi, ma si promuove un apprendimento esplorativo e laboratoriale, stimolando la capacità degli studenti di affrontare "situazioni-problema" e di collaborare attivamente. Questa apertura alla ricerca e alla sperimentazione garantisce una didattica inclusiva, capace di valorizzare i Bisogni Educativi Speciali e di trasformare la valutazione in una risorsa preziosa per il successo formativo. In questo quadro, la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia diventa il pilastro su cui costruire un orientamento consapevole e duraturo.

Eccellenze e Percorsi Specialistici: Musica, Motoria e STEM

L'arricchimento del curriculum si è consolidato attraverso percorsi specialistici di alto valore educativo:

L'Indirizzo Musicale: Punto di forza dell'Istituto sin dal 1989, la pratica strumentale è oggi pienamente strutturata nei "Percorsi a indirizzo musicale" (D.I. 176/2022). Oltre alla competenza tecnica, lo studio di uno strumento favorisce la sfera estetica e la fiducia in sé stessi. Le esibizioni e le prove d'orchestra rappresentano momenti pedagogici fondamentali in cui gli studenti, superando timidezze e ansie, diventano protagonisti del proprio successo.

Educazione Motoria: Nella Scuola Primaria è ormai a regime l'insegnamento dell'educazione motoria affidato a docenti specialisti per le classi quarte e quinte. Questa innovazione mira a consolidare corretti stili di vita e a potenziare il benessere psico-fisico fin dalla tenera età.

Orientamento e Competenze del Futuro: L'Istituto supporta gli studenti nelle loro scelte future attraverso i moduli di orientamento formativo (30 ore annue). Inoltre, l'eredità dei progetti legati al PNRR (come le azioni sulle STEM e il multilinguismo) ha permesso di integrare stabilmente nel



curricolo metodologie didattiche innovative e contenuti digitali all'avanguardia, garantendo pari opportunità di genere e un approccio laboratoriale continuo alle discipline scientifiche e linguistiche.

In definitiva, l'offerta formativa dell'Istituto si configura come un sistema aperto e flessibile, capace di dialogare con la realtà sociale e di fornire agli studenti gli strumenti necessari per abitare con competenza e responsabilità il mondo contemporaneo.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: M.FIORE SCUOLA DELL'INFANZIA
NAAA8BC01E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA II VIA VARIANTE NAAA8BC02G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA II CICCONE NAAA8BC03L



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA I.C. G. BRUNO - FIORE NAEE8BC01Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA 2 - CICCONE NAEE8BC02R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA 2 - CERCHIO D' ORO NAEE8BC03T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. BRUNO - FIORE -NOLA NAMM8BC01P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel curriculum di ed civica, sono previste 33 ore annuali di ed. civica per ogni anno di corso.



Il curricolo verticale di Educazione Civica è consultabile al seguente link:

<https://www.gbrunofioresanseverino.edu.it/ptof/>

Approfondimento

QUADRO ORARIO funzionamento SCUOLA DELL'INFANZIA

- 25 ore settimanali senza refezione
- 40 ore settimanali con refezione

SCUOLA DELL'INFANZIA POLVICA

Da settembre 2024 a inizio refezione
scolastica

Ore 8:15 – 13:15

Con refezione scolastica

Ore 8:15 – 16:15

SCUOLA DELL'INFANZIA 7 BIS



Da settembre 2024 a inizio refezione
scolastica Ore 8:10 – 13:10

Con refezione scolastica Ore 8:10 – 16:10

SCUOLA DELL'INFANZIA CICCONE

Da settembre 2024 a inizio refezione
scolastica Ore 8:00 – 13:00

Con refezione scolastica Ore 8:00 – 16:00

QUADRO ORARIO funzionamento SCUOLA PRIMARIA

-27 ore settimanali classi PRIME- SECONDE - TERZE

-30 ore settimanali classi QUARTE E QUINTE per l'introduzione DI 2h per l' ed. motoria , che è curata da un docente della disciplina appositamente nominato e 1h di mensa.

-40 ore settimanali per le classi a tempo pieno.

PRIMARIA " FIORE" POLVICA

Classi prime, seconde e terze Ore 8:15 – 13:45 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì) Ore 8:15 – 13:15 (venerdì)

Classi quarte e quinte Ore 8:15 – 13:45 (lunedì, martedì, giovedì) Ore 8:15 – 16:45 (mercoledì) Ore 8:15 – 13:15 (venerdì)

Classe a tempo pieno con refezione scolastica 8:15 – 16:15 dal lunedì al venerdì

Primaria Cerchio d'Oro



Classi prime, seconde e terze Ore 8:10 – 13:40 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì) Ore 8:10 – 13:10 (venerdì)

Classi quarte e quinte Ore 8:10 – 13:40 (lunedì, martedì, giovedì) Ore 8:10 – 16:40 (mercoledì) Ore 8:10 – 13:10 (venerdì)

Classe a tempo pieno con refezione scolastica 8:10 – 16:10 dal lunedì al venerdì

PRIMARIA CICCONE

Classi prime, seconde e terze Ore 8:00 – 13:30 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì) Ore 8:00 – 13:00 (venerdì)

Classi quarte e quinte Ore 8:00 – 13:30 (lunedì, martedì, giovedì) Ore 8:00 – 16:30 (mercoledì) Ore 8:00 – 13:00 (venerdì)

Classi a tempo pieno con refezione scolastica 8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario settimanale di: 30 ore (modulo base) o 32 (modulo ad indirizzo musicale). Settimana corta (dall'a.s. 2018/19) con orario settimanale scandito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 – 14,00, con sei ore giornaliere di lezione.

A partire dall'a. s. 2019/2020 per ragioni di sicurezza, le classi rispettano orari di ingresso ed uscita diversificati: classi terze 7:50-13:50; classi seconde 8:00-14:00; classi prime 8:10-14:10. A partire dall'a.s. 2024/2025 invece ci sarà ingresso ed uscita diversificata che rispetterà i seguenti orari classe terza 7:55-13:55; classi seconde 8:00-14:00; classi prime 8:05-14:05

Modulo indirizzo musicale

Questo modello organizzativo si avvale dell'apporto di otto risorse professionali con specifiche specializzazioni ed esperienze nell'insegnamento dei seguenti strumenti:

- CHITARRA (due percorsi)
- VIOLINO
- PIANOFORTE (due percorsi)



- TROMBA
- FLAUTO
- CLARINETTO

Le attività di pratica strumentale si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a

- CHITARRA (due percorsi)
- VIOLINO
- PIANOFORTE (due percorsi)
- TROMBA
- FLAUTO
- CLARINETTO

Le attività di pratica strumentale si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a prosieguo delle attività mattutine, con una scansione settimanale di due ore così articolate:

- N°1 ora di lezione individuale, finalizzata allo studio individuale con il maestro;
- N°1 ora di musica d'insieme, dedicata allo studio della teoria musicale e alla pratica orchestrale.

Dall' a. s. 2023/24, sulla base del D.I. 1 luglio 2022 n.176, le attività di pratica strumentale per gli alunni delle classi prime che scelgono di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale si svolgono, in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario di trenta ore, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono: a) lezione strumentale b) teoria e lettura della musica c) musica di insieme.

L'insegnamento della musica e il rapporto diretto maestro-alunno contribuiscono a potenziare le capacità comunicative ed espressive di ogni allievo. Dal secondo anno gli alunni entrano a far parte dell'orchestra della scuola che da anni si esibisce, con risultati lusinghieri, in rassegne e concerti a livello regionale e nazionale.



Curricolo di Istituto

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'IDENTITÀ DEL CURRICOLO: TRA ORIENTAMENTO PERMANENTE E INNOVAZIONE STEM

Il Curricolo del nostro Istituto si configura come un itinerario educativo volto alla formazione integrale della persona, aggiornato in linea con le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022) e le azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).

Un ponte tra Infanzia e Futuro

L'azione educativa pone al centro il bambino quale soggetto di diritti e futuro cittadino. In questo quadro, la Scuola dell'Infanzia non rappresenta solo un'opportunità di cura, ma il primo fondamentale gradino di un orientamento che dura tutta la vita. Attraverso i cinque campi di esperienza — il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo — i docenti guidano gli alunni verso il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle prime competenze trasversali.

L'Orientamento come valorizzazione del merito

Secondo la visione del D.M. 328/2022, l'orientamento è una necessità continua di "ri-orientamento" rispetto alle scelte formative, lavorative e sociali. Il nostro Istituto si impegna a riconoscere ed esercitare costantemente i talenti e le eccellenze di ogni studente: siamo convinti che il merito personale e il successo professionale dipendano dalla capacità della scuola di



valorizzare le attitudini individuali sin dai primi anni.

Questo processo inizia nella scuola dell'infanzia e primaria come sostegno alla fiducia e all'autostima, per poi concretizzarsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Qui, in tutte le classi, vengono attivati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annue (curricolari ed extracurricolari), volti a favorire il superamento delle difficoltà e a promuovere una scelta consapevole del percorso futuro.

Una didattica laboratoriale e innovativa

Per rispondere a queste sfide, la scuola supera la dimensione puramente trasmissiva delle conoscenze. L'attività didattica si riorganizza attorno all'esperienza diretta, valorizzando:

La didattica laboratoriale;

L'uso di tempi e spazi flessibili;

L'esercizio dell'autonomia dello studente.

L'integrazione delle competenze STEM e del Multilinguismo

In attuazione del D.M. 65/2023, il curricolo integra percorsi specifici per lo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e d'innovazione. Tali percorsi sono strettamente intrecciati al potenziamento linguistico e sono progettati per garantire pari opportunità e parità di genere. L'approccio metodologico è volto a stimolare la curiosità scientifica e lo spirito critico, assicurando che studentesse e studenti possano accedere paritariamente alle carriere del futuro attraverso attività di orientamento e laboratori di innovazione.

Allegato:

Curricolo_verticale_PTOF.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Il bambino al centro, soggetto di diritti

L'Orizzonte Educativo della Scuola dell'Infanzia

Il modello educativo della nostra scuola dell'infanzia non è inteso come un semplice percorso di preparazione, ma come un vero e proprio ecosistema di crescita. Al centro di questo progetto c'è il bambino, considerato non come un soggetto passivo, ma come un individuo portatore di diritti inalienabili. L'obiettivo profondo è quello di accompagnarlo nel suo cammino per diventare, un domani, un uomo e un cittadino consapevole.

LE QUATTRO DIREZIONI DELLA CRESCITA

In questo scenario, l'azione educativa si muove lungo quattro direttrici fondamentali. Innanzitutto, lavoriamo sul consolidamento dell'identità, affinché ogni bambino impari a conoscersi e a sentirsi sicuro di sé. Parallelamente, promuoviamo la conquista dell'autonomia, incoraggiandolo a fare da solo e a compiere le prime scelte libere.

Non si tratta solo di fare, ma di saper fare: per questo valorizziamo il riconoscimento della competenza, aiutando i piccoli a riflettere sulle proprie scoperte. Infine, poniamo le basi per la cittadinanza, insegnando il valore del rispetto reciproco e delle regole condivise all'interno di una comunità.

UN VIAGGIO ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

Più che materie scolastiche, il curricolo si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza: sono dei veri e propri territori vissuti in cui il bambino riceve stimoli determinanti per il suo apprendimento.

Tutto parte dalla relazione con il sé e l'altro, dove si impara il senso del vivere insieme.

Si prosegue con la scoperta del corpo e del movimento, fondamentale per la percezione dello spazio.

La creatività trova voce attraverso immagini, suoni e colori, mentre la facoltà comunicativa viene nutrita dai discorsi e dalle parole.

Infine, la curiosità naturale viene incanalata nella conoscenza del mondo, tra esplorazioni scientifiche e prime intuizioni logiche.



IL RUOLO DEI DOCENTI E LA METODOLOGIA

In questo percorso, i docenti non si limitano a trasmettere nozioni, ma definiscono percorsi formativi mirati al raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Questi traguardi sono la bussola che permette di osservare e valutare i progressi di ogni alunno in modo personalizzato.

Per rendere efficace questo cammino, utilizziamo una metodologia basata sulla cura dell'ambiente, che deve essere accogliente e rassicurante come una "seconda casa". Diamo grande importanza alla vita di relazione, scandita da riti quotidiani e momenti di convivialità che offrono sicurezza emotiva. In ultimo, ma non per importanza, alimentiamo costantemente il gusto dell'esplorazione: crediamo infatti che non ci sia apprendimento più profondo di quello che nasce dallo stupore e dalla scoperta diretta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ UDA ACCOGLIENZA

L' Unità di Apprendimento (UDA) dedicata all' Accoglienza rappresenta il cuore pulsante dell'inizio di ogni percorso scolastico. Non si tratta solo di "dare il benvenuto", ma di un delicato processo pedagogico volto a trasformare un insieme di individui in una vera comunità di apprendimento.

CREARE IL SENSO DI APPARTENENZA

Il primo passo fondamentale è far sì che ogni bambino o ragazzo possa sentirsi parte di un



gruppo. Questo significa creare un ambiente in cui l'identità del singolo non venga annullata, ma valorizzata all'interno di un contesto collettivo. Quando un alunno percepisce che il proprio contributo è essenziale per la classe, sviluppa quel senso di sicurezza emotiva necessario per affrontare le sfide didattiche.

IL VALORE DEI PRIMI LEGAMI

Parallelamente, l'UDA si pone l'obiettivo di facilitare l'instaurazione dei primi rapporti di amicizia. Attraverso il gioco, il dialogo e le attività laboratoriali, gli studenti imparano a conoscersi, a superare le timidezze iniziali e a scoprire affinità. Questi legami non sono solo piacevoli, ma fungono da "rete di salvataggio" emotiva durante tutto l'anno scolastico.

COLTIVARE L'EMPATIA E L'APERTURA

Accogliere l'altro significa, prima di tutto, sviluppare sentimenti di disponibilità. L'obiettivo è educare al riconoscimento dell'altro come risorsa e non come ostacolo. Promuovere un'attitudine accogliente significa allenare l'empatia, imparando a tendere la mano e a comprendere i bisogni di chi ci circonda, costruendo un clima di reciproca fiducia.

LA CITTADINANZA COME PRATICA QUOTIDIANA

Infine, il vivere bene insieme non può prescindere dal conoscere e rispettare le regole del vivere comune. In questa fase, le regole non vengono calate dall'alto come imposizioni, ma scoperte e condivise come strumenti necessari per garantire la libertà e il benessere di tutti. È il primo esercizio di cittadinanza attiva: capire che il rispetto della norma è ciò che rende il gruppo un luogo sicuro e armonioso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Le Routine come Spazio di Educazione alla Cittadinanza

Le routine quotidiane costituiscono l'ossatura del tempo scolastico e rappresentano un percorso intenzionale volto a favorire il benessere emotivo e lo sviluppo delle competenze relazionali.

1. IL RITO DELL'ACCOGLIENZA E DELL'APPELLO

Il momento del saluto e dell'appello è configurato come un dispositivo di riconoscimento. Attraverso questo rito, la scuola valorizza l'identità di ciascun alunno, trasformando l'ingresso in classe in un atto di appartenenza alla comunità. È lo spazio in cui si consolida la percezione di sé in rapporto al gruppo, facilitando la transizione tra l'ambiente familiare e quello scolastico.



2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E ASCOLTO ATTIVO

Il rispetto dei turni di parola e l'ascolto delle opinioni altrui sono considerati cardini dell'educazione democratica. La quotidianità offre costanti occasioni per:

Esercitare il controllo dell'impulsività.

Praticare l'ascolto empatico e decentrato.

Valorizzare la diversità di pensiero come fonte di arricchimento collettivo.

3. INCLUSIONE E RISPETTO DELLE DIFFERENZE

La routine scolastica è il primo luogo di incontro con l'alterità. Il rispetto delle differenze (culturali, individuali, di ritmo e di stile) non viene solo enunciato, ma agito. La scuola si impegna a creare un clima inclusivo dove ogni peculiarità viene integrata nel vissuto comune, educando alla tolleranza e alla solidarietà.

4. GESTIONE POSITIVA DEL CONFLITTO E CONDIVISIONE

La vita di gruppo implica fisiologicamente il sorgere di contrasti. L'approccio educativo adottato non mira alla negazione del conflitto, ma alla sua trasformazione in risorsa:

Negoziazione: Si incentivano strategie di risoluzione pacifica basate sul dialogo.

Condivisione: L'uso comune di spazi e materiali (giochi, sussidi, laboratori) educa al senso del bene collettivo e alla cura del patrimonio scolastico, superando la logica del possesso individuale a favore di una logica di cooperazione.

Attraverso la cura delle routine, l'Istituto si pone l'obiettivo di formare cittadini capaci di abitare lo spazio comune in modo consapevole, rispettoso e partecipativo, trasformando ogni momento della giornata scolastica in un'occasione di apprendimento sociale e civile.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Educazione al Benessere e Alimentazione Sana

Il progetto si propone di promuovere nei bambini la consapevolezza alimentare e l'adozione di stili di vita sani attraverso un percorso multidisciplinare. Partendo dall'espressione dei gusti personali, l'itinerario didattico si articola in laboratori pratici e momenti di riflessione guidata.

Articolazione del percorso:

Laboratorio di manipolazione e logica: Attraverso la preparazione della spremuta d'arancia, i bambini sviluppano competenze relative alla corretta igiene alimentare e alla capacità di rielaborare l'esperienza secondo sequenze temporali prestabilite (successione cronologica).

Approccio narrativo e multimediale: L'ascolto di racconti mirati e la visione di immagini fungono da stimolo per l'analisi dei comportamenti alimentari, supportati da schede operative predisposte per favorire l'interiorizzazione dei concetti di salute.

Educazione sensoriale e cromatica: Il mondo della frutta e della verdura viene esplorato tramite la classificazione per colore e l'uso di canzoni a tema, culminando nell'esperienza sociale della merenda condivisa, intesa come momento di educazione al gusto e alla convivialità.

Strumenti di sintesi conoscitiva: L'introduzione di modelli visivi, quali l'orologio dei pasti e la piramide alimentare, permette di contestualizzare le corrette abitudini quotidiane. Il consolidamento degli apprendimenti avviene attraverso l'uso di filastrocche e linguaggi espressivo-musicali.

Obiettivi formativi:



Identificare e classificare gli alimenti sani.

Comprendere l'importanza della varietà e della stagionalità dei cibi.

Acquisire la capacità di narrare eventi in ordine cronologico.

Sviluppare un atteggiamento positivo e consapevole verso il consumo di frutta e verdura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Muoviamoci in Allegria

Il progetto "Muoviamoci in Allegria" nasce con l'obiettivo di trasformare il movimento in un'occasione di gioco e scoperta per i bambini. L'idea centrale è quella di abbinare l'attività fisica alla narrazione, rendendo lo sviluppo motorio un'esperienza coinvolgente e mai noiosa.

IL CORPO IN GIOCO

Le attività si svolgono in spazi aperti o nell'atrio, alternando momenti di gioco libero a percorsi guidati. L'attenzione è rivolta alla sperimentazione degli schemi motori di base: i bambini imparano a conoscere le proprie potenzialità attraverso il correre, il saltare, lo strisciare e il rotolare. Questi esercizi non sono solo fisici, ma servono a migliorare l'equilibrio, la coordinazione e la percezione del proprio corpo nello spazio.

IL RACCONTO COME STIMOLO



Il filo conduttore del percorso è la storia di "Un gatto atletico". Attraverso l'ascolto del racconto e l'osservazione delle immagini, i bambini vengono proiettati in una dimensione fantastica dove il protagonista diventa un modello da imitare. Le avventure del gatto offrono lo spunto per:

Conversazioni di gruppo: Domande stimolo per riflettere sulle azioni del protagonista.

Attività creative: Utilizzo di schede didattiche, canti e filastrocche ritmate che aiutano a memorizzare i movimenti e a dare ritmo all'azione.

In sintesi, il progetto propone un approccio ludico dove la motricità si fonde con la fantasia, permettendo a ogni bambino di muoversi in libertà, acquisire sicurezza e, soprattutto, farlo con il sorriso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Mi prendo cura dell'ambiente**

Prendersi cura dell'ambiente non è solo un dovere, ma un percorso educativo che trasforma i bambini in piccoli custodi del mondo. Questo progetto si sviluppa attraverso l'esperienza diretta e la consapevolezza quotidiana, partendo dai gesti più semplici fino alla



comprensione della complessità della natura.

IL PERCORSO EDUCATIVO: DALL'AULA AL MONDO

Il viaggio inizia all'interno dello spazio vissuto ogni giorno: riordinare i giochi e i materiali non è solo un atto di pulizia, ma il primo passo per imparare il rispetto degli spazi comuni e il valore degli oggetti. Questa cura si estende poi all'esterno, nel giardino, dove il bambino impara a muoversi con delicatezza, evitando di danneggiare le piante e scoprendo la preziosa vita di fiori e insetti.

Un posto d'onore è riservato agli "Amici Alberi". Attraverso l'osservazione costante, i bambini imparano a riconoscerne la struttura e a meravigliarsi dei cambiamenti che le stagioni portano con sé. Questo legame si celebra in momenti forti come la Festa degli Alberi e la Giornata Mondiale della Terra, occasioni che trasformano la teoria in partecipazione emotiva e collettiva.

La sostenibilità diventa poi pratica quotidiana con la raccolta differenziata, facilitata dall'uso di illustrazioni chiare che guidano i bambini nella scelta del giusto contenitore. Il cerchio si chiude con il riciclo creativo: trasformare materiali di scarto in nuovi oggetti non è solo un gioco, ma una lezione concreta su come nulla si distrugga e tutto possa riprendere vita. Il tutto è reso armonioso da un approccio ludico che utilizza canti, filastrocche, racconti e schede operative per fissare i concetti con gioia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Continuità

Finalità Generale

Il progetto nasce dalla volontà di accompagnare i bambini nel delicato passaggio verso la Scuola Primaria, favorendo la conoscenza di realtà scolastiche diverse dalla propria. L'obiettivo è trasformare l'ignoto in un luogo familiare, riducendo l'ansia da distacco e promuovendo la curiosità verso il nuovo ordine di scuola.

Obiettivi Specifici

Esplorazione degli spazi: Familiarizzare con ambienti, arredi e ritmi differenti per sviluppare un senso di sicurezza e appartenenza a una comunità scolastica più ampia.

Consapevolezza del ruolo: Favorire un primo approccio alla comprensione del proprio "essere alunno" in contesti diversi, stimolando l'autonomia e la capacità di adattamento sociale.

Relazione e confronto: Incontrare i compagni della Scuola Primaria e i futuri docenti attraverso attività laboratoriali condivise, valorizzando il passaggio come crescita positiva.



Sviluppo dell'Attività

Il percorso si articola attraverso visite guidate e momenti di intersezione. I bambini di 5 anni vengono coinvolti in:

1. Open Day e Visite Attive: Esplorazione dei laboratori, della mensa e della palestra della scuola "dei grandi".
2. Laboratori Ponte: Attività di tutoring dove gli alunni della Primaria accolgono i bambini dell'infanzia per svolgere insieme compiti creativi o ludici.
3. Il Diario del Passaggio: Raccolta di disegni e impressioni sull'esperienza vissuta, utile per elaborare emotivamente il cambiamento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento dell'Educazione Civica, istituito dalla Legge 92/2019, rappresenta un pilastro fondamentale nella missione educativa del nostro Istituto. Questa disciplina non si configura come un ambito isolato, ma vive di una duplice natura, integrata e trasversale, che attraversa l'intero sapere scolastico. La scuola, in quanto prima palestra di democrazia, si pone come una comunità viva dove gli alunni possono esercitare i propri diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, confrontandosi quotidianamente con regole condivise e pratiche di partecipazione attiva. È in questo contesto che gli studenti iniziano a vivere pienamente la complessità della società pluralistica, sperimentando i valori della cittadinanza e traducendo in azioni concrete il dettato della Costituzione.

In linea con le nuove Linee Guida introdotte dal DM 183/2024, il nostro Istituto ha elaborato un curricolo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di adattarsi ai ritmi di apprendimento di ciascuno. Il principio cardine rimane la trasversalità: poiché gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese toccano profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali non riconducibili a un'unica materia, ogni disciplina diventa parte integrante della formazione civica. Questo approccio assicura che il percorso formativo sia interconnesso e coerente con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il percorso didattico si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondamentali. Il primo riguarda la Costituzione, il diritto e la legalità, ambiti in cui la pratica quotidiana dei valori costituzionali si intreccia con la conoscenza degli ordinamenti statali e internazionali, come l'Unione Europea e le Nazioni Unite, includendo temi vitali quali l'educazione stradale e la



cultura della legalità. Il secondo nucleo è dedicato allo Sviluppo economico e alla sostenibilità, dove si promuovono i concetti di crescita legati alla valorizzazione del lavoro, all'autoimprenditorialità e alla tutela dell'ambiente. In questo ambito, l'educazione alla salute e alla biodiversità si fonde con la valorizzazione del patrimonio culturale e l'educazione finanziaria, puntando al benessere psicofisico e alla prevenzione delle dipendenze.

Infine, grande rilievo viene dato alla Cittadinanza digitale, intesa come la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Non si tratta più solo di una competenza tecnica legata all'uso degli strumenti, ma di un approccio etico che coinvolge tutti i docenti nel compito di informare i giovani sui rischi e sulle insidie dell'ambiente digitale. Questo percorso, che inizia fin dal primo ciclo di istruzione con strategie diversificate per età, mira a trasformare la tecnologia in una risorsa per migliorare il proprio modo di stare nel mondo, garantendo a ogni studente il diritto a una corretta informazione e a una navigazione sicura.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento oggi non può più limitarsi alla semplice trasmissione di nozioni separate, ma deve adottare un nuovo paradigma fondato sulla trasversalità. In quest'ottica, l'Educazione Civica smette di essere una disciplina tradizionale per trasformarsi in una vera e propria matrice di valori. Il suo ruolo è quello di intrecciarsi costantemente con le diverse materie di studio: questo approccio evita che l'apprendimento diventi una sterile somma di teorie, favorendo invece una connessione profonda tra i saperi accademici e la realtà extradisciplinare.

In linea con questo principio e nel rispetto delle Linee Guida nazionali (Allegati A, B e C), il Collegio dei Docenti ha esercitato la propria autonomia per integrare il curricolo di Istituto. Gli obiettivi specifici delle singole materie sono stati armonizzati con i traguardi previsti per l'Educazione Civica, ottimizzando l'uso dell'organico dell'autonomia per costruire un



percorso formativo coerente e completo.

L'integrazione delle competenze

Il cuore di questo progetto è l'integrazione tra conoscenze disciplinari e competenze trasversali. Queste ultime sono indispensabili per la crescita personale e professionale, poiché toccano dimensioni fondamentali: da quella cognitiva e realizzativa a quella manageriale, relazionale e comunicativa. Il riferimento costante è rappresentato dagli otto ambiti di competenza europei:

- La padronanza alfabetica e multilinguistica.
- La competenza digitale e quella in ambito scientifico-matematico.
- La capacità di "imparare a imparare" e lo sviluppo di abilità sociali e personali.
- La cittadinanza attiva, lo spirito imprenditoriale e la consapevolezza culturale.

Continuità e attività pratiche

Questo impegno educativo si traduce in azioni concrete che garantiscono la continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria. Un esempio significativo è l'introduzione della lingua inglese per i bambini di cinque anni, con un'ora e mezza settimanale curata dai docenti della primaria. A completare il percorso, concorrono progetti mirati allo sviluppo integrale della persona: dalle attività espressivo-musicali del progetto "Armonia Corale" a quelle motorie del progetto "Gioco Sport", che uniscono il benessere fisico alla dimensione relazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.



Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Curricolo Verticale delle Competenze

Competenza Europea	Competenza Chiave di Cittadinanza	Traguardi in Uscita: Scuola dell'Infanzia	Traguardi in Uscita: Scuola Primaria
1. Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni quotidiane in modo appropriato. Avere fiducia in	Analizzare le proprie capacità riconoscendo punti di debolezza e di forza. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Acquisire un personale metodo di



2. Spirito di iniziativa e
imprenditorialità

Progettare

sé affrontando studio.
situazioni
nuove.

Scegliere, Elaborare e
organizzare e realizzare
predisporre semplici
materiali e prodotti di
spazi per genere diverso
soddisfare un utilizzando le
bisogno, conoscenze
realizzare un apprese e
gioco o organizzando il
trasmettere un lavoro nei tempi
messaggio. disponibili.

3. Comp. alfabetica
funzionale / Multilinguistica

Comunicare e comprendere

Utilizzare la Utilizzare la
lingua italiana lingua italiana
parlata per (parlata/scritta)
comunicare e e la lingua
rapportarsi con straniera per
gli altri. Iniziare comunicare e
a comunicare rapportarsi con
anche in lingua gli altri in
straniera. contesti diversi.

4. Comp. in Matematica,
Scienze e Tecnologia

Risolvere problemi

Formulare Formulare
domande e ipotesi di
risolvere soluzione,
semplici raccogliendo e
situazioni valutando dati;
problematiche proporre
legate soluzioni
all'esperienza utilizzando
quotidiana. contenuti e



			metodi delle diverse discipline.
5. Competenze Sociali e Civiche	Collaborare e partecipare	Partecipare a giochi e attività collettivi collaborando e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con compagni e adulti.	Confrontarsi e collaborare nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
6. Competenze Sociali e Civiche	Agire in modo autonomo e responsabile	Esprimere i propri bisogni e rispettare le regole condivise nella comunità scolastica.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità delle regole e condividerle.
7. Consapevolezza ed espressione culturale	Individuare collegamenti e relazioni	Utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane per interagire con	Individuare collegamenti tra i saperi e la realtà sociale/naturale. Valorizzare l'identità e la



8. Competenza Digitale	Individuare collegamenti e relazioni	l'ambiente.	cultura del territorio (es. Siciliana).
		Esplorare i primi strumenti tecnologici come supporto al gioco e alla comunicazione.	Utilizzare con consapevolezza le tecnologie per ricercare dati, elaborare informazioni e produrre contenuti.

Classi Prime

Questa tabella delinea i primi traguardi di consapevolezza costituzionale, ambientale e digitale .

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Alfabetica funzionale / Multilinguistica	Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza .	Conoscere il valore della <i>civitas</i> romana e delle forme di governo antiche.
Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria	Adotta comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.	Conoscere le cause di deforestazione, inquinamento



		e il significato di sostenibilità (Agenda 2030) .
Digitale	Consapevolezza delle tipologie di device e dei rischi della rete .	Conoscere le regole della Netiquette, le tipologie di device e i rischi della rete.
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Impara a prendersi cura della propria salute e dello sviluppo sostenibile .	Conoscere la tutela dei diritti umani e la promozione delle pari opportunità.
In materia di cittadinanza	Acquisisce consapevolezza dei principi della Costituzione e dei principali servizi degli enti locali .	Conoscere gli organi dello Stato, gli articoli 1 e 4 della Costituzione e i diritti/doveri del cittadino .
Imprenditoriale	Adotta atteggiamenti civili e democratici nella vita quotidiana .	Conoscere i modelli istituzionali e le



relazioni
persona-
famiglia-
società-Stato.

Classi Seconde

Il secondo anno si focalizza sulla dimensione europea e sulla tutela del patrimonio .

Competenze chiave

Traguardi per lo sviluppo delle
competenze

Obiettivi di
apprendimento

Alfabetica funzionale /
Multilinguistica

Riconosce i principi costituzionali e la
relazione con la vita sociale e politica .

Conoscere le
diverse forme
di governo e le
libertà
costituzionali.

Matematica, Scienze, Tecnologie e
Ingegneria

Adotta comportamenti responsabili per cooperazione,
l'ambiente; conosce i diritti umani e le
pari opportunità .

Conoscere
norme di
solidarietà e
cura di sé, degli
altri e
dell'ambiente .

Digitale

Consapevolezza dell'identità digitale;
capacità di costruire contenuti con web
apps.

Conoscere il
significato di
Copyright e di
Creative
Commons (CC).



Personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea e delle norme di convivenza democratica .

Conoscere le fonti del diritto, la divisione dei poteri e la Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

In materia di cittadinanza / Imprenditoriale

Riconosce la dimensione europea della cittadinanza e i modelli istituzionali.

Conoscere le tappe, l'organizzazione e le istituzioni dell'UE; conoscere la Carta dei diritti dell'UE.

Consapevolezza ed espressione culturali

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione .

Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio; educazione alla salute e alimentare.

Classi Terze

L'ultimo anno approfondisce i temi della legalità, del contrasto alle mafie e della cittadinanza attiva globale

Competenze chiave

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Obiettivi di apprendimento



Alfabetica funzionale /
Multilinguistica

Consapevolezza della Costituzione
nella storia della Repubblica e dei
principi fondamentali .

Conoscere l'ONU
e le agenzie
internazionali;
conoscere
sistematicamente
la Costituzione
italiana.

Matematica, Scienze, Tecnologie e
Ingegneria

Comportamenti responsabili per
l'ambiente; tutela della biodiversità.

Prendere
coscienza di
sviluppo
sostenibile,
inquinamento,
sostenibilità
energetica e
questione
nucleare.

Digitale

Distingue identità digitale da reale;
applica regole di privacy; usa
immagini/musica royalty free.

Conoscere la
piattaforma
scolastica e web
apps per la
condivisione di
contenuti di
apprendimento.

Personale, sociale e capacità di
imparare a imparare

Comprende il ruolo delle
organizzazioni internazionali e pratica
la cittadinanza attiva .

Cultura di
contrasto alle
mafie; acquisire
senso di legalità
ed etica della



responsabilità.

In materia di cittadinanza /
Imprenditoriale

Promuove azioni per l'integrazione e
la tutela dei diritti umani .

Comprendere i
processi di
origine della
Costituzione
come sistema di
valori condivisi .

Consapevolezza ed espressione
culturali

Consapevolezza dell'identità digitale
come valore; capacità di
argomentazione.

Educazione alla
salute con
riferimento
specifico alla
tematica delle
dipendenze.

Utilizzo della quota di autonomia

I posti dell'organico dell'autonomia, comprensivi di posti comuni, di sostegno e di potenziamento, saranno destinati alle seguenti finalità istituzionali:

Gestione della continuità didattica: copertura di sostituzioni e supplenze di breve durata.

Sviluppo delle competenze chiave: rafforzamento degli ambiti logico-matematico, scientifico, linguistico e delle abilità digitali e di cittadinanza attiva.

Supporto alla progettualità: realizzazione dei progetti e delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Arricchimento curricolare: ampliamento e consolidamento dell'offerta formativa d'istituto.



Approfondimento

L'Orientamento come Pilastro del Nostro Progetto Educativo

La nostra scuola interpreta l'orientamento non come un semplice momento di informazione sulle scuole superiori, ma come un percorso continuo di crescita che accompagna l'alunno sin dai primi passi nel sistema d'istruzione. In linea con il D.M. n. 328/2022, crediamo fermamente che ogni studente possieda talenti e attitudini che, per trasformarsi in eccellenze, debbano essere riconosciuti, esercitati e valorizzati quotidianamente.

UN IMPEGNO CHE PARTE DA LONTANO

Per noi, orientare significa sostenere la fiducia e l'autostima dei bambini fin dalla scuola dell'infanzia e primaria. In queste fasi delicate, il nostro obiettivo è alimentare la motivazione e l'impegno, trasformando le difficoltà in opportunità di apprendimento e aiutando ogni bambino a scoprire le proprie potenzialità.

Questa missione non appartiene solo ai docenti, ma rappresenta una responsabilità condivisa con le famiglie e con tutti gli attori del territorio, in un'alleanza educativa che pone lo studente al centro di ogni scelta.

UNA DIDATTICA CHE "ORIENTA" AL FARE

Per rendere l'orientamento concreto, abbiamo scelto di superare la lezione puramente frontale. La nostra attività didattica è oggi strutturata attorno a:

Esperienze dirette: Partiamo dal vissuto degli studenti per dare senso alle conoscenze.

Laboratori e flessibilità: Utilizziamo tempi e spazi in modo dinamico, sfruttando l'autonomia scolastica per favorire l'apprendimento attivo.

Moduli dedicati: Nella scuola secondaria di primo grado, sono attivi moduli di orientamento



formativo di almeno 30 ore annue. Questi spazi, curricolari ed extracurricolari, offrono ai ragazzi il tempo necessario per riflettere sulle proprie scelte e costruire il proprio progetto di vita.

Il Consolidamento delle Competenze per il Futuro (STEM e Multilinguismo)

Consapevoli delle sfide del mondo contemporaneo, abbiamo pienamente recepito e già integrato nel nostro curricolo le azioni previste dal D.M. 65/2023.

Il potenziamento delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e linguistiche non è più un progetto isolato, ma una realtà consolidata della nostra offerta formativa. Abbiamo adottato metodologie didattiche innovative che promuovono l'integrazione tra le discipline, con un'attenzione particolare alla parità di genere.

L'obiettivo raggiunto è quello di garantire a ogni studentessa e ogni studente le medesime opportunità di successo, abbattendo gli stereotipi e fornendo gli strumenti necessari per muoversi con competenza e innovazione in una società multilingue e tecnologica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO EUROPEO ERASMUS+ KA122 (SSIG)

L'Istituto riconosce nell'apertura alla dimensione europea una leva strategica fondamentale per l'innovazione didattica e la crescita professionale dell'intera comunità scolastica. In questa prospettiva, la scuola promuove attivamente l'internazionalizzazione attraverso il Programma Erasmus+, interpretato come uno strumento privilegiato per offrire a studenti e personale esperienze di apprendimento transnazionale di alto valore formativo. L'obiettivo primario è favorire lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva e consapevole, integrando il confronto internazionale nel tessuto quotidiano del fare scuola.

L'iniziativa si rivolge a una platea eterogenea di beneficiari: dai docenti e il Dirigente Scolastico, impegnati in percorsi di aggiornamento e job shadowing all'estero, a tutto il personale dell'istituto, fino agli alunni, protagonisti di mobilità individuali o di gruppo finalizzate allo scambio linguistico e interculturale. Grazie alla flessibilità dei progetti, che si articolano su un arco temporale compreso tra i 6 e i 18 mesi, l'Istituto garantisce una gestione agile e inclusiva delle attività. Sostenuto interamente dai finanziamenti europei,



questo processo rende l'esperienza all'estero accessibile a tutti, eliminando le barriere economiche e assicurando un impatto duraturo sulla qualità dell'insegnamento e sul profilo di competenze in uscita degli studenti. Attraverso questo impegno costante, l'internazionalizzazione cessa di essere un evento isolato per diventare un pilastro dell'identità d'Istituto, capace di modernizzare le metodologie didattiche e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità globale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



○ Attività n° 2: Potenziamento della Lingua Inglese (Certificazioni Cambridge)

L'Istituto promuove un percorso di internazionalizzazione volto a consolidare le competenze in lingua inglese (livelli QCER) attraverso un'offerta verticale e integrata:

Scuola dell'Infanzia: Avvicinamento naturale alla lingua tramite metodologie ludico-esperienziali, musica e gioco, focalizzate sulla familiarizzazione con i suoni e il lessico di base.

Scuola Primaria: Potenziamento del tempo-scuola curricolare con un approccio laboratoriale e un forte accento sull'interazione orale.

Certificazioni Cambridge (KET, PET, FCE): Corsi extracurricolari mirati al conseguimento di titoli internazionali per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività, guidate da esperti madrelingua o docenti specializzati, prevedono simulazioni d'esame e focus sulle quattro abilità (Reading, Writing, Listening, Speaking).

L'obiettivo finale è fornire agli studenti un vantaggio competitivo nel loro percorso accademico e professionale, certificando l'eccellenza linguistica raggiunta.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Cambridge

Avvicinare i bimbi alla lingua inglese utilizzando parole semplici e frasi di uso quotidiano.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: NOLA 2 - CICCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Cambridge

Coinvolgere gli studenti della scuola scuola primaria nell'apprendimento della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per lo sviluppo delle competenze STEM**

Le attuali Linee Guida, introdotte in attuazione della legge 197/2022, assegnano alle scuole un compito cruciale: consolidare il ruolo delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) all'interno dell'offerta formativa. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, ogni istituto è chiamato a integrare nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni specifiche per sviluppare le competenze matematico-scientifiche e digitali, adattandole ai diversi campi di esperienza.

L'obiettivo di questa riforma è duplice. Da un lato, si vuole garantire che le nuove generazioni acquisiscano solide basi logiche e linguistiche; dall'altro, si punta a combattere i pregiudizi di genere, incoraggiando le studentesse a intraprendere percorsi universitari e professionali in ambito scientifico, storicamente segnati da una forte disparità.

Un nuovo modo di insegnare

Per vincere la "disaffezione" verso queste discipline, non basta spiegarne l'importanza teorica: è necessario trasformare radicalmente il metodo d'insegnamento. La tradizionale lezione frontale deve evolversi in un approccio laboratoriale e cooperativo, capace di stimolare la curiosità, il coinvolgimento attivo e la creatività degli studenti.

Le scuole sono quindi invitate a sfruttare appieno la propria autonomia, agendo su più fronti:

Organizzazione: gestione flessibile di spazi, tempi e gruppi di apprendimento.



Metodologie innovative: adozione di tecniche che mettano lo studente al centro (protagonismo), valorizzino il lavoro di squadra e creino un ponte tra l'astrazione della teoria e la concretezza della pratica.

Informatica e Digitale: il coding e il pensiero computazionale diventano linguaggi trasversali, essenziali per preparare i giovani alle sfide di un mercato del lavoro sempre più digitalizzato.

L'Intelligenza Artificiale come risorsa

Un punto cardine delle nuove direttive riguarda l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale. Se utilizzata correttamente, l'IA può diventare un potente strumento per personalizzare l'apprendimento e ampliare l'accesso all'istruzione, abbattendo le barriere anche in quei contesti dove le risorse educative sono più limitate.

Orientamento e parità di genere

In conclusione, il sistema scolastico si impegna a realizzare percorsi didattici e di orientamento che integrino competenze scientifiche, digitali e linguistiche. Questo cambiamento non riguarda solo i contenuti, ma riflette una precisa volontà pedagogica: offrire a ogni studente e studentessa le stesse opportunità, promuovendo una cultura dell'innovazione che sia, prima di tutto, equa e inclusiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM Gli obiettivi di apprendimento legati alle discipline STEM, declinati nel curricolo d'Istituto, sono oggetto di un aggiornamento costante in linea con le recenti Linee Guida ministeriali. L'obiettivo centrale è duplice: da un lato, vogliamo alimentare tra gli studenti e le studentesse la passione per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica; dall'altro, intendiamo scardinare attivamente gli stereotipi di genere che ancora oggi condizionano i percorsi di studio e le future scelte professionali.

Cultura della Parità e Orientamento Libero Attraverso un'analisi critica dei pregiudizi e la riscoperta storica del percorso dei diritti delle donne, la scuola si impegna a creare una maggiore consapevolezza sull'identità personale. Vogliamo che ogni studente possa formarsi in un ambiente libero da condizionamenti, dove le pari opportunità non siano solo un concetto teorico, ma uno strumento concreto per valorizzare le attitudini individuali, incoraggiando in particolare le ragazze e le minoranze verso il mondo della tecnologia. **Innovazione Didattica e**

Transdisciplinarietà La nostra proposta didattica mira a integrare le STEM con le scienze umane attraverso il paradigma delle *Digital Humanities*. Non si tratta solo di promuovere l'alfabetizzazione informatica o l'uso consapevole degli strumenti digitali, ma di reinterpretare i saperi in modo transdisciplinare. La matematica viene vissuta come risoluzione di problemi reali e le scienze come sperimentazione concreta in laboratorio, permettendo agli alunni di padroneggiare le regole del dibattito scientifico e di imparare a esporre fenomeni complessi con capacità di analisi e sintesi.

Competenze Sociali e Inclusione Il percorso STEM è anche un terreno privilegiato per lo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive. Puntiamo con decisione sulla didattica collaborativa: il lavoro di squadra, il tutoraggio tra pari e la responsabilità condivisa all'interno del gruppo sono pilastri fondamentali per preparare i ragazzi alle sfide future. In questo quadro, l'accessibilità è prioritaria: la tecnologia diventa un volano per l'inclusione, garantendo nuove opportunità di apprendimento anche per gli



studenti con disabilità o in situazioni di fragilità, affinché le eccellenze di ciascuno possano emergere e trovare il giusto riconoscimento.

○ **Azione n° 2: CREATIVITA'-CURIOSITA'-AUTONOMIA**

All'interno dell'offerta formativa del nostro Istituto, lo sviluppo delle competenze STEM viene perseguito valorizzando la naturale creatività e la curiosità degli alunni del primo ciclo. Crediamo fermamente che, tanto nelle discipline scientifiche quanto in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenti un valore imprescindibile, in quanto capace di aprire la mente a soluzioni inedite e originali. Al fine di stimolare l'attivazione profonda degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e un autentico desiderio di ricerca, la nostra azione didattica si allontana consapevolmente dalla proposta di situazioni stereotipate che richiedano soluzioni univoche o la mera applicazione meccanica di formule e procedure.

Promuovere attività che incoraggino sistematicamente la fantasia e la creatività ci permette di trasformare la tradizionale lezione frontale in una didattica attiva ed esperienziale. Attraverso l'approccio integrato delle STEAM, gli alunni imparano, fin dalla scuola primaria, a maturare autonomia, a gestire con consapevolezza il proprio tempo e a organizzare il lavoro in modo efficace. Risulta pertanto indispensabile per l'Istituto promuovere contesti di apprendimento che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, mettendo a loro disposizione una pluralità di strumenti e materiali, sia analogici sia tecnologici e digitali, per favorire una crescita cognitiva completa e armoniosa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il processo di valutazione delle competenze STEM si pone l'obiettivo di accertare, in primo luogo, la capacità degli alunni di comprendere il metodo scientifico attraverso l'esperienza diretta. Questo avviene privilegiando le osservazioni sul campo e i processi di ricerca-azione, dove lo studente non è un fruitore passivo di contenuti, ma un protagonista attivo della scoperta.

Finalità centrale dell'azione educativa è la capacità di stimolare e mantenere viva la curiosità verso il mondo che ci circonda, considerandola il motore indispensabile per ogni forma di apprendimento profondo. La valutazione, pertanto, tiene conto dell'attitudine dell'alunno a porsi domande, formulare ipotesi e ricercare spiegazioni ai fenomeni osservati.

Parallelamente, un obiettivo cardine è rappresentato dallo sviluppo del pensiero computazionale, favorito e monitorato mediante la pratica costante del coding. Quest'ultima attività non viene intesa come mero esercizio tecnico, ma come una palestra logica per imparare a pianificare strategie, risolvere problemi in modo sequenziale e potenziare le capacità di astrazione, fondamentali per una cittadinanza digitale consapevole.

○ **Azione n° 3: ESPLORANDO IL MONDO STEAM**

All'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione, così come definito dal Decreto Legislativo n. 65/2017, l'avvio alle discipline STEAM trova la sua realizzazione privilegiata in attività educative mirate, che accompagnano il bambino dalla nascita fino ai sei anni. L'azione pedagogica è orientata a incoraggiare un primo approccio di tipo matematico, scientifico e tecnologico, permettendo ai bambini di interagire in modo consapevole e strutturato sia con il mondo naturale che con l'ambiente artificiale che li circonda.

Attraverso l'esplorazione sensoriale, il gioco euristico e l'osservazione guidata, i bambini iniziano a cogliere le relazioni tra i fenomeni, a formulare le prime ipotesi e a sperimentare



soluzioni. Questa finalità educativa non intende anticipare concetti astratti, ma mira a coltivare una postura mentale curiosa e investigativa, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero logico e della competenza scientifica che verranno consolidati nei cicli di istruzione successivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il campo di esperienza privilegiato per l'avvio alle competenze STEAM è "La conoscenza del mondo", che, attraverso la sua doppia articolazione tra "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", permette ai bambini di elaborare una prima organizzazione fisica della realtà esterna. In questo contesto, gli alunni iniziano a familiarizzare con le competenze fondamentali dell'aritmetica e della geometria, ponendo le basi per la successiva elaborazione e sistematizzazione dei concetti scientifici e matematici che verranno affrontati nella scuola primaria.

Un ruolo cruciale in questo percorso di sviluppo è svolto dalle routine quotidiane. Queste non sono semplici momenti ripetitivi, ma vengono progettate intenzionalmente come occasioni di arricchimento conoscitivo, maturazione dell'autonomia e scambio relazionale. Azioni come l'annotazione delle presenze e la conta dei compagni, la costruzione di tabelle



per il monitoraggio del tempo atmosferico, la quantificazione dell'attesa per un evento o la distribuzione dei materiali a tavola, si trasformano in veri e propri esercizi di logica applicata.

Attraverso queste pratiche, i bambini sono costantemente stimolati a osservare la realtà e a raccogliere dati, imparando a confrontare quantità, seriare, ordinare e stabilire corrispondenze biunivoche. Queste attività permettono di sperimentare concretamente operazioni come aggiungere e togliere, numerare e misurare, incoraggiando al contempo la formulazione di ipotesi e la pianificazione di azioni per verificarne la correttezza. In questo modo, l'esperienza quotidiana diventa il terreno in cui il bambino impara a simbolizzare e a collocare eventi e situazioni nello tempo e nello spazio, confrontando le proprie idee con i compagni e con le figure educative.

○ **Azione n° 4: INSEGNARE E APPRENDERE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA, LA CREATIVITA', LA LABORATORIALITA'**

L'apprendimento per esperienza si conferma come uno dei metodi didattici più efficaci per il primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui gli alunni sono immersi sono intrinsecamente permeati di concetti matematici, scientifici e tecnologici: queste dimensioni offrono scenari ideali per esplorazioni dirette e concrete. Attraverso l'esame della realtà e dei problemi quotidiani, la scuola favorisce l'emergere di domande e ipotesi, sostenendo la ricerca attiva di una pluralità di soluzioni possibili, il confronto critico e la costante verifica dei risultati, in un ciclo continuo di nuovi interrogativi e sviluppi conoscitivi.

In questo quadro, il pensiero divergente assume un valore centrale sia nelle discipline STEM che in quelle umanistiche. Esso rappresenta la chiave per aprire la mente a soluzioni inedite, stimolando l'attivazione degli alunni, la loro curiosità e un autentico desiderio di ricerca. Per superare i limiti della didattica frontale a favore di una didattica attiva, l'Istituto promuove attività che incoraggino la fantasia e la creatività, permettendo agli studenti di ricercare in autonomia risposte ai problemi proposti, avvalendosi di una pluralità di strumenti e materiali, inclusi quelli tecnologici e digitali.

Il laboratorio, inteso non solo come spazio fisico attrezzato ma come momento



metodologico in cui l'alunno è protagonista, diviene l'elemento fondamentale dell'azione educativa. In tale contesto, lo studente ha l'opportunità di formulare ipotesi, sperimentarle e monitorarne le conseguenze attraverso la raccolta di dati ed evidenze. La pratica laboratoriale educa inoltre all'argomentazione delle proprie scelte e alla negoziazione delle conclusioni all'interno del gruppo, predisponendo l'alunno alla costruzione di nuove conoscenze e all'esplorazione dei fenomeni con un approccio scientifico rigoroso e consapevole

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I contesti di lavoro legati alla matematica, alla scienza, alla tecnologia e alla società non rappresentano solo ambiti tecnici, ma costituiscono preziose occasioni per sviluppare negli alunni la capacità di comunicare, discutere e argomentare in modo corretto. Attraverso il confronto costante, gli studenti imparano a comprendere e rispettare i punti di vista propri e altrui, trasformando l'ora di lezione in un momento di crescita democratica e civile.

L'organizzazione di attività che coinvolgono gli alunni in modo attivo favorisce l'acquisizione di abilità pratiche, le quali diventano oggetto specifico di valutazione insieme alle conoscenze teoriche. In quest'ottica, la scuola accompagna gli alunni fin dalla primaria nel percorso verso l'autonomia, monitorando la loro capacità di gestire il tempo e di organizzare il lavoro personale. Tali abilità organizzative sono considerate indicatori fondamentali del successo formativo e della maturazione individuale.

I processi di sperimentazione, indagine e riflessione, uniti alla contestualizzazione



dell'esperienza, vengono attuati sia a livello individuale che di gruppo. Questo approccio metodologico, fondato sulla discussione e sull'argomentazione, rafforza negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero e promuove una visione positiva dell'errore, inteso come tappa necessaria per imparare da se stessi e dagli altri. In definitiva, l'apertura a opinioni diverse e il confronto costruttivo preparano gli alunni a vivere in una società complessa, dotandoli di flessibilità cognitiva e solidità emotiva.



Moduli di orientamento formativo

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento cruciale di transizione che necessita di un percorso strutturato di accoglienza e orientamento. Il modulo si apre con attività dedicate alla conoscenza di sé e del gruppo classe: attraverso la realizzazione di cartelloni e "carte d'identità" personali (comprehensive di dati anagrafici, caratteristiche fisiche, tratti del carattere e interessi), gli alunni sono stimolati a presentarsi e a valorizzare la propria unicità all'interno del nuovo contesto sociale.

Parte integrante del percorso è l'esplorazione consapevole dell'ambiente scolastico, sia negli spazi interni che esterni, finalizzata a sviluppare un senso di appartenenza e sicurezza. Parallelamente, si guida lo studente verso una gestione autonoma della quotidianità scolastica attraverso l'analisi dell'orario e l'uso funzionale del diario, inteso come primo strumento di pianificazione personale.

Un'attenzione particolare è rivolta alla dimensione relazionale e civica: le regole dell'Istituto vengono condivise e discusse per giungere alla stesura partecipata di un codice di comportamento di classe. Questo processo permette di riflettere sull'atmosfera scolastica, imparando a distinguere e comunicare le sensazioni piacevoli o spiacevoli legate al nuovo percorso. Un cartellone di sintesi aiuterà inoltre i ragazzi a focalizzare le principali differenze tra l'ordine di scuola precedente e quello attuale.

Sotto il profilo degli apprendimenti, il modulo punta a rendere gli alunni consapevoli degli



obiettivi formativi, sottolineando come l'acquisizione di conoscenze e competenze debba procedere di pari passo con un comportamento corretto e responsabile. Si promuove una riflessione sul "metodo": imparare a organizzare il proprio tempo e riconoscere i diversi mezzi dell'apprendimento — dai supporti materiali agli strumenti mentali e linguistici — diventa una priorità metodologica, supportata dall'UDA di riferimento allegata.

Pianificazione e Distribuzione Oraria delle Attività

Tutte le attività svolte dai docenti saranno puntualmente annotate sul diario di classe. La distribuzione delle ore annue dedicate a questo modulo di orientamento è ripartita tra le seguenti discipline:

Disciplina	Ore Annue
Seconda Lingua Comunitaria (Francese/Spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica / Attività Alternativa	1

Allegato:

PERCORSO DI ORIENTAMENTO classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento per la classe seconda si focalizza sulla delicata fase di transizione che gli alunni stanno attraversando, ponendo al centro la comprensione delle dinamiche tipiche dell'età adolescenziale. L'obiettivo è guidare i ragazzi in una riflessione profonda su questa "età del cambiamento", aiutandoli a decodificare le trasformazioni fisiche, emotive e cognitive che li coinvolgono.

Durante il modulo, particolare attenzione viene dedicata all'analisi delle sfide, sia positive che negative, che la crescita comporta. Gli alunni vengono accompagnati nel riconoscimento delle nuove responsabilità verso se stessi e verso la comunità, esplorando l'evoluzione dei rapporti interpersonali. In questo contesto, il rapporto con i coetanei e con gli adulti viene rinegoziato attraverso l'esperienza del gruppo, inteso come spazio di confronto, sostegno e costruzione dell'identità.

L'azione formativa mira inoltre a potenziare la consapevolezza delle proprie capacità, incoraggiando gli studenti a guardare al futuro con fiducia attraverso la condivisione di sogni e progetti. Un momento cardine è rappresentato dall'autoanalisi: gli alunni sono stimolati ad analizzare le proprie abilità e le proprie incertezze, imparando a considerare queste ultime non come limiti invalicabili, ma come punti di partenza per il miglioramento personale. Il modulo, supportato dall'UDA di riferimento allegata, si configura quindi come un essenziale strumento di supporto alla costruzione di un sé solido e consapevole.



PIANIFICAZIONE E RIPARTIZIONE ORARIA DEL MODULO N. 2

Al fine di garantire la trasversalità del percorso di orientamento, le attività previste saranno documentate dai docenti sul diario di classe secondo una programmazione che coinvolge l'intero consiglio di classe. La distribuzione del monte ore annuo (30 ore complessive) è così ripartita tra le diverse aree disciplinari:

Area Disciplinare	Disciplina	Ore Annue
Area Linguistico-Umanistica	Italiano	6
	Storia	2
	Geografia / Approfondimento	2
	Inglese	3
	Seconda Lingua (Francese/Spagnolo)	2
Area Scientifico-Tecnologica	Matematica	4
	Scienze	2
	Tecnologia	2
Area Espressiva e Motoria	Arte e Immagine	2
	Musica	2
	Scienze Motorie	2
Area Sociale	Religione Cattolica / Attiv. Alternativa	1

Allegato:

PERCORSO DI ORIENTAMENTO classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso di orientamento per la classe terza è finalizzato a sostenere l'alunno nella fondamentale fase di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado. L'azione didattica si apre con la somministrazione di questionari introduttivi, strumenti mirati a far emergere gli interessi, le motivazioni profonde e i fattori che influenzano le decisioni di ciascuno. Attraverso questa analisi, gli alunni sono guidati a riflettere sulle proprie attitudini e sulle competenze maturate nel triennio, acquisendo una maggiore consapevolezza della propria identità scolastica.

Un pilastro del modulo è rappresentato dal confronto diretto con il mondo dell'istruzione superiore: l'Istituto promuove attività di orientamento in raccordo con gli Istituti Secondari di II grado, offrendo agli studenti occasioni di approfondimento sull'offerta formativa del territorio.

Il processo trova la sua sintesi nel Consiglio Orientativo formulato dai singoli Consigli di Classe. Questo documento, frutto di un'osservazione triennale, viene presentato e consegnato durante uno specifico incontro con i genitori, volto a favorire una scelta condivisa e serena tra scuola e famiglia. Tutte le attività, supportate dalle UDA di riferimento allegate, mirano a trasformare il momento dell'iscrizione in un progetto di vita consapevole, basato sulla conoscenza reale delle proprie abilità e aspirazioni.

I docenti annoteranno sul diario di classe tutte le attività di orientamento svolte,



garantendo la seguente distribuzione oraria fino all'apertura delle procedure d'iscrizione:

Area Disciplinare	Disciplina	Ore Totali
Area Linguistico-Umanistica	Italiano	6
	Storia	2
	Geografia / Approfondimento	2
	Inglese	3
	Seconda Lingua (Francese/Spagnolo)	2
Area Scientifico-Tecnologica	Matematica	4
	Scienze	2
	Tecnologia	2
Area Espressiva e Motoria	Arte e Immagine	2
	Musica	2
	Scienze Motorie	2
Area Sociale	Religione Cattolica / Attiv. Alternativa	1

Allegato:

PERCORSO DI ORIENTAMENTO classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EIPASS

Consapevole dell'importanza delle competenze digitali nel mondo moderno, il nostro Istituto ha scelto di accreditarsi come EIPASS Center. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, vengono proposti percorsi di preparazione alla certificazione EIPASS dedicati alle classi terze. Tali attività, collocate strategicamente tra l'orario curriculare ed extra-curriculare, mirano a trasformare l'uso passivo delle tecnologie in una competenza tecnica certificata, garantendo agli studenti un vantaggio competitivo nel loro futuro percorso accademico e professionale."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il percorso formativo per la certificazione EIPASS 7 Moduli User è finalizzato a fornire agli studenti un insieme organico di conoscenze e competenze informatiche avanzate. L'obiettivo è rendere l'utente capace di: Operare con autonomia: completare i compiti digitali ricevuti applicando le corrette procedure tecniche. Problem Solving: risolvere eventuali problemi intercorsi durante l'utilizzo dei sistemi, dimostrando capacità di adattamento alle diverse circostanze operative. Padronanza ICT: gestire con sicurezza gli strumenti dell'Information and Communication Technology. La certificazione rilasciata attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo delle tecnologie digitali, garantendo uno standard qualitativo riconosciuto a livello internazionale e spendibile sia in ambito accademico che professionale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Giochi Bocconi: Campionati internazionali di Giochi Matematici e Campionati Junior

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle competizioni organizzate dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi e ai Campionati Junior (Mateinitaly), con l'obiettivo di stimolare il pensiero logico-critico e la passione per le discipline scientifiche attraverso l'approccio ludico. Il progetto mira a sviluppare: Capacità di ragionamento e intuizione logica: saper analizzare situazioni nuove senza l'ausilio di formule mnemoniche. Fantasia e creatività: trovare soluzioni originali a problemi apparentemente complessi. Sana competizione: favorire il confronto con se stessi e con i compagni in un clima di sfida stimolante e sereno. Le Competizioni Campionati Junior (Mateinitaly) Target: Studenti delle classi IV e V della Scuola Primaria. Modalità: Gara individuale della durata di 90 minuti. Valore pedagogico: Uno strumento didattico per l'intera classe che permette di scoprire attitudini inaspettate in un contesto di gioco, riducendo l'ansia da valutazione scolastica e puntando sul piacere della scoperta. Campionati Internazionali di Giochi Matematici (PRISTEM - Bocconi) I Campionati offrono un percorso di competizione agonistica su scala nazionale e internazionale. Target: Studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Categorie CE, CM, C1, C2). Struttura della Gara: La competizione si articola in cinque fasi eliminatorie. Svolgimento: Ogni prova prevede la risoluzione di un numero di quesiti compreso tra 8 e 10, con tempi variabili: Categoria C1: 60 o 90 minuti. Altre categorie: 90 o 120 minuti. Fase Finale: Il percorso culmina nella finale nazionale disputata presso l'Università Bocconi a Milano, che decreta i rappresentanti per la finale internazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

La partecipazione ai Giochi dell'Università Bocconi non mira esclusivamente al successo agonistico, ma si prefigge il raggiungimento di traguardi formativi che incidono profondamente sul profilo dello studente. Sul piano degli apprendimenti, ci si aspetta che gli alunni sviluppino un atteggiamento positivo e proattivo verso la matematica, smettendo di percepirla come una disciplina puramente mnemonica. Attraverso la risoluzione dei quesiti, il risultato principale è il potenziamento del pensiero critico: lo studente impara a non arrendersi di fronte a un problema complesso, ma a utilizzare l'intuizione e la logica per scomporlo e risolverlo, migliorando così anche le proprie prestazioni nelle prove standardizzate e curriculari. Dal punto di vista metodologico, l'attività favorisce il consolidamento di un metodo di lavoro autonomo. I ragazzi imparano a gestire lo stress della competizione e la scansione del tempo, maturando la consapevolezza che la riflessione profonda e la "fantasia logica" sono strumenti concreti per operare nella realtà. La capacità di "mettersi in gioco" e di confrontarsi con standard nazionali diventa un momento fondamentale di crescita, che aiuta l'alunno a prendere coscienza delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini. In un'ottica sociale e d'istituto, l'ampia partecipazione attesa (dalla primaria alla secondaria) garantisce un forte senso di appartenenza e continuità didattica. Il risultato finale è la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, dove la valorizzazione delle eccellenze non è un fatto isolato, ma una spinta motivazionale per l'intero gruppo classe, incentivando il gusto per la ricerca e la scoperta intellettuale. In sintesi, lo studente al termine del percorso: Ha acquisito una maggiore autonomia decisionale di fronte a situazioni inedite. È in grado di comunicare il proprio ragionamento in modo coerente e rigoroso. Ha trasformato il timore dell'errore in un'occasione di revisione critica delle proprie strategie. Possiede un bagaglio culturale e logico più ricco, certificato dal confronto con un prestigioso ente esterno quale l'Università Bocconi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti nella matematica e nella logica non solo come discipline di studio, ma come una tradizione millenaria che attraversa quasi quattromila anni di storia. L'approccio scelto è quello del gioco e del divertimento, strumenti che hanno permesso a questa sapienza di trasmettersi di generazione in generazione e tra civiltà diverse.

Storicamente, le grandi menti scientifiche — da Archimede a Fibonacci, da Pascal a Albert Einstein — non hanno mai disdegnato di dedicare tempo a quelli che comunemente vengono chiamati "passatempi matematici". Per figure del calibro di Eulero, Cartesio, Fermat e Lagrange, queste curiosità non rappresentavano solo un momento di relax, ma erano una potente fonte di ispirazione per le loro scoperte più significative.

Attraverso i Giochi Matematici, l'Istituto intende:

Recuperare il valore del "gioco intellettuale" come motore della ricerca scientifica.

Umanizzare la disciplina, mostrando agli studenti che anche i più grandi geni della storia coltivavano il piacere della sfida logica e dell'intuizione pura.

Incoraggiare la curiosità come attitudine mentale, trasformando un problema apparentemente difficile in un'occasione di scoperta e divertimento.

Partecipare a questa competizione significa, dunque, inserirsi in un solco storico illustre, dove il ragionamento critico e la fantasia si fondono per risolvere piccoli e grandi enigmi.



● CLIL: metodologia innovativa d'insegnamento

L'Istituto riconosce l'importanza strategica della lingua inglese non solo come materia di studio, ma come chiave di accesso a saperi globali e specialistici. Per questa ragione, nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, la scuola promuove percorsi didattici innovativi basati sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Questa scelta si concretizza nell'insegnamento di contenuti "tecnici" e scientifici direttamente in lingua straniera, focalizzandosi in particolare su ambiti quali la Matematica, le Scienze e la Tecnologia. L'obiettivo non è la semplice traduzione di concetti, ma la creazione di un ambiente di apprendimento immersivo dove l'inglese diventa il veicolo naturale per esplorare argomenti di studio complessi. Attraverso questo approccio, gli alunni hanno l'opportunità di ampliare significativamente le proprie capacità di espressione e di acquisire un lessico specifico, fondamentale per il loro futuro percorso scolastico e professionale. L'integrazione tra la lingua e le materie STEM favorisce inoltre lo sviluppo del pensiero critico: gli studenti imparano a formulare ipotesi, analizzare dati e descrivere processi tecnologici in una prospettiva internazionale. Tale percorso rappresenta un passaggio fondamentale per la maturazione degli studenti, preparandoli con maggiore sicurezza al colloquio dell'Esame di Stato e dotandoli degli strumenti necessari per orientarsi in una società dell'informazione sempre più interconnessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso non punta solo alla correttezza formale della lingua, ma alla valorizzazione del talento comunicativo di ogni studente, rendendolo capace di interagire con i saperi della modernità in una prospettiva globale.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'introduzione della metodologia CLIL nasce dalla volontà di offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento dinamica e orientata al futuro. Le ragioni che spingono il nostro Istituto a investire in questo approccio sono molteplici e toccano sia la sfera cognitiva che quella relazionale:

Uso autentico e motivante della lingua: Il CLIL trasforma l'inglese da "materia di studio" a lingua veicolare. Usare subito la lingua per comprendere fenomeni scientifici o matematici aumenta drasticamente la motivazione, poiché gli studenti ne percepiscono l'utilità immediata in contesti cognitivi reali e significativi.

Inclusione e stili di apprendimento: Grazie all'uso di metodi didattici diversificati (supporti visuali, laboratori, mappe), questa metodologia rispetta e valorizza i diversi stili cognitivi degli alunni, rendendo il sapere accessibile a tutti.

Sviluppo di Soft Skills: Le attività CLIL favoriscono naturalmente il cooperative learning. Gli studenti sono stimolati a condividere informazioni, confrontarsi e negoziare soluzioni, sviluppando competenze sociali fondamentali.

Consapevolezza disciplinare e multiculturale: Studiare una materia in lingua straniera richiede un'attenzione maggiore ai concetti chiave; questo paradosso porta a una comprensione più



profonda dei contenuti disciplinari. Al contempo, apre la mente a un approccio multidisciplinare e multiculturale, educando alla complessità del sapere contemporaneo.

Flessibilità e continuità: La versatilità del CLIL ne permette l'applicazione a ogni livello scolastico, garantendo un potenziamento costante delle competenze linguistiche che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita.

● Laboratorio artistico espressivo: Progettazione e Stampa 3D

Il nostro Istituto recepisce appieno le direttive della Strategia della Commissione Europea, orientando la propria azione educativa verso il raggiungimento di una crescita che sia al contempo intelligente, sostenibile e inclusiva. Siamo convinti che queste priorità non debbano rimanere concetti astratti, ma possano essere concretizzate solo attraverso percorsi formativi progettati ad hoc, capaci di trasformare l'aula in un luogo di sperimentazione e scoperta. Il cuore di questa visione risiede nel nostro Laboratorio di Innovazione Creativa, uno spazio pensato per dare voce alle abilità dei ragazzi e incoraggiare lo sviluppo del pensiero divergente. Qui, gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bruno-Fiore" di Nola intraprendono un percorso di crescita personale che unisce la sensibilità ecologica alla competenza tecnologica. Da un lato, imparano il valore del riuso creativo, manipolando materiali riciclabili come carta, cartone, plastica e metalli per dare vita a nuovi manufatti; dall'altro, si immergono nel futuro attraverso la Progettazione e Stampa 3D. L'introduzione della stampa 3D non è solo un aggiornamento tecnico, ma una vera e propria didattica 2.0. Simulando dinamiche di coworking, i ragazzi sperimentano un modo nuovo di stare insieme: imparano a lavorare in gruppo, a valorizzare le attitudini di ciascuno e a orientarsi con maggior consapevolezza verso le future scelte di studio e di lavoro. In questo scenario, il tradizionale metodo della lezione frontale viene superato a favore di un apprendimento attivo, dove l'alunno diventa il vero protagonista e l'errore diventa un'occasione di miglioramento. Il progetto, rivolto a tutte le classi seconde e terze, si sviluppa in modo organico attraverso due momenti chiave: La fase di ideazione: dedicata alla formazione e alla progettazione digitale nel laboratorio informatico, dove gli studenti prendono confidenza con software di modellazione 3D gratuiti. La fase di produzione: in cui le idee prendono forma fisica attraverso la realizzazione dei modelli progettati, chiudendo il cerchio tra pensiero logico-astratto e creatività manuale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

In primo luogo, l'attività mira a educare gli alunni a una profonda consapevolezza ambientale, trasformando il rispetto per le risorse del pianeta in un'abitudine quotidiana attraverso il riuso creativo dei materiali. Parallelamente, il laboratorio agisce sulla sfera individuale stimolando la creatività e l'estro di ogni singolo studente, offrendo uno spazio protetto in cui il pensiero divergente può esprimersi liberamente e tradursi in oggetti concreti. Sotto il profilo delle competenze digitali, il progetto garantisce un decisivo potenziamento delle conoscenze informatiche, portando i ragazzi oltre l'uso ludico dei dispositivi per approcciare la progettazione 3D e il problem-solving tecnologico. Infine, il valore più alto dell'iniziativa risiede nella sua capacità di favorire l'inclusione scolastica e sociale: l'ambiente cooperativo del laboratorio e la natura pratica delle attività permettono di abbattere le barriere relazionali, valorizzando le diverse abilità di ciascuno e garantendo che ogni alunno si senta parte attiva e integrante del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

● CODING PER TUTTI

in un mondo sempre più interconnesso, la scuola riconosce l'informatica non solo come uno strumento tecnologico, ma come un pilastro culturale fondamentale. Comprendere i concetti base della disciplina è oggi essenziale quanto la padronanza della matematica o delle scienze, poiché fornisce agli studenti le chiavi di lettura della realtà contemporanea. L'obiettivo principale del nostro Istituto è lo sviluppo del pensiero computazionale: un approccio logico che permette di affrontare problemi complessi, scomponendoli in parti più semplici per risolverli in modo creativo ed efficiente. Per rendere questo apprendimento stimolante e accessibile, la scuola adotta la metodologia del coding, declinata in un contesto ludico ed esperienziale che favorisce il coinvolgimento attivo degli alunni. Per tradurre questa visione in pratica, l'Istituto ha attivato le seguenti iniziative: Progetto "Programma il Futuro": In linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione (MIM, ex MIUR), il progetto coinvolge le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della secondaria di primo grado, offrendo percorsi strutturati per l'acquisizione delle competenze digitali di base. Potenziamento Logico-Matematico e Digitale: Il coding viene integrato trasversalmente nel curriculum per rafforzare le capacità di astrazione e di ragionamento critico. Formazione Docenti: La scuola investe con continuità nell'aggiornamento del personale, promuovendo percorsi formativi specifici sulla logica del pensiero computazionale per garantire una didattica innovativa e di qualità. Investire nel coding significa, per la nostra scuola, formare cittadini consapevoli, capaci di passare da "consumatori passivi" di tecnologia a "creatori attivi" del proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

L'integrazione del coding nel curriculum mira al raggiungimento dei seguenti risultati: Padronanza Logica: Capacità di scomporre problemi complessi in sequenze di passi elementari (algoritmi). Competenza Digitale: Uso consapevole degli ambienti di programmazione (coding) per creare contenuti e non solo per fruirne. Rafforzamento Matematico: Miglioramento delle capacità di astrazione, di calcolo e di orientamento spaziale. Gestione dell'Errore (Debugging): Sviluppo della resilienza e del pensiero critico attraverso l'individuazione e la correzione autonoma degli errori. Creatività Applicata: Capacità di realizzare piccoli progetti digitali (storie, giochi, simulazioni) come soluzione a sfide logiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Il Benessere in Movimento: Il Nostro Percorso Verticale

L'Istituto pone il benessere dello studente al centro della propria Offerta Formativa, promuovendo la cultura del movimento e dello sport come strumenti pedagogici trasversali. In linea con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e di Sport e Salute, l'Istituto ha strutturato un percorso verticale che accompagna l'alunno in ogni fase del suo sviluppo psicofisico. 1. Scuola dell'Infanzia: "Il corpo e il movimento" L'Istituto aderisce al progetto Scuola Attiva Infanzia, concependo il movimento come forma primaria di esplorazione del mondo. Attraverso il gioco e l'utilizzo di kit didattici innovativi, i bambini sviluppano la



coordinazione e gli schemi motori di base. L'attività motoria rappresenta il linguaggio privilegiato per l'acquisizione della consapevolezza di sé, dell'orientamento spaziale e delle prime dinamiche relazionali nel gruppo. 2. Scuola Primaria: Alfabetizzazione motoria con "Scuola Attiva Kids" Nella Scuola Primaria, il progetto Scuola Attiva Kids potenzia l'insegnamento dell'educazione fisica attraverso la sinergia tra i docenti di classe e il Tutor Sportivo Scolastico. L'intervento è mirato a garantire un'alfabetizzazione motoria completa, coniugando l'aspetto ludico con l'apprendimento tecnico di base, favorendo uno sviluppo polivalente delle capacità di ciascun alunno. 3. Scuola Secondaria di I Grado: Orientamento e Avviamento alla Pratica Sportiva. Il percorso si completa nel grado secondario attraverso l'integrazione di due linee d'azione strategiche: Scuola Attiva Junior: Progetto finalizzato all'orientamento sportivo e al contrasto dell'abbandono della pratica motoria in età adolescenziale. Grazie alla collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, gli studenti hanno la possibilità di approcciarsi a molteplici discipline in orario curricolare. Progetto "Sport Scuola di Vita" (Avviamento alla pratica sportiva): Presentato dal Dipartimento di Scienze Motorie, il progetto è finalizzato al potenziamento della formazione globale della personalità degli studenti. L'attività è orientata a favorire i processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. Il progetto prevede, inoltre, la preparazione e la partecipazione ai NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU' 2025/2026. Tutte le attività di avviamento allo sport e i tornei d'Istituto sono progettati per valorizzare le potenzialità individuali, con una prioritaria attenzione all'inclusione delle diversità e alla partecipazione attiva di ogni studente, promuovendo lo sport come veicolo di aggregazione e cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'integrazione dei progetti Scuola Attiva e Avviamento alla Pratica Sportiva nel nostro piano formativo risponde alla necessità di utilizzare il corpo e il movimento come canali privilegiati di apprendimento e inclusione. La nostra progettazione si articola su obiettivi formativi chiari e risultati misurabili, che guidano l'azione didattica dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Obiettivi Formativi Il percorso motorio del nostro Istituto mira a: Espressione e Comunicazione:



Mettere l'alunno in condizione di impiegare le proprie capacità motorie in situazioni espressive e comunicative, esplorando le potenzialità del linguaggio corporeo e gestuale come forma di racconto di sé. Consapevolezza e Sicurezza: Favorire lo sviluppo di una solida fiducia in se stessi. Attraverso il movimento, ogni studente impara a riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti, vivendo il miglioramento personale non come una sfida agli altri, ma come una conquista individuale. Collaborazione e Creatività: Promuovere un modello di convivenza basato sulla cooperazione. L'attività sportiva è il terreno ideale per imparare a stare insieme valorizzando l'originalità, la differenza e la ricchezza creativa di ciascun componente del gruppo. Risultati Attesi L'attuazione dei progetti Scuola Attiva Infanzia, Kids e Junior punta al raggiungimento dei seguenti traguardi: Successo Scolastico: Un aumento della motivazione verso la scuola, grazie a percorsi di apprendimento dinamici che risvegliano l'interesse e la curiosità. Sviluppo Cognitivo e Psicomotorio: Un potenziamento delle capacità senso-percettive e oculo-manuali, elementi fondamentali e trasversali a tutti gli apprendimenti curricolari. Competenze Relazionali: Il miglioramento dei comportamenti sociali e della comunicazione, facilitato dalla verbalizzazione delle esperienze vissute durante il lavoro di gruppo e il gioco di squadra. Personalizzazione: Il potenziamento delle competenze di ciascuno attraverso percorsi formativi differenziati, capaci di accogliere e valorizzare ogni tipo di abilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Convivenza Civile

L'Istituto promuove attivamente la diffusione dei "saperi della legalità", riconoscendo nella scuola il fulcro di un'azione sinergica che coinvolge la comunità civile, le istituzioni, il mondo



dell'imprenditoria e l'associazionismo. L'obiettivo primario è declinare il concetto di convivenza civile attraverso la conoscenza storica, l'approfondimento dei valori costituzionali e l'analisi critica del contesto sociale in cui gli alunni vivono. In questo scenario, le attività didattiche sono progettate per rendere gli studenti pienamente consapevoli delle diverse forme di illegalità e violenza, riservando una rilevanza centrale alla sensibilizzazione contro la violenza di genere attraverso la partecipazione attiva alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Tale ricorrenza non è intesa come un evento isolato, ma come parte di una riflessione costante sul rispetto della dignità umana e sul superamento di ogni stereotipo. Il percorso formativo si sviluppa attraverso l'analisi della corruzione in vari ambiti specifici, della legalità informatica e dell'etica digitale, fornendo ai ragazzi gli strumenti per riconoscere e contrastare fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo, il razzismo e il femminicidio. Per favorire l'interiorizzazione delle regole, la scuola adotta metodologie partecipative come i dibattiti strutturati sulla legalità, che permettono agli allievi di confrontarsi criticamente, e l'incontro con le esperienze degli idoli sportivi, fondamentali per evidenziare il valore del rispetto e le gravi conseguenze di un comportamento irrispettoso. Gli studenti sono inoltre guidati a osservare le correlazioni tra le situazioni di corruzione e la condizione economica dei paesi studiati, utilizzando strumenti come i giochi di ruolo applicati alla vita politica e sociale per sperimentare le dinamiche che portano a scegliere un atteggiamento legale rispetto a uno illecito. Questa azione educativa nasce "dal basso", in una logica di comunità educante che vede l'Istituto operare all'interno di una rete composta da amministrazioni comunali, enti non profit e associazioni. Tale sinergia è suggellata da un patto volto a creare un movimento sociale che promuova attivamente la dignità delle ragazze e dei ragazzi del territorio, sensibilizzandoli su tematiche trasversali quali i diritti e i doveri degli adolescenti, l'ambiente, la sostenibilità e i principi della Costituzione, affinché possano crescere come cittadini responsabili e protagonisti del proprio futuro. In questo quadro si integrano i seguenti progetti: Progetto Educazione alla solidarietà: promosso da Avullss Nola, rafforza il legame tra legalità e altruismo, offrendo agli studenti delle classi I SSIG un'esperienza pratica di cittadinanza solidale per promuovere un atteggiamento proattivo nei confronti dei più bisognosi. IX ed. La staffetta dei diritti: Progetto gratuito promosso dal Comune di Nola rivolto agli alunni SSIG. L'obiettivo è rendere gli studenti promotori attivi dei diritti, mantenendo viva l'attenzione della cittadinanza sulla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Usi costumi e tradizioni locali: Rivolto alle classi Terze S.S.I.G., punta alla valorizzazione delle tradizioni del territorio, rafforzando l'identità culturale e il senso di appartenenza degli studenti prossimi alla conclusione del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.
- Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono considerate lo "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave. Questo obiettivo si articola in: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Promozione dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta. Valorizzazione delle diversità culturali.

Risultati attesi

L'insieme di queste azioni educative mira al raggiungimento di obiettivi formativi essenziali per la crescita globale dello studente. In particolare, si intende promuovere una solida cultura della legalità che consenta agli allievi di acquisire la piena consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dei principi del vivere civile. Attraverso il percorso proposto, gli studenti saranno guidati a sviluppare un profondo senso di appartenenza alla comunità, educandoli alla convivenza democratica e alla coesione sociale. Fondamentale, in questa ottica, sarà la promozione di una cultura basata sulla solidarietà e sull'altruismo, affinché ogni ragazzo possa agire come cittadino responsabile e partecipe, capace di contribuire positivamente al benessere collettivo e al rispetto della dignità altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Partners esterni, associazioni e enti no profit.



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● La lettura ... ali per volare

In un'epoca segnata dalla frammentazione dell'attenzione e da una diffusa disaffezione verso il libro, il nostro Istituto riconosce nella Scuola il luogo d'elezione per riscoprire il valore della parola scritta. Il progetto "La lettura... ali per volare" nasce con l'obiettivo di trasformare l'atto del leggere da dovere scolastico a bisogno interiore e piacere creativo, offrendo agli studenti strategie e itinerari capaci di suscitare una curiosità autentica. Il percorso si articola attraverso tre pilastri fondamentali: 1. Il Dialogo con l'Autore Per rendere il libro un'esperienza viva, l'Istituto promuove Incontri con l'Autore specificamente dedicati alle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Attraverso laboratori di lettura guidata, i ragazzi affrontano un percorso di approfondimento critico che culmina nel confronto diretto con gli scrittori. L'obiettivo è duplice: umanizzare la figura dell'autore e stimolare la produzione di elaborati di scrittura creativa, dove gli alunni possano rielaborare con voce propria i temi trattati. 2. La Sfida Letteraria: Il Torneo di Lettura La dimensione ludica e cooperativa viene valorizzata attraverso la partecipazione al Torneo di Lettura promosso dal Liceo Classico "Carducci" di Nola. L'attività vede protagonisti gli studenti delle classi terze (medie) in una stimolante competizione con gli alunni del biennio superiore. La gara su testi selezionati non è solo un momento di verifica delle competenze di comprensione, ma un'occasione preziosa di continuità e confronto tra diversi gradi di istruzione. 4. L'Immaginario Fantastico: "Fiabe da paura" Specificamente pensato per le classi prime, il progetto curricolare "Fiabe da paura" (in collaborazione con la Cartoleria Bibì e Cocò) utilizza il genere della fiaba per esplorare le emozioni e la struttura narrativa. Attraverso laboratori creativi, gli studenti migliorano le proprie capacità di analisi e produzione testuale, riscoprendo il fascino di storie senza tempo in una chiave moderna e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'Istituto mira a ottenere benefici concreti che vadano oltre la semplice alfabetizzazione. Attraverso questo itinerario, ci si prefigge di: Trasformare la lettura in un'abitudine quotidiana, superando le barriere della disaffezione. Potenziare le capacità cognitive e la comprensione del testo, permettendo agli alunni di espandere il proprio immaginario personale. Educare all'ascolto e al dialogo, stimolando gli studenti a esprimere le proprie opinioni e a rispettare quelle altrui nel corso di dibattiti su letture comuni. Recuperare e rafforzare le competenze espressive e multidisciplinari attraverso la scrittura creativa. Il progetto si propone di fornire a ogni studente le "ali" della conoscenza e della fantasia, indispensabili per navigare con consapevolezza nella complessità del mondo contemporaneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Attività alternativa all'IRC (Insegnamento della religione cattolica)

L'Istituto, nel pieno rispetto della libertà di coscienza e di religione, garantisce il diritto degli studenti di scegliere se avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Tale



facoltà è sancita dall'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede (ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121), il quale stabilisce che all'atto dell'iscrizione i genitori, o gli studenti stessi laddove previsto, esercitino tale diritto. Per gli alunni che decidono di non avvalersi di tale insegnamento, lo svolgimento delle attività alternative non è una semplice opzione facoltativa per la scuola, ma costituisce un servizio strutturale obbligatorio, volto a garantire la continuità formativa e la vigilanza. In linea con l'attuale normativa, il nostro Istituto offre le seguenti opzioni organizzative: Attività didattiche e formative: percorsi strutturati i cui contenuti sono puntualmente deliberati dal Collegio Docenti, finalizzati all'approfondimento di tematiche civiche, etiche o sociali. Attività di studio e/o di ricerca individuali: svolte con l'assistenza e la supervisione di personale docente messo a disposizione dall'Istituto. Non frequenza della scuola: opzione limitata alle ore di insegnamento della religione cattolica che coincidono con l'inizio o il termine delle lezioni giornaliere. L'istituzione scolastica si impegna a rendere queste attività momenti di reale arricchimento culturale, assicurando che la scelta di non avvalersi dell'IRC non pregiudichi in alcun modo il percorso educativo e relazionale dello studente all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Collegio Docenti ha delineato un percorso formativo centrato sulla promozione e valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile e del rispetto reciproco. L'obiettivo è trasformare il tempo dell'attività alternativa in un'occasione per scoprire la "regola" come valore fondante di ogni gruppo sociale e per sviluppare



atteggiamenti di cura verso se stessi, gli altri, l'ambiente e il mondo. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la proposta si evolve in un percorso di costruzione di una personalità consapevole. Attraverso un "sapere vivo" e l'utilizzo di compiti autentici legati alla storia locale e all'attualità, si mira a valutare non solo le conoscenze, ma la reale padronanza di competenze all'interno di contesti reali. Quadro delle Competenze per Ordine di Scuola Di seguito vengono declinate le competenze attese, suddivise per annualità e grado: Scuola Primaria Classe Prima: L'alunno è guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale. Classe Seconda: L'alunno è avviato gradualmente ad essere consapevole di sé, delle proprie capacità e del proprio ruolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Classe Terza: L'alunno è in grado di riconoscere il percorso storico compiuto dagli esseri umani per giungere alla convivenza organizzata e alle prime forme di regole scritte. Classe Quarta: L'alunno si inserisce in modo consapevole nella realtà circostante, acquisendo i concetti fondamentali di diritto e di dovere. Classe Quinta: L'alunno è in grado di cogliere la presenza di leggi e regolamenti, comprendendone la finalità ultima: la convivenza civile. Scuola Secondaria di Primo Grado L'allievo riconosce le proprie radici familiari, sociali e culturali, identificando le necessità primarie di ogni individuo. L'allievo matura il bisogno di darsi delle regole e comprende l'importanza imprescindibile delle leggi per la coesione sociale. Nota Metodologica Le attività saranno svolte privilegiando metodologie attive (laboratori, dibattiti, analisi di casi di attualità) affinché i valori della solidarietà e dell'amicizia non restino concetti teorici, ma diventino pratiche quotidiane vissute nel gruppo classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Scuole allo Stadio": Un'aula a cielo aperto

Il nostro Istituto, nell'ottica di una formazione integrale della persona, promuove il progetto "Scuole allo Stadio", un'iniziativa che mira a trasformare l'evento sportivo in un'occasione privilegiata di apprendimento esperienziale. La finalità non è meramente ricreativa, ma risponde



all'esigenza di radicare nei giovani i valori fondanti della convivenza civile attraverso la lente dello sport. L'iniziativa nasce dalla convinzione che lo sport sia uno dei linguaggi più universali e seguiti dai nostri ragazzi. Portarli allo stadio significa immergerli in un contesto di aggregazione di massa per insegnare loro come abitarlo con consapevolezza e rispetto. Vogliamo che le studentesse e gli studenti imparino a vivere la passione sportiva come un momento di gioia condivisa, rifuggendo ogni forma di violenza, verbale o fisica, e celebrando il merito dell'avversario. Il percorso non si esaurisce nella partecipazione alla partita, ma prevede momenti di riflessione pre e post-evento in classe. I docenti guideranno i ragazzi nell'analisi delle dinamiche di gruppo e nella rielaborazione critica dell'esperienza, affinché possano avvicinarsi a uno degli sport più popolari al mondo nella maniera più idonea, consapevole e divertente. In questo modo, la scuola si apre al territorio e alle sue realtà sportive, costruendo un ponte tra l'aula e la vita reale. Con questo progetto, la scuola si impegna a restituire allo sport la sua funzione originale: una palestra di vita dove l'agonismo non scade mai in ostilità, ma resta un'opportunità di crescita e confronto civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il successo del progetto si misurerà nella capacità degli studenti di guardare allo stadio e allo sport non più solo come spettatori passivi, ma come ambasciatori di valori positivi, capaci di integrare il movimento e il rispetto reciproco nella propria identità di cittadini.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

STADIO



● Valorizzazione delle Eccellenze

L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia progettuale, pone particolare attenzione alla Valorizzazione delle Eccellenze, intesa non solo come riconoscimento del merito scolastico, ma come stimolo costante allo sviluppo delle potenzialità latenti di ciascun alunno. L'ampliamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026 si articola attraverso una rete consolidata di collaborazioni con enti culturali e associazioni del territorio, offrendo agli studenti opportunità di confronto di ampio respiro.

Area Artistico-Letteraria e Creativa Il potenziamento delle competenze linguistico-espressive rappresenta un asse portante dell'istituto. Attraverso la partecipazione al Festival della Letteratura "Campania Felix" e ai bandi della Fondazione Premio Cimitile, le classi seconde e terze sono coinvolte in percorsi di lettura critica e scrittura creativa. Tali iniziative mirano a trasformare la lettura da dovere scolastico a piacere della scoperta, incentivando la produzione di testi originali premiati con borse di studio e riconoscimenti di merito. In continuità con questa visione, il concorso "Insieme per la vita", promosso dall'Associazione "La Buonazione ODV", offre agli studenti una piattaforma per riflettere su tematiche sociali e umane attraverso il linguaggio letterario e artistico, integrando la didattica curriculare con momenti di alta valenza educativa.

Cittadinanza Attiva e Sensibilità Sociale L'educazione alla convivenza civile e alla pace trova espressione nel concorso internazionale "Un Poster per la Pace", curato dal Lions Club Host "G. Bruno". Per l'anno corrente, il tema "Uniti come una cosa sola" impegna gli alunni in una riflessione visiva sui legami di solidarietà globale.

Potenziamento delle Lingue Classiche Per le classi terze, l'offerta formativa si arricchisce con la partecipazione al Certamen Nolanum (Sezione Pueri). Il progetto, curato dal Dipartimento di Lettere, si configura come un percorso di eccellenza nel primo approccio alla lingua latina. La competizione non rappresenta solo un momento di verifica delle conoscenze, ma un ponte verso la scuola secondaria di secondo grado, valorizzando le radici culturali e storiche del nostro territorio.

Finalità Operative Tutte le attività descritte sono integrate nella programmazione didattica e sono offerte a titolo gratuito. Esse costituiscono un'occasione preziosa per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave — comunicative, sociali e di consapevolezza culturale — garantendo a ogni studente la possibilità di misurarsi con sfide formative di eccellenza in un contesto gratificante e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'istituto si prefigge di raggiungere i seguenti traguardi attraverso i percorsi di eccellenza:

Ambito Cognitivo: Incremento dei livelli di competenza nella produzione scritta e artistico-espressiva; acquisizione delle basi metodologiche della lingua latina (area potenziamento).

Ambito Meta-cognitivo: Sviluppo di un pensiero critico e divergente applicato a tematiche sociali complesse (pace, legalità, territorio). Ambito Relazionale: Rafforzamento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento attraverso il sano confronto competitivo e il riconoscimento del merito. Ambito Orientativo: Favorire una scelta consapevole del percorso scolastico superiore, valorizzando le inclinazioni personali emerse durante i concorsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PILOTA CITTA' DI NAPOLI: PROTEZIONE DEI



REATI COMMESSI IN RETE ED EMERSIONE DELLE VITTIME DELLA RETE.

L'istituto arricchisce la propria offerta formativa con un progetto organico dedicato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, che trova il suo fulcro nel percorso di matrice ministeriale denominato "Prevenzione dei reati commessi in rete ed emersione delle vittime della rete". Questa iniziativa non si configura come un intervento isolato, ma come un cammino strutturato di educazione alla cittadinanza che affonda le sue radici nella Legge 71/2017. L'obiettivo è duplice: da un lato, promuovere una cultura della convivenza pacifica e del benessere relazionale all'interno delle classi; dall'altro, fornire agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado gli strumenti critici per abitare il mondo digitale in modo sicuro, consapevole e legale. Il cuore dell'ampliamento curricolare risiede nella capacità di far emergere e prevenire situazioni di rischio spesso invisibili agli occhi degli adulti. Attraverso il contributo di esperti, psicologi e la collaborazione con le Forze dell'Ordine (Questura e Procura della Repubblica), i ragazzi vengono guidati nell'analisi di fenomeni complessi e reati gravi che possono consumarsi online, quali il cyberbullismo, la sextortion, il revenge porn, l'adescamento e il furto d'identità digitale. Il progetto mira a rompere il silenzio, aiutando le potenziali vittime a uscire dall'ombra e i potenziali autori a comprendere la gravità legale e umana delle proprie azioni. Per rendere i ragazzi protagonisti del proprio cambiamento, il progetto adotta metodologie didattiche dinamiche e partecipative. Il Circle Time e le attività di drammatizzazione o artistico-musicali diventano spazi protetti dove il disagio può trovare espressione e trasformarsi in dialogo. Attraverso giochi di ruolo e discussioni di gruppo, si lavora sulla coesione e sulla gestione positiva dei conflitti, elementi chiave per disinnescare le dinamiche di prepotenza e vittimismo. La forza di questa proposta risiede nella creazione di una vera "rete di protezione" che coinvolge l'intera comunità educante. Oltre agli interventi diretti con gli alunni, il progetto prevede: Incontri formativi per genitori e docenti, affinché gli adulti di riferimento acquisiscano le competenze necessarie per intercettare i segnali di allarme. Approfondimenti operativi su tematiche critiche come le dipendenze da internet, il gioco d'azzardo online e i rischi legati ai siti pro-autolesionismo. Orientamento ai servizi territoriali, fornendo riferimenti chiari su dove chiedere aiuto a livello regionale. Potenziamento dello Sportello Ascolto, che resta il presidio fondamentale all'interno della scuola per accogliere e supportare le fragilità dei singoli in tempo reale. In definitiva, attraverso questo progetto ministeriale, la scuola si impegna a trasformare la rete da luogo di potenziali minacce a spazio di opportunità, formando cittadini digitali capaci di responsabilità, rispetto e solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'istituto, attraverso questa iniziativa, si pone l'obiettivo di costruire una cultura della responsabilità che agisca su due fronti complementari: il contesto relazionale "fisico" e la dimensione digitale. Strategie di Contrasto al Bullismo L'intervento mira innanzitutto a sensibilizzare e istruire gli alunni sulle dinamiche profonde del bullismo, fornendo loro strumenti concreti per non restare spettatori passivi. Un aspetto qualificante del progetto è la fase di monitoraggio e misurazione: attraverso un'analisi attenta della presenza del fenomeno nel nostro territorio, la scuola si impegna a identificare precocemente sia le vittime, garantendo loro programmi di tutela individualizzati, sia i "bulli", attivando percorsi di recupero e responsabilizzazione per i casi a rischio. Sperimentare strategie innovative significa, in questo contesto, non limitarsi alla sanzione, ma puntare alla ricostruzione del tessuto relazionale. Sicurezza in Rete e Cyber-prevenzione Sul versante digitale, il progetto riconosce che la protezione dei minori passa inevitabilmente per la formazione degli adulti. Per questo, sono previsti momenti dedicati a genitori ed educatori sull'uso dei sistemi di parental control e sulla conoscenza dei nuovi linguaggi della rete. L'obiettivo per i ragazzi è il passaggio dalla navigazione ingenua alla consapevolezza del rischio: imparare a riconoscere le insidie della pedofilia online e del cyberbullismo è il primo passo per adottare strategie comportamentali di autotutela. Questo percorso si intreccia con l'educazione all'affettività e alla cittadinanza, promuovendo il tutoring e l'aiuto reciproco come anticorpi naturali all'aggressività virtuale. Il Percorso Formativo: Fasi e Competenze Il progetto si sviluppa attraverso una progressione



didattica che mira a far acquisire agli studenti competenze solide e spendibili: Fase 1: Conoscenza e Analisi. Gli studenti impareranno a padroneggiare gli strumenti di interazione (social network, app di messaggistica) sviluppando la capacità di distinguere tra uso funzionale e uso distorto. In questa fase, la scuola misurerà l'incidenza del fenomeno nei propri plessi, introducendo le prime strategie di difesa, sia tecniche (software di protezione) che comportamentali. Fase 2: Consapevolezza Critica. Il focus si sposta sulla capacità di decodificare i "pericoli nascosti". I ragazzi acquisiranno la competenza necessaria per muoversi in sicurezza tra social network (come Instagram o TikTok), chat e sistemi di instant messaging (WhatsApp), comprendendo le implicazioni legali ed etiche della pubblicazione di contenuti online. Risultati Attesi Al termine del percorso, ci si attende una riduzione significativa degli atti di prepotenza e una maggiore capacità del gruppo classe di auto-regolarsi. I docenti, grazie ai momenti di formazione specifica sulla gestione del clima d'aula, disporranno di nuovi strumenti per trasformare i conflitti in opportunità di crescita. Il risultato finale sarà una comunità scolastica più coesa, dove la tecnologia è vissuta come un'opportunità di connessione e non come uno strumento di prevaricazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Partners esterni, associazioni e enti no profit, personale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Dalle stelle all'obelisco

Il progetto extracurriculare, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, nasce con l'ambizione di ricucire il legame profondo tra gli studenti e la memoria storica del territorio nolano. Attraverso un percorso interdisciplinare che spazia dalla filosofia alla storia dell'arte, fino alle tradizioni popolari, il progetto intende guidare gli alunni alla scoperta di due pilastri dell'identità locale: la figura rivoluzionaria di Giordano Bruno e la secolare Festa dei Gigli,



patrimonio UNESCO. Il titolo stesso suggerisce la traiettoria educativa proposta: un viaggio che parte dal pensiero infinito e cosmico di Bruno (le stelle) per approdare alla concretezza simbolica e verticale dei Gigli (l'obelisco), intesi come massima espressione di arte, devozione e ingegno collettivo. L'iniziativa si propone di sviluppare negli alunni una consapevolezza critica e partecipata del proprio patrimonio culturale. Non si tratta solo di trasmettere nozioni storiche, ma di stimolare un senso di appartenenza che permetta ai ragazzi di riconoscere nelle radici del territorio i valori universali della libertà di pensiero e della cooperazione sociale. Attraverso lo studio di Giordano Bruno, gli studenti saranno incoraggiati a riflettere sull'importanza della ricerca della verità e del coraggio intellettuale; parallelamente, l'analisi della Festa dei Gigli permetterà di approfondire il valore delle tradizioni come collante di una comunità e come risorsa di sviluppo culturale sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni avranno acquisito una visione integrata della cultura nolana, sapendo orientarsi tra la complessità del pensiero filosofico moderno e la ricchezza delle tradizioni popolari. Il successo dell'iniziativa sarà misurabile non solo attraverso i prodotti realizzati, ma soprattutto attraverso la maturazione di un'identità consapevole, capace di guardare alle proprie radici per proiettarsi, con curiosità e rispetto, verso il futuro.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Con collegamento ad Internet****Aule**

Magna

Aula generica

● Potenziamento della Lingua Inglese (Certificazioni Cambridge)

Il progetto si pone l'obiettivo di consolidare le competenze linguistico-comunicative degli studenti, promuovendo il raggiungimento di livelli di eccellenza certificati a livello internazionale. Attraverso percorsi mirati, l'Istituto intende favorire l'acquisizione delle abilità fondamentali (Reading, Writing, Listening e Speaking) in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Organizzazione didattica Destinatari: Studenti interessati ad approfondire lo studio della lingua inglese e a conseguire una certificazione esterna. Modalità di erogazione: Le attività si svolgono in orario extracurricolare, secondo un calendario definito all'inizio dell'anno scolastico. Docenza: I corsi sono affidati a docenti di madrelingua esperti o a docenti interni specializzati nel potenziamento linguistico. Metodologia: Si predilige un approccio comunicativo e laboratoriale, con simulazioni delle prove d'esame e focus sulle strutture grammaticali e lessicali avanzate. Il percorso è strutturato per preparare gli allievi al conseguimento delle certificazioni Cambridge (es. KET, PET, FCE), scelte in base all'ordine di scuola e al livello di partenza degli studenti. Tali titoli rappresentano un valore aggiunto per il curriculum studiorum, facilitando l'accesso a percorsi accademici e professionali futuri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Il progetto di potenziamento mira a consolidare un'effettiva autonomia comunicativa degli studenti, permettendo loro di padroneggiare la lingua inglese con sicurezza e fluidità in contesti reali. L'obiettivo centrale è l'allineamento delle competenze individuali agli standard internazionali del QCER, garantendo che ogni alunno sviluppi una solida capacità di comprensione e produzione scritta e orale. Un risultato atteso di particolare rilievo è il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali INVALSI di inglese: l'approccio metodologico utilizzato per la preparazione Cambridge, focalizzato sulla comprensione dei testi e sull'ascolto, fornisce infatti agli studenti gli strumenti critici e tecnici necessari per affrontare con maggiore successo le rilevazioni nazionali. Il traguardo finale resta la costruzione di un bagaglio linguistico d'eccellenza che, oltre a riflettersi positivamente sul profitto scolastico e sui test standardizzati, valorizzi il percorso di crescita personale e l'orientamento verso le sfide future.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Potenziamento di lingua inglese Scuola dell'infanzia-Scuola primaria

L'Istituto attua un percorso verticale di potenziamento linguistico tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Il progetto mira a un'esposizione precoce e sistematica alla lingua inglese attraverso un ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare. Scuola dell'Infanzia: Introduzione alla lingua tramite metodologie ludico-esperienziali (musica, gioco, storytelling) per favorire un approccio naturale ai suoni e al lessico di base. Scuola Primaria: Consolidamento delle competenze attraverso un potenziamento del tempo-scuola dedicato, privilegiando la dimensione laboratoriale e l'interazione orale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'integrazione del potenziamento linguistico tra i due ordini di scuola mira a trasformare l'apprendimento dell'inglese in un processo naturale e continuo, portando gli alunni a sviluppare una spiccata sensibilità verso i suoni e il ritmo della lingua straniera sin dai primi anni.

Attraverso questo percorso, si attende che gli alunni maturino una significativa capacità di comprensione orale, riuscendo a interagire con crescente sicurezza in contesti quotidiani e a seguire istruzioni e narrazioni semplici. Oltre alle competenze tecnico-linguistiche, il progetto punta a consolidare una forte motivazione all'apprendimento: l'approccio ludico e laboratoriale permette infatti di abbassare il filtro affettivo, rendendo i bambini più fiduciosi nelle proprie capacità comunicative. Il risultato finale è la creazione di una solida base comune che garantisce la continuità degli apprendimenti, facilitando il passaggio alla scuola primaria con prerequisiti omogenei. In ultima analisi, gli studenti sviluppano una consapevolezza interculturale che li predispone positivamente al confronto con la diversità, riconoscendo l'inglese non solo come materia di studio, ma come strumento essenziale per aprirsi al mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● Agenda Sud Seconda annualità

L'Istituto ha integrato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa il progetto Agenda Sud, un intervento strategico finalizzato a garantire l'equità educativa e a contrastare precocemente il rischio di dispersione scolastica. L'attività, afferente all'area tematica del potenziamento delle competenze di base e del riequilibrio territoriale, mira a consolidare i nuclei fondanti dell'apprendimento in Italiano e Matematica, ponendo le basi per un percorso scolastico sereno ed efficace. L'iniziativa si sviluppa attraverso una didattica di tipo laboratoriale ed esperienziale, pensata specificamente per i bambini della scuola primaria. Invece di limitarsi a una ripetizione dei contenuti curricolari, il progetto trasforma l'aula in uno spazio di ricerca e scoperta, dove il gioco didattico, la manipolazione e il problem solving diventano strumenti per interiorizzare concetti complessi. Questo approccio permette di agire sulla motivazione degli alunni, rendendo l'apprendimento un processo attivo e meno legato al timore dell'errore. Il focus principale è l'innalzamento dei livelli di apprendimento rilevati dalle prove INVALSI. Attraverso piccoli gruppi di lavoro e percorsi personalizzati, si punta a colmare le lacune individuali e ad armonizzare i risultati tra le diverse classi, riducendo la varianza interna all'Istituto. L'obiettivo è duplice: da un lato, potenziare le abilità di comprensione del testo e di ragionamento logico; dall'altro, sviluppare la capacità metacognitiva degli studenti, rendendoli più sicuri e autonomi nell'affrontare le sfide valutative nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I risultati attesi si misurano non solo nel miglioramento dei punteggi medi nelle rilevazioni standardizzate, ma anche in una crescita diffusa della fiducia nelle proprie capacità. Il progetto ambisce a ridurre drasticamente la fascia degli alunni in difficoltà, garantendo che ogni bambino raggiunga i traguardi di competenza necessari per un passaggio consapevole e solido al successivo grado di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO EUROPEO ERASMUS+ KA122

L'Istituto riconosce nell'apertura all'Europa una leva fondamentale per l'innovazione didattica e la crescita professionale di tutta la comunità scolastica. In quest'ottica, la scuola promuove la partecipazione al Programma Erasmus+, dedicata alla mobilità europea per l'istruzione scolastica. L'Istituto si pone l'obiettivo di offrire a studenti e personale un'esperienza di apprendimento transnazionale semplificata ma di alto valore formativo. Questa iniziativa rappresenta una preziosa occasione per aprirsi al confronto internazionale, favorire lo sviluppo di nuove competenze e promuovere una cittadinanza europea attiva. Obiettivi e Destinatari Il progetto si rivolge a un'ampia platea di beneficiari: dai docenti e il Dirigente Scolastico, che



possono accedere a percorsi di formazione e aggiornamento professionale all'estero, a tutto il personale dell'istituto, fino agli alunni, coinvolti in mobilità di gruppo o individuali finalizzate allo scambio culturale e linguistico. Modalità e Risorse I progetti hanno una durata flessibile, compresa tra i 6 e i 18 mesi, e sono interamente sostenuti dai finanziamenti messi a disposizione dal Programma Erasmus+. Grazie a questa gestione agevole e a un budget mirato, l'istituto può garantire la partecipazione a esperienze di mobilità europea di breve durata, rendendo l'internazionalizzazione un processo inclusivo e accessibile, capace di generare un impatto positivo e duraturo sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La partecipazione alle attività di mobilità europea è finalizzata al raggiungimento di traguardi misurabili che ricadono sull'intera comunità scolastica. Nello specifico, l'Istituto persegue i seguenti risultati: Per gli Alunni: Miglioramento della padronanza delle lingue straniere in contesti autentici e quotidiani. Accrescimento dell'autonomia, della capacità di adattamento, dello spirito critico e della propensione al lavoro di squadra in contesti multiculturali. Sviluppo di una maggiore consapevolezza dell'identità europea e dei valori di tolleranza, inclusione e solidarietà. Per il Personale (Docente, Amministrativo e Staff): Acquisizione e trasferimento nella pratica quotidiana di nuove metodologie didattiche (es. CLIL, digitale, apprendimento esperienziale) e gestionali osservate presso le scuole partner. Miglioramento delle competenze linguistiche e professionali, con particolare riferimento alla capacità di progettazione e cooperazione internazionale. Ottimizzazione delle procedure amministrative e gestionali grazie al confronto con i modelli organizzativi dei Paesi aderenti al Programma. Per l'Istituzione Scolastica: Integrazione stabile della dimensione europea nel curriculum d'Istituto, rendendo la scuola un polo di innovazione e attrattività per il territorio. Creazione di partenariati duraturi con istituzioni scolastiche estere per futuri progetti di cooperazione e scambi culturali. Riduzione del divario socio-culturale offrendo opportunità di mobilità anche a studenti con minori opportunità, garantendo un sistema formativo equo e inclusivo.



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Sostenibile e Cittadinanza Attiva

L'Istituto, riconosciuto come Scuola Sostenibile di Legambiente, integra stabilmente nel proprio curriculum l'educazione ambientale attraverso la partecipazione annuale alle campagne nazionali "Festa dell'Albero" e "Puliamo il Mondo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto, Referenti Legambiente

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Spazi all'aperto**

● **Harmoniae: Percorsi di Crescita e Identità Musicale**

Il progetto nasce dalla volontà di potenziare l'offerta formativa attraverso un'articolata curvatura musicale, intesa non solo come apprendimento tecnico, ma come strumento fondamentale per lo sviluppo sociale e culturale degli alunni. L'iniziativa si articola in tre pilastri fondamentali che connettono la scuola al territorio e alle istituzioni musicali regionali. 1. Continuità e Rete (Orchestra Verticale) Attraverso l'adesione alla Rete delle Scuole Secondarie di I grado ad indirizzo musicale e il coordinamento con il polo regionale campano, l'istituto promuove la "Crescita in Musica". L'obiettivo è la diffusione dei linguaggi musicali e la condivisione di buone pratiche didattiche, garantendo una continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione (SSIG). 2. Identità e Territorio (Progetto "Terra Mia") In collaborazione con l'ISIS "Rosmini" di Palma Campania, l'istituto realizza un percorso curricolare dedicato alla figura di Pino Daniele. Gli studenti sono coinvolti in: Laboratori di Band e Coro per l'approfondimento della canzone d'autore napoletana. Performance dal vivo e seminari sull'identità culturale locale. Integrazione tra curriculum disciplinare e radici musicali del territorio, favorendo il senso di appartenenza. 3. Socialità e Voce (Giovani Bruniani in Coro) L'attività extracurricolare di canto corale offre uno spazio settimanale di aggregazione per gli alunni della SSIG di Nola. Il coro funge da laboratorio di inclusione e ascolto reciproco, dove la voce del singolo si armonizza con quella del gruppo, potenziando le competenze relazionali e la sensibilità estetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.

Risultati attesi

Ci si attende che la musica diventi il collante tra le diverse anime della scuola: un linguaggio capace di trasformare l'apprendimento in un'esperienza viva, che lasci traccia non solo nelle pagelle, ma nella formazione umana e civile dei nostri giovani bruniani."

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Costruttori di Pace: La creatività come ponte tra i gradi di scuola

Il progetto "Costruttori di Pace" si configura come un percorso di continuità verticale tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ideato per accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i due ordini scolastici con serenità, entusiasmo e senso di scoperta. L'iniziativa mira a valorizzare i talenti individuali, le emozioni e le relazioni, promuovendo i valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto reciproco e della collaborazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.
- Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono considerate lo "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave. Questo obiettivo si articola in: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Promozione dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta. Valorizzazione delle diversità culturali.



Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo di solide competenze di cittadinanza attiva, quali il rispetto, la collaborazione e la solidarietà, fondamentali per diventare "costruttori di pace" consapevoli. Sul piano operativo, il ricorso a metodologie laboratoriali garantisce il successo formativo e l'inclusione, valorizzando i talenti e l'espressività di ogni studente in un clima di armonia e cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Intrecciamo fili ...di intercultura

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel novo ambiente scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel novo ambiente scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto GENERAZIONI CONNESE

Consapevole che la dimensione digitale rappresenti ormai parte integrante della vita quotidiana dei nostri studenti, l'Istituto ha scelto di aderire con determinazione al progetto "Generazioni Connesse". Questa iniziativa, co-finanziata dalla Commissione Europea attraverso il programma Safer Internet, non è solo un percorso formativo, ma una vera e propria alleanza educativa volta a rendere il web un luogo più sicuro, positivo e ricco di opportunità. L'obiettivo principale è quello di accompagnare i ragazzi, le famiglie e i docenti in un percorso di riflessione critica sull'uso dei social e di Internet. In un'epoca in cui la connessione è costante, riteniamo fondamentale promuovere un uso corretto e consapevole delle tecnologie, fornendo al contempo gli strumenti necessari per prevenire e contrastare fenomeni complessi come il bullismo e il cyberbullismo. Una rete di esperti al fianco della scuola. Il valore aggiunto di "Generazioni Connesse" risiede nella prestigiosa rete di partner istituzionali coordinata dal Ministero dell'Istruzione. Grazie alla collaborazione con la Polizia Postale, l'Autorità Garante per l'Infanzia, Save the Children e Telefono Azzurro (insieme a importanti atenei e realtà del terzo settore), la nostra scuola può contare su linee guida autorevoli e strategie d'intervento aggiornate. L'Istituto non si limita a trasmettere nozioni tecniche, ma si impegna a: Sviluppare una sensibilità comune sui temi dell'etica digitale; Costruire una e-Policy di istituto, ovvero un



piano d'azione condiviso per gestire correttamente le tecnologie a scuola; Creare momenti di dialogo tra generazioni per colmare il divario digitale e gestire insieme i rischi e le potenzialità della rete. In sintesi, aderire a "Generazioni Connesse" significa per noi mettere al centro la persona, affinché ogni studente possa navigare nel mondo digitale con la consapevolezza e la responsabilità necessarie per diventare un cittadino libero e rispettoso degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'adesione a Generazioni Connesse rappresenta per il nostro Istituto una scelta strategica per trasformare la tecnologia da semplice strumento a vera risorsa di cittadinanza. L'obiettivo centrale è quello di accompagnare gli studenti verso una piena consapevolezza digitale, affinché imparino a navigare in rete con spirito critico, proteggendo la propria privacy e rispettando l'altro. Ci aspettiamo che questo percorso porti a risultati tangibili nel vivere quotidiano della scuola: da un lato, una riduzione significativa dei fenomeni di cyberbullismo, grazie a una maggiore empatia e responsabilità online; dall'altro, il consolidamento di un'alleanza educativa con le famiglie, che diventano parte attiva nel monitorare e guidare i ragazzi nel mondo virtuale. In ultima analisi, il progetto mira a dotare la scuola di una e-Policy condivisa, un protocollo chiaro e sicuro che permetta a docenti e studenti di utilizzare gli strumenti digitali con serenità, garantendo che Internet rimanga un luogo di crescita, inclusione e benessere relazionale per tutta la comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'Economia per tutti

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'alfabetizzazione finanziaria sia oggi un prerequisito indispensabile per l'esercizio dei diritti di cittadinanza. In un mondo caratterizzato da sistemi economici complessi e mercati globalizzati, l'Istituto si impegna a fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per navigare con sicurezza e autonomia nelle scelte della vita quotidiana. L'iniziativa non si limita alla trasmissione di nozioni tecniche, ma mira a sviluppare una vera e propria cittadinanza economica attiva. Attraverso un percorso che intreccia logica, etica e responsabilità, gli alunni vengono guidati alla comprensione del valore delle risorse, all'importanza della pianificazione (risparmio e investimento) e alla valutazione dei rischi. L'obiettivo è trasformare lo studente da consumatore passivo ad attore economico consapevole, capace di comprendere l'impatto sociale e ambientale delle proprie decisioni. Le attività si inseriscono organicamente nel curriculum trasversale di Educazione Civica, richiamando i principi costituzionali relativi alla tutela del risparmio e al dovere di solidarietà economica. Attraverso una metodologia didattica attiva, che privilegia il dibattito, l'analisi di casi reali e la simulazione di scenari economici, il progetto promuove il potenziamento delle competenze matematiche e giuridiche, favorendo al contempo lo sviluppo del pensiero critico e la prevenzione di fenomeni di esclusione o sovraindebitamento. In ultima analisi, "L'Economia per tutti" si propone di formare cittadini che sappiano leggere la realtà economica non come un insieme di regole astratte, ma come un campo di partecipazione responsabile al benessere collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Tale percorso consente agli studenti di sviluppare la consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta, comprendere il valore dei beni e del denaro, di essere in grado di gestire appropriatamente le proprie risorse, di gestire e controllare transazioni di carattere economico-finanziario, di gestire risparmi e investimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Piano Estate

Il nostro Istituto ha ottenuto l'autorizzazione per l'attuazione del progetto "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni", comunemente noto come Piano Estate. Tale iniziativa si inserisce nel quadro del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, finanziato dal Fondo sociale europeo plus (FSE+). Le attività programmate si articolano nelle seguenti aree tematiche: Potenziamento motorio e sportivo: finalizzato a promuovere corretti stili di vita e il valore della sana competizione attraverso i moduli di basket, pallamano e tiro di precisione ("Centriamo il bersaglio"). Espressione artistica, musicale e coreutica: volta a valorizzare i talenti personali e la creatività degli studenti attraverso laboratori teatrali ("Gioco a fare l'attore"),



percorsi di danza e arte ("InDanza&InArte"), attività corali e strumentali ("Noi e la musica") e format di espressione creativa ("Talent show"). Conoscenza e valorizzazione del territorio: un percorso dedicato alla scoperta delle radici culturali e delle risorse ambientali locali ("Conosciamo il territorio").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.

Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono considerate



lo "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave. Questo obiettivo si articola in: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Promozione dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta. Valorizzazione delle diversità culturali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari attraverso la didattica laboratoriale. Promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo in contesti non formali. Certificazione delle competenze per gli studenti che frequentano almeno il 75% delle ore di ciascun modulo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto continuità: insieme per diventare grandi

Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra ordini di scuola diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un curriculum inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.

Risultati attesi

Un passaggio sereno e motivante tra i cicli, una maggiore collaborazione tra docenti, un rafforzamento dell'identità dell'Istituto Comprensivo, coinvolgimento, comunicazione, motivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuole che promuovono la salute

Promuovere e contestualizzare la cura della salute e uno stile di vita sano a scuola e in famiglia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento di uno stile di vita sano, aumento delle conoscenze della necessità di una dieta equilibrata, creazione di ambienti che supportino il benessere e l'adozione di comportamenti attivi per il proprio benessere fisico e mentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Archeo school**

Un viaggio nella storia attraverso laboratori, scavi e visite guidate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza approfondita del passato, tutela del patrimonio materiale e immateriale, comprensione dei processi storici, adozione di nuove metodologie di ricerca.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● In-canto : per crescere insieme

Valorizzare la musica come arte e scienza. Migliorare la percezione sensitiva, emotiva, affettiva e interpretativa nel bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Garantire il Successo Formativo e l'Inclusione. L'obiettivo centrale è il diritto al successo formativo per tutti gli studenti. Questo viene perseguito attraverso: La creazione di un



curricolo inclusivo. La personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento per rimuovere ostacoli personali e sociali. L'uso della flessibilità didattica e organizzativa prevista dall'autonomia scolastica.

- Sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono considerate lo "sfondo integratore" per l'acquisizione di tutte le altre competenze chiave. Questo obiettivo si articola in: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Promozione dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta. Valorizzazione delle diversità culturali.

Risultati attesi

Lo sviluppo di competenze espressive, ritmiche e di ascolto, il miglioramento dell'attenzione e della concentrazione, la promozione dell'inclusione, lo sviluppo dell'autocontrollo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

● Un libro per...

potenziare il linguaggio verbale in tutte le sue funzioni e incoraggiare un atteggiamento positivo verso i libri, superando la lettura come dovere scolastico e trasformandola in un'attività



divertente e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il potenziamento delle competenze linguistiche e logiche, l'arricchimento del vocabolario, lo sviluppo del pensiero critico e creativo, il miglioramento della memoria e dell'attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scienziate di Ieri e di Oggi: Protagoniste del Futuro

Il percorso "Le donne fanno Scienza" coniuga l'orientamento di genere nelle discipline STEM con l'innovazione tecnologica garantita dalla partnership con Casio. Attraverso il racconto delle grandi scienziate della storia e l'uso attivo delle calcolatrici scientifiche in aula, la matematica e la



fisica si trasformano da materie astratte in strumenti concreti di esplorazione e scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto punta a ridurre il divario di genere nelle STEM, rafforzando l'autoefficacia delle studentesse attraverso modelli di ruolo femminili e l'uso attivo della tecnologia Casio. I risultati attesi includono il superamento degli stereotipi, un orientamento più consapevole verso percorsi scientifici e il potenziamento del pensiero critico: gli studenti passeranno dal calcolo mnemonico alla risoluzione di problemi reali, acquisendo una cittadinanza digitale piena e senza barriere di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. BRUNO-FIORE - S.SEVERINO - NAIC8BC00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione degli apprendimenti non risponde a logiche sanzionatorie o di classificazione, ma assume una funzione prettamente formativa. Essa si configura come un processo continuo che accompagna, descrive e documenta i percorsi di crescita, orientandosi all'esplorazione e all'incoraggiamento di tutte le potenzialità del bambino. L'obiettivo centrale non è giudicare la prestazione, ma comprendere e interpretare i livelli di maturazione raggiunti in relazione ai quattro traguardi fondamentali: l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza. Il riferimento costante per l'azione valutativa è rappresentato dai Campi di Esperienza. Ciascuno di essi offre stimoli, linguaggi e sistemi simbolici che gli insegnanti utilizzano per tracciare piste di lavoro personalizzate. In questo quadro, i traguardi per lo sviluppo della competenza fungono da orientamenti essenziali: essi richiamano la responsabilità del docente nell'organizzare attività ed esperienze che promuovano una crescita del bambino intesa in modo globale e unitario. Strategie e Metodologie Osservative Il metodo d'elezione per una valutazione autentica in questa fascia d'età è l'osservazione, declinata sia in forma occasionale che sistematica. Questo strumento permette di raccogliere informazioni fondamentali sulle specificità individuali, consentendo ai docenti di organizzare un'azione formativa realmente su misura. L'osservazione è integrata da altri mezzi di rilevazione altrettanto efficaci, quali: i colloqui e le conversazioni con i bambini; l'analisi degli elaborati grafici; l'utilizzo di schede strutturate e documentazione fotografica. Gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza fungono da indicatori oggettivi, permettendo di monitorare i progressi in modo rigoroso ma rispettoso dei tempi di ciascuno. La raccolta delle informazioni e la riflessione pedagogica avvengono sistematicamente lungo tutto il percorso scolastico, articolandosi in quattro momenti cardine: In fase iniziale, per delineare il quadro di partenza e individuare i bisogni formativi prioritari. In itinere, per monitorare l'andamento del



percorso e valutare la qualità dell'azione educativa intrapresa. In fase finale di anno, per verificare i risultati complessivi raggiunti dal bambino. Al termine del percorso triennale, per la stesura della Scheda di certificazione delle competenze. Quest'ultimo passaggio è fondamentale in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria: permette infatti di trasmettere un profilo sintetico e qualitativo del bambino, basato sui traguardi di sviluppo previsti dai Campi di Esperienza e declinato secondo i descrittori e i livelli di competenza definiti nei documenti allegati al presente Piano.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti in sede di elaborazione del curriculum di istituto ha definito quali criteri di valutazione il raggiungimento delle competenze civiche e della conoscenze apprese.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-ED.-CIVICA-1.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nel nostro Istituto è concepita come un processo continuo di osservazione e accompagnamento. Essa si articola in tre fasi fondamentali: si apre con un momento iniziale di osservazione, volto a delineare un quadro preciso delle capacità individuali di ogni bambino; prosegue poi con momenti osservativi sistematici integrati nelle diverse proposte didattiche. Questi ultimi si focalizzano sulle capacità di relazione con gli altri e sull'approccio alla realtà oggettiva, permettendo ai docenti di adeguare costantemente i percorsi didattici ai bisogni emergenti. Il ciclo si conclude con un momento di verifica finale dell'intera attività educativa e didattica svolta. Il Profilo dei Bambini (3-4 e 5 anni) Il documento che descrive il profilo di ogni alunno si suddivide in due sezioni complementari: 1. Processi di Maturazione Personale e Competenze: Nella prima parte vengono segnalati i livelli raggiunti nei percorsi di Autonomia e Identità, analizzando il comportamento nelle attività didattiche e di gioco e la qualità del rapporto stabilito con i compagni e con le figure adulte. Grande rilievo viene dato alla dimensione corporea: la consapevolezza del proprio corpo, la destrezza nel movimento e il possesso di una buona motricità fine. Per quanto



riguarda le Competenze, la valutazione si concentra sulla capacità di ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, oltre che sullo sviluppo di interessi, curiosità e creatività. Vengono inoltre monitorate le abilità logiche, come compiere seriazioni e connessioni temporali e spaziali, e la capacità di vivere e rielaborare in modo personale le esperienze significative. 2. Profilo Finale dell'Alunno. La seconda parte del documento è dedicata alla compilazione del profilo finale, che prende in esame gli aspetti legati alla quotidianità scolastica e allo stile di apprendimento: il tipo di frequenza; l'attenzione e la memoria; il ritmo di apprendimento e l'impegno profuso; il carattere e il comportamento; eventuali difficoltà specifiche e note particolari. Portfolio delle Competenze Individuali. A integrazione della valutazione, la scuola prevede la libera adozione del Portfolio delle Competenze. Questo strumento raccoglie e documenta l'esperienza personale di apprendimento dell'alunno attraverso una selezione finalizzata dei materiali prodotti durante il percorso formativo. Il Portfolio assume così una duplice valenza: è uno strumento di autovalutazione, che permette di conoscere l'evoluzione del percorso intrapreso e, contemporaneamente, riveste una fondamentale finalità orientativa in vista del passaggio al successivo ordine di scuola.

Allegato:

Valutazione_apprendimenti_PTOF (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione all'interno del nostro Istituto è intesa come un processo complesso che si articola in due dimensioni complementari: il momento individuale, proprio del singolo insegnante, e il momento collegiale, realizzato dall'intero gruppo docente che opera in relazione all'alunno, al gruppo e alla classe. Tale processo si realizza attraverso l'analisi dei processi di apprendimento e la valutazione del comportamento, avvalendosi di procedure specifiche quali verifiche periodiche (prove oggettive, questionari, test e colloqui) e osservazioni sistematiche. Il sistema valutativo si sviluppa lungo l'intero anno scolastico attraverso tre momenti fondamentali: Valutazione orientativa – iniziale: un'indagine conoscitiva volta a definire la situazione di partenza dell'alunno in termini di conoscenze, esperienze e attitudini. Valutazione formativa di processo – in itinere: finalizzata a verificare l'efficacia degli interventi didattici e a permettere eventuali adeguamenti del percorso progettato. Valutazione sommativa – finale: realizzata al termine dei periodi didattici (quadrimestri e fine anno) per attestare le competenze raggiunte nei diversi ambiti di sviluppo. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali (DM



254/2012) e all'Educazione Civica, il cui giudizio concorre alla definizione del voto complessivo. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa con voto in decimi ed è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe. In questo processo sono pienamente coinvolti i docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di Religione Cattolica e di attività alternative (per gli alunni che se ne avvalgono). I docenti impegnati in attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto conseguito. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; qualora più docenti di sostegno seguano lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Al fine di garantire trasparenza, il Collegio dei Docenti definisce la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento tramite specifici descrittori e rubriche. La valutazione viene integrata dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Infine, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative è riportata su una nota separata dal documento di valutazione principale ed è espressa tramite un giudizio sintetico relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Nella scuola primaria, in seguito all'emanazione dell'OM del 9 gennaio 2025, è entrata in vigore la nuova valutazione sommativa, periodica e finale nelle discipline, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento, che viene espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). Quindi, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi vengono integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno e dalle alunne in ciascuna disciplina. Anche la valutazione della condotta è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, la valutazione del comportamento assume un valore centrale nel progetto educativo della scuola. Tale valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe o dai docenti contitolari durante gli scrutini. Scuola Primaria: La valutazione è



espressa attraverso un giudizio sintetico, volto a descrivere in modo chiaro e immediato l'evoluzione relazionale e civile dell'alunno. Scuola Secondaria di Primo Grado: La valutazione è espressa in decimi, per sottolineare la responsabilità individuale nel rispetto delle regole comunitarie.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-ED.-CIVICA-1 (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'istituto recepisce la normativa vigente prevedendo che l'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado sia disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche qualora, in sede di scrutinio finale, venga attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che sarà regolarmente riportata sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola si impegna a: comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; attivare specifiche strategie e azioni di recupero volte a consentire il miglioramento e il consolidamento dei livelli di apprendimento. Resta inteso che, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Tale decisione, assunta a maggioranza, avviene in casi eccezionali di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) e deve essere sostenuta da un'adeguata motivazione, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Per quanto concerne i docenti di Religione Cattolica o di attività alternative, il loro voto concorre alla deliberazione; qualora il loro giudizio risulti determinante per la decisione di non ammissione, esso viene tradotto in un parere motivato e iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da



un suo delegato. In linea con il principio di continuità educativa, l'ammissione è disposta in via generale, anche qualora l'alunno presenti una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Requisiti per l'Ammissione. Per poter accedere alle prove d'esame, lo studente deve soddisfare congiuntamente i seguenti requisiti: Frequenza scolastica: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti; Regolarità disciplinare: non essere incorsi nella sanzione della non ammissione all'esame (ai sensi del DPR n. 249/1998); Prove INVALSI: aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Delibera di non ammissione e Voto di ammissione In presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voti inferiori a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo solo previa adeguata motivazione. Per gli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternative, il voto di tali docenti, se determinante per la decisione di non ammissione, viene espresso attraverso un giudizio motivato a verbale. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni), basato sul percorso scolastico triennale. Tale voto può essere inferiore a 6/10 nel caso in cui permangano carenze in una o più discipline. Articolazione dell'Esame e Inclusione. L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte predisposte dalla Commissione: Prova di Italiano (o della lingua di insegnamento); Prova relativa alle competenze logico-matematiche; Prova articolata nelle lingue straniere studiate. L'Istituto garantisce la massima attenzione all'inclusione: la valutazione finale e l'ammissione per le alunne e gli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) avvengono in conformità al D.Lgs. 62/2017, mantenendo come riferimento costante il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Trasparenza e Valutazione Nazionale. Per garantire un sistema valutativo chiaro e trasparente, i docenti dell'Istituto adottano strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi, facilitando così la lettura delle informazioni da parte delle famiglie. L'istituto partecipa inoltre alla Valutazione Nazionale tramite la somministrazione delle Prove INVALSI nelle classi terze, intese come momento fondamentale di monitoraggio del sistema educativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'INCLUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

L'Istituto si riconosce in una visione della scuola come comunità accogliente, dotata di un Piano per l'Inclusione che non è solo un atto formale, ma il motore di una progettualità viva. La nostra azione educativa si fonda sulla convinzione che il successo formativo di ciascun alunno passi attraverso la capacità di progettare attività che favoriscano la piena inclusione nel gruppo dei pari, con particolare attenzione agli studenti con disabilità.

I docenti, sia curricolari che di sostegno, operano in stretta sinergia adottando metodologie partecipate e collaborative. Questo approccio mira a stimolare non solo il raggiungimento degli obiettivi cognitivi, ma anche il coinvolgimento emotivo, la motivazione e la capacità di autovalutazione dello studente, restituendo senso e valore all'esperienza scolastica. Tale impegno si traduce concretamente in una costante differenziazione dei percorsi didattici, calibrati sulle specifiche esigenze dei singoli.

Il gruppo classe è considerato il nostro principale punto di forza: è il luogo privilegiato dove le relazioni alimentano l'apprendimento e dove i progetti sulla solidarietà e sulla valorizzazione della diversità trovano terreno fertile, migliorando sensibilmente il clima relazionale tra gli studenti.

A livello organizzativo, la scuola agisce con sistematicità: dal monitoraggio regolare degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), alla rilevazione tempestiva dei bisogni formativi dell'utenza (casi certificati e non). La collaborazione con le famiglie è garantita da incontri periodici volti a verificare l'andamento didattico-disciplinare e a condividere le strategie di intervento.

Anche laddove la presenza di alunni stranieri risulta limitata, l'Istituto mantiene alta l'attenzione sui temi dell'intercultura, organizzando attività di accoglienza mirate alla mediazione culturale e al potenziamento del bagaglio lessicale, per garantire a tutti pari opportunità di espressione.

Nonostante i traguardi raggiunti, la scuola riconosce la necessità di investire ulteriormente sulla formazione specifica del personale. Questo obiettivo viene inteso come un impegno costante,



necessario per rispondere con professionalità sempre maggiore alle sfide della complessità educativa e per affinare le competenze metodologiche necessarie a una scuola realmente equa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'uso sistematico di protocolli di osservazione per i BES (fino al 73,6% nella secondaria) permette alla scuola di intervenire tempestivamente, superando la media nazionale. Il nostro istituto attiva azioni specifiche per gli alunni ad alto potenziale (gifted) e promuove il potenziamento con una partecipazione ai corsi extra-curricolari molto alta (89,4% nella secondaria). La costituzione di gruppi di lavoro stabili tra docenti (93,8%) garantisce che l'inclusione non sia delegata al singolo insegnante di sostegno, ma sia una responsabilità collegiale. La scuola eccelle nelle attività rivolte a studenti e famiglie sui temi della diversità e del pregiudizio, agendo come un presidio di inclusione sociale nel territorio. L'articolazione costante di gruppi di livello all'interno della classe (oltre il 90% nella secondaria) dimostra una spiccata capacità di differenziare l'insegnamento quotidianamente.

Punti di debolezza:

Si rileva l'opportunità di integrare maggiormente i supporti analogici con strumenti tecnologici compensativi (CAA, sintesi vocale, libri accessibili). L'obiettivo è allinearsi ai riferimenti nazionali per offrire agli studenti con bisogni educativi speciali soluzioni digitali all'avanguardia che favoriscano una maggiore autonomia. L'istituto mira a intensificare la propria partecipazione a reti di scuole dedicate all'inclusione. Incrementare lo scambio di buone pratiche e risorse specialistiche, attualmente al di sotto della media nazionale, permetterà di arricchire il bagaglio metodologico interno attraverso il confronto con altre realtà scolastiche. Emerge la necessità di un piano di miglioramento relativo all'accessibilità sensoriale degli spazi. L'implementazione di percorsi tattili o sonori rappresenta una sfida strutturale importante per garantire un'accoglienza sempre più inclusiva e rispondente alle diverse esigenze di fruizione degli ambienti scolastici. Si riscontra il potenziale per una maggiore sperimentazione di modelli organizzativi dinamici, come le classi aperte. Superare la tradizionale impostazione della lezione frontale chiusa consentirebbe di sfruttare meglio l'autonomia per attività di recupero e potenziamento più efficaci e trasversali. Risulta prioritario promuovere percorsi di formazione specialistica sulle nuove metodologie inclusive e sulle specificità degli apprendimenti. Allineare la frequenza dell'aggiornamento docente ai parametri nazionali permetterà di rispondere con maggiore precisione alle sfide poste da disturbi rari o nuove esigenze educative.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) parte dall'analisi del Profilo di Funzionamento (PF) o dalla Diagnosi Funzionale (DF) e del Progetto Individuale (PI) dell'alunno, integrando le osservazioni dei genitori e degli specialisti. Il GLO si riunisce per definire obiettivi didattici ed educativi, strategie metodologiche (es. cooperative learning, uso di tecnologie), spazi inclusivi e strumenti compensativi/dispensativi. Viene specificata l'organizzazione dell'orario di sostegno e le modalità di monitoraggio in itinere, con verifica finale degli esiti e possibile revisione del Piano. Il PI (Piano d'Inclusione) è parte integrante del processo di definizione dei PEI in quanto stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse, inclusi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori. Inoltre, è uno strumento per progettare e programmare gli interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. COMPONENTI PRINCIPALI: •



Genitori/Tutori: Partecipano attivamente alla discussione e alle decisioni. • Alunno con disabilità: Partecipa quando è opportuno, per esprimere i propri bisogni e obiettivi. • Docenti: Tutti i docenti del consiglio di classe, inclusi quelli di sostegno, in quanto contitolari. FIGURE PROFESSIONALI INTERNE • Docenti di sostegno. • Psicopedagogo (se presente). • Altri specialisti (es. educatori) che operano stabilmente nella scuola. FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE • Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL: Rappresentante con diritto di voto. • Specialisti e terapisti privati: Su autorizzazione dei genitori e del Dirigente. • Operatori dell'Ente Locale: Se coinvolti in progetti individuali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola riconosce la famiglia come primo e insostituibile agente educativo e persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa solida, fondata sulla fiducia reciproca e sulla condivisione di valori, attraverso una comunicazione trasparente (registro elettronico, colloqui). Il coinvolgimento delle famiglie non si limita alla dimensione informativa, ma si realizza attraverso la partecipazione attiva agli Organi Collegiali e la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, rendendo i genitori partner attivi nel processo di crescita degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno sarà valutato in base al suo reale processo di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza. La modalità di verifica consisterà in prove periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Inoltre si valuterà il grado di comprensione delle consegne nonché il livello di autonomia raggiunto nella loro esecuzione. Assumeranno però valenza valutativa non solo la verifica delle conoscenze dei contenuti fondamentali delle discipline, ma anche le osservazioni sistematiche del comportamento nelle diverse situazioni scolastiche: impegno e partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione, senso di responsabilità, frequenza alle lezioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La Continuità è uno dei pilastri del processo educativo, è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, rendendo più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo dell'alunno. Essa si realizza attraverso un'attività di ricerca-azione tra insegnanti di diverso ordine scolastico al fine di concordare linee programmatiche comuni, scambio di informazioni relative ad ogni singolo allievo nella fase di passaggio, attraverso colloqui, schede informative, attività di accoglienza, incontri collettivi con i docenti per garantire pari opportunità nel rispetto della diversità. L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad ampliare il potenziale di ciascuno allievo. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni, non solo un orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un orientamento alla vita, in un percorso formativo continuo.

L'orientamento si evolve per fasi attraverso: 1. Una didattica orientativa basata sul lavoro a lungo termine che coinvolge tutti gli alunni, partendo dalle classi prime. 2. Un percorso interdisciplinare che coinvolge i Consigli di Classe e tenga conto dei seguenti obiettivi comuni: conoscenza di se stessi, conoscenza delle proprie capacità, conoscenze dei propri interessi e attitudini, conoscenza della realtà circostante 3. Un percorso di orientamento informativo dedicato agli alunni delle classi terze per offrire una molteplicità di informazioni, utili alla lettura della complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, interessi e valori, ma soprattutto per la realizzazione di un futuro progetto professionale e lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



- Altra attività

Approfondimento

L'INCLUSIONE SCOLASTICA: UN IMPEGNO VERSO LA PERSONALIZZAZIONE

Nel nostro Istituto, il concetto di inclusione si fonda sulla consapevolezza che ogni classe è un microcosmo eterogeneo, dove la diversità non è l'eccezione, ma la norma. In linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, riconosciamo che l'area dello svantaggio scolastico – definita come Bisogni Educativi Speciali (BES) – supera i confini della disabilità certificata per abbracciare tutte quelle situazioni in cui l'alunno manifesta una richiesta di "speciale attenzione". Che si tratti di svantaggio sociale, disturbi evolutivi o difficoltà linguistiche legate a percorsi migratori, la nostra scuola risponde applicando con forza il principio della personalizzazione dell'insegnamento.

Un'azione coordinata per la disabilità e i disturbi dello sviluppo

Per gli alunni con disabilità, l'Istituto opera nel solco della Legge 104/92, promuovendo un processo di integrazione che non è mai isolato, ma frutto di una fitta rete di corresponsabilità. Il progetto educativo nasce dal dialogo costante tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno e famiglie, affinché ogni iniziativa sia un'azione corale volta al successo formativo.

Parallelamente, rivolgiamo una cura specifica agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Seguendo le linee guida della Legge 170/2010, il nostro corpo docente si impegna nella redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo documento non è un semplice adempimento formale, ma uno strumento vivo che integra osservazioni della famiglia e bisogni dell'alunno. Attraverso l'uso strategico di strumenti compensativi (come software didattici o mappe) e misure dispensative, miriamo a rimuovere gli ostacoli che il disturbo pone sul cammino dello studente, senza mai abbassare gli obiettivi cognitivi, ma garantendo a ciascuno la possibilità di dimostrare il proprio reale potenziale durante le valutazioni.

L'accoglienza come valore e risorsa interculturale

Un pilastro fondamentale della nostra offerta formativa è l'attenzione agli alunni stranieri. In coerenza con i principi costituzionali di uguaglianza e dignità, la scuola si propone come un laboratorio di convivenza civile. Consideriamo il processo migratorio non come un'emergenza da gestire, ma come un'opportunità di arricchimento per l'intero gruppo classe.



L'integrazione dei bambini provenienti da contesti culturali diversi avviene attraverso piani di accoglienza mirati, che partono dai bisogni reali del singolo per arrivare a una piena cittadinanza. In questo senso, la diversità linguistica e culturale smette di essere un limite e diventa un bene da tutelare, capace di educare i nostri studenti alla cooperazione, allo scambio e all'accettazione dell'altro.

La formazione e il miglioramento continuo

L'Istituto investe costantemente nella formazione dei docenti, affinché le metodologie didattiche siano sempre aggiornate e coerenti con le sfide della complessità attuale. Crediamo fermamente che una scuola inclusiva sia una scuola che sa guardare a ogni studente nella sua interezza, trasformando le fragilità in punti di partenza per una crescita umana e culturale condivisa.

IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

L'efficacia delle azioni intraprese per l'inclusione non è un dato acquisito una volta per tutte, ma il risultato di un processo continuo di analisi e revisione. Per questo motivo, il nostro Istituto ha strutturato un sistema di monitoraggio periodico che coinvolge l'intera comunità educante, volto a verificare che le strategie adottate si trasformino in un reale benessere scolastico e nel raggiungimento del successo formativo per ogni alunno.

Gli strumenti di verifica e il ruolo del GLO

Il cuore del monitoraggio risiede nei momenti di verifica intermedia e finale dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Attraverso i Consigli di Classe e i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), i docenti, in sinergia con gli specialisti e le famiglie, valutano periodicamente l'adeguatezza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. Questo ci permette di ricalibrare tempestivamente l'azione didattica in base all'evoluzione del percorso di apprendimento e alla maturazione emotiva dell'alunno.

Analisi dell'inclusività e autovalutazione d'Istituto

Oltre al monitoraggio dei singoli percorsi, la scuola si interroga sulla propria capacità inclusiva complessiva attraverso l'analisi di indicatori specifici, quali:

Il livello di partecipazione degli alunni con BES alle attività extra-curricolari, alle uscite didattiche e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Il clima relazionale all'interno delle classi, monitorato attraverso l'osservazione diretta e, dove possibile, questionari di auto-percezione sul benessere scolastico.

L'efficacia della collaborazione con il territorio, valutando la fluidità del dialogo con i servizi sociosanitari e le associazioni.

Il Piano per l'Inclusione (PI)

Tutti i dati raccolti durante l'anno confluiscono nel Piano per l'Inclusione (PI), redatto annualmente al termine delle attività didattiche. Questo documento non è solo un bilancio di quanto realizzato, ma una vera e propria traccia programmatica per l'anno successivo: esso mette in luce i punti di forza del nostro sistema di accoglienza e individua le criticità su cui concentrare le risorse, la formazione del personale e i futuri investimenti tecnologici o strutturali.

In ultima analisi, il nostro obiettivo è passare da una "integrazione degli alunni" a una "inclusione dei sistemi", dove l'ambiente scolastico si adatta in modo flessibile per garantire a tutti, nessuno escluso, le medesime opportunità di crescita e di espressione del proprio talento.



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'assetto organizzativo del nostro Istituto è concepito come una mappa dinamica delle competenze e delle responsabilità, finalizzata a rendere esplicite le funzioni e le aree di intervento di ciascun soggetto. Attraverso l'organigramma, la scuola definisce un modello di gestione improntato alla trasparenza e all'efficienza, rivolto sia ai componenti interni che agli utenti del servizio scolastico. In quanto sistema complesso, l'Istituto si configura come una struttura aperta e flessibile, capace di adattarsi ai cambiamenti e regolata da principi cardine quali il coordinamento, l'interazione e l'unitarietà degli intenti.

In questo scenario, il Dirigente Scolastico agisce come promotore e facilitatore dei processi, garantendo la funzionalità e l'efficacia del modello organizzativo. Il suo operato si intreccia con quello degli organismi gestionali — dal Consiglio d'Istituto al Collegio Docenti, fino ai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe — e delle figure di sistema intermedie. Collaboratori, funzioni strumentali, referenti di plesso e coordinatori lavorano in modo sinergico per assicurare un servizio scolastico di alta qualità, supportati da figure tecniche e consultive come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, le Rappresentanze Sindacali Unitarie, il Nucleo Interno di Valutazione e il team dedicato all'innovazione digitale.

Un pilastro fondamentale di questa architettura è rappresentato dai Dipartimenti orizzontali e verticali. Queste articolazioni hanno il compito di snellire e qualificare la progettazione didattica, concentrandosi in particolare sull'elaborazione di Unità di Apprendimento orientate alle competenze, in linea con quanto previsto dal Piano di Miglioramento. Il Dipartimento non è solo un organo tecnico, ma un vero luogo di produzione culturale e un presidio di confronto dove i docenti condividono scelte metodologiche ed epistemologiche, garantendo coerenza all'intero curriculum.

L'attività dei Dipartimenti si traduce in azioni concrete: dall'accoglienza dei nuovi docenti alla diffusione di buone pratiche, fino alla definizione di test d'ingresso e prove comuni che permettano di monitorare i livelli di apprendimento. Questa struttura consente inoltre di pianificare interventi di recupero mirati e di verificare costantemente l'andamento delle attività educative. In sintesi, l'organizzazione dell'Istituto si manifesta come un corpo unitario dove ogni funzione, dal coordinamento dell'educazione civica alla gestione del registro elettronico, concorre alla realizzazione di un ambiente di apprendimento armonico e strutturato.



Organizzazione

La nostra Istituzione scolastica è così organizzata:

Il Dirigente scolastico si avvale di:

- due collaboratori
- Funzioni strumentali
- RSPP (interno)
- RSU
- tre referenti di plesso;
- NIV (staff del Dirigente)
- Coordinatori di classe, interclasse e di intersezione
- Coordinatore GLIS
- Coordinatore dell'educazione civica- Bullismo
- Animatore digitale e team digitale
- Amministratore di rete
- Responsabile registro elettronico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore (Vicario) Sostituzione e Rappresentanza: Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, garantendo la continuità delle funzioni dirigenziali. Gestione Organizzativa: Coordina l'orario di servizio e la pianificazione delle attività didattiche in coerenza con le delibere degli Organi Collegiali. Efficienza del Personale: Gestisce la sostituzione dei docenti assenti secondo criteri di equità e ottimizzazione delle risorse. Relazioni Istituzionali: Cura i rapporti con Enti territoriali, istituzioni pubbliche/private e gestisce le relazioni con le famiglie. Secondo Collaboratore Monitoraggio Operativo: Supporta la gestione quotidiana del plesso, verificando presenze e coordinando le sostituzioni d'urgenza. Flussi Comunicativi: Cura la redazione e la diffusione di circolari, comunicazioni interne e l'aggiornamento dei registri (docenti e ATA). Supporto Gestionale: Collabora con il D.S. e il Primo Collaboratore nella realizzazione dei progetti d'Istituto e nella vigilanza sul regolare svolgimento delle attività ordinarie. Obiettivi comuni dello Staff Garantire il successo

2



	formativo attraverso un'organizzazione snella ed efficiente. Facilitare il raccordo tra i vari plessi e i diversi ordini di scuola. Assicurare un clima relazionale positivo tra scuola, famiglia e territorio.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	In conformità con l'art. 1, comma 83, della Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico individua i docenti che compongono lo Staff di supporto alla gestione dell'Istituto. Tali figure, scelte nell'ambito dell'organico dell'autonomia, assicurano l'attuazione del PTOF e l'efficienza organizzativa dei vari plessi. Composizione e Funzioni dello Staff Lo Staff costituisce la "cabina di regia" dell'Istituto e si articola nei seguenti profili: Collaboratori del Dirigente (Primo e Secondo): Supporto generale, sostituzione del DS, coordinamento orari e sostituzioni, gestione delle emergenze e rapporti istituzionali. Responsabili di Plesso (Infanzia, Primaria, Media Polvica): Referenti organizzativi per le sedi distaccate, vigilanza sul regolamento, gestione dei flussi comunicativi sede-plesso e contatti quotidiani con le famiglie. Referente per l'Innovazione e PNRR: Coordinamento della formazione "Scuola Futura" e attuazione della transizione digitale (Missione 4 - Investimento 2.1). Animatore Digitale e Team per l'Innovazione: Gestione del Piano Scolastico Digitale e supporto metodologico ai docenti.	9
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono incarichi affidati a docenti che, per competenze e disponibilità, supportano il Dirigente Scolastico nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Per il corrente triennio, il Collegio	14



dei Docenti ha individuato 4 macro-aree di intervento: Area 1: PTOF, Autovalutazione e Sostegno ai Docenti Documentazione Strategica: Revisione, aggiornamento e monitoraggio del PTOF; gestione del Piano di Formazione triennale e organizzazione degli interventi formativi. Qualità e Miglioramento: Coordinamento dei Dipartimenti e del Nucleo di Valutazione; analisi dei curricula per il raccordo verticale tra i tre ordini di scuola. Monitoraggio: Rilevazioni periodiche sull'andamento dei progetti e azioni di miglioramento in funzione degli esiti della Valutazione di Istituto. Area 2: Sostegno al Successo Formativo (Orientamento e Progetti) Integrazione e Accoglienza: Coordinamento delle attività di inizio anno scolastico e analisi della "mappa dei bisogni" formativi degli alunni. Continuità e Orientamento: Progettazione di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (ingresso/uscita) e monitoraggio dei percorsi di continuità. Didattica Innovativa: Promozione del rinnovamento metodologico anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche e multimediali; coordinamento delle attività di recupero e potenziamento. Area 3: Rapporti Ente Locale, Sicurezza e Viaggi di Istruzione Scuola-Territorio: Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e sociali locali; raccordo con Enti pubblici e privati per progetti esterni e iniziative culturali. Logistica Viaggi e Visite: Organizzazione tecnica di viaggi di istruzione, uscite e visite guidate (accordi con ditte di trasporto, raccolta autorizzazioni, verifica della coerenza didattica). Documentazione e Diffusione: Gestione della



modulistica per le famiglie e promozione interna/esterna dei prodotti scolastici. Area 4: Integrazione Alunni BES/DSA - Valutazione e Competenze Inclusione e BES: Coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); supporto e consulenza ai docenti per la stesura di PEI, PDP e PDF. Rete di Sostegno: Interfaccia con operatori ASL, assistenti sociali e servizi socio-sanitari; cura e archiviazione della documentazione riservata. Valutazione: Progettazione delle attività di valutazione degli apprendimenti e coordinamento delle procedure per la certificazione delle competenze.

Capodipartimento

Il Coordinatore di Dipartimento è il punto di riferimento per l'area disciplinare di competenza. Agisce come mediatore tra le istanze dei docenti e le direttive della Dirigenza, garantendo la coerenza degli orientamenti metodologici dell'Istituto. Funzioni e Responsabilità Leadership e Mediazione: Valorizza la progettualità dei singoli docenti, promuove istanze innovative e media eventuali conflitti interni al dipartimento per favorire un clima collaborativo. Garanzia della Qualità: Si fa garante degli impegni assunti dal Dipartimento (obiettivi minimi, griglie di valutazione, prove comuni) ed è referente presso il Dirigente Scolastico per la qualità del lavoro svolto. Coordinamento Inter-dipartimentale: Partecipa alle riunioni dei coordinatori per assicurare sintonia metodologica e didattica tra le diverse aree del sapere all'interno dell'Istituto. Gestione Collegiale: Presiede le sedute di dipartimento su delega del Dirigente e assicura che le delibere

9



siano coerenti con le finalità del PTOF

Responsabile di plesso

Questi profili riguardano i Responsabili di Plesso (o Fiduciari), figure chiave che garantiscono il funzionamento delle diverse sedi dell'Istituto, specialmente quando dislocate territorialmente come nel caso di Polvica. Ecco una sintesi strutturata per il PTOF, che organizza i compiti per aree di responsabilità comuni, facilitando la lettura del documento.

4. I Responsabili di Plesso (Referenti di Sede) Per garantire un decentramento efficace delle funzioni organizzative e una presenza costante della Dirigenza in ogni ordine e sede, sono individuati i Responsabili di Plesso. Queste figure fungono da raccordo tra la sede centrale e le realtà locali.

Aree di Responsabilità Comune Tutti i responsabili (Infanzia, Primaria e Secondaria di Polvica) assolvono ai seguenti compiti:

Operativa e Vigilanza: Coordinamento generale delle attività di plesso e segnalazione tempestiva delle emergenze. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (disciplina, ritardi, permessi, uscite anticipate). Verifica giornaliera delle assenze e organizzazione delle sostituzioni del personale. Comunicazione e Documentazione: Cura dell'Albo di plesso e diffusione di circolari e comunicazioni interne. Aggiornamento dei registri di presenza (Personale Docente e ATA) e dei registri delle comunicazioni. Raccordo sistematico con la Sede Centrale e il Dirigente Scolastico. Relazioni: Gestione dei contatti quotidiani con le famiglie per questioni organizzative e disciplinari. Specificità per Ordine di Scuola Referente Scuola dell'Infanzia e Primaria Monitoraggio Didattico:

5



Responsabile di
laboratorio

Verifica periodica dei registri e della frequenza degli alunni. Funzioni Secretariali: Verbalizzazione delle sedute collegiali di settore (es. Collegi di settore Infanzia). Referente Scuola Secondaria di I Grado (Polvica) Supporto Strategico: Affiancamento diretto al D.S. e allo Staff per le attività ordinarie e l'attuazione dei progetti d'Istituto nella sede. Verbalizzazione SSIG: Controllo formale delle firme dei docenti e verbalizzazione delle attività collegiali specifiche della scuola secondaria.

Il Referente per l'area informatica assicura l'efficienza delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e promuove l'innovazione metodologico-didattica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Funzioni Organizzative e Gestionali Gestione Hardware e Software: Manutenzione ordinaria e monitoraggio del corretto funzionamento dei laboratori, delle attrezzature informatiche e degli spazi di apprendimento innovativi. Pianificazione Risorse: Elaborazione del planning settimanale per l'utilizzo del laboratorio, garantendo a ogni classe un accesso regolare e calendarizzato alle postazioni. Sicurezza e Regolamento: Vigilanza sul corretto utilizzo delle postazioni e delle reti da parte degli alunni e del personale. Supporto alla Didattica e Innovazione Promozione delle TIC: Supporto tecnico e metodologico ai docenti per l'integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana. Digitalizzazione e Documentazione: Collaborazione alla documentazione multimediale di progetti scolastici e attività laboratoriali. Sviluppo Competenze: Supporto

6



all'attuazione delle linee guida del PNSD e promozione di attività legate al coding, alla robotica educativa o alla cittadinanza digitale.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione digitale e funge da stimolo per l'intera comunità scolastica: Formazione Interna: Promuove e coordina laboratori formativi per i docenti sulle competenze digitali e l'uso di nuove metodologie. Coinvolgimento della Comunità: Favorisce la partecipazione di studenti e famiglie a iniziative sulla cittadinanza digitale e l'uso consapevole della rete. Progettazione: Collabora con il DS e lo Staff per l'acquisto di dotazioni tecnologiche coerenti con le scelte didattiche dell'Istituto. Referenti per la Transizione Digitale (PNRR Investimento 2.1) Queste figure operano specificamente per il raggiungimento dei target europei Next Generation EU: Sperimentazione sul campo: Identificano soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da testare direttamente nelle classi per potenziare le competenze degli studenti. Formazione "Scuola Futura": Gestiscono i percorsi formativi mirati e personalizzati per il personale sulla piattaforma ministeriale "Scuola Futura". Target e Milestone: Monitorano che le attività di formazione concorrano al raggiungimento dei risultati previsti dalla Missione 4 - Componente 1 del PNRR.

1

Team digitale

Con questa ultima definizione, il quadro della Governance Digitale della tua scuola è completo. Il Team per l'Innovazione rappresenta il braccio operativo che permette alle idee dell'Animatore Digitale di trasformarsi in pratica diffusa in tutte

5



le classi. Ecco la sintesi da inserire nel PTOF: 8. Il Team per l'Innovazione Digitale In linea con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha costituito un Team per l'Innovazione composto da 5 docenti. Questa struttura collegiale ha il compito di supportare il processo di digitalizzazione e modernizzazione della didattica. Funzioni e Compiti Supporto all'Animatore Digitale: Collaborazione attiva nella progettazione e attuazione delle azioni previste dal Piano Scolastico per il Digitale. Accompagnamento dei Colleghi: Sostegno ai docenti dei vari ordini di scuola nell'adozione di nuove metodologie e nell'uso critico delle tecnologie. Diffusione dell'Innovazione: Facilitazione dello scambio di buone pratiche e supporto logistico-metodologico durante le sperimentazioni didattiche e l'uso delle piattaforme (es. Google Workspace, Scuola Futura). Laboratorio Permanente: Ricerca di soluzioni innovative per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti (coding, robotica, cittadinanza digitale).

Docente specialista di educazione motoria

Questa figura assicura la piena funzionalità delle strutture sportive e laboratoriali, promuovendo il benessere psicofisico degli alunni e il raccordo con le realtà associative del territorio. Gestione Operativa degli Spazi Pianificazione e Accesso: Promuove l'utilizzo regolare e settimanale della palestra e dei laboratori da parte di tutte le classi, garantendo pari opportunità di accesso. Calendarizzazione: Elabora il planning orario settimanale, ne cura l'affissione presso le strutture e ne trasmette copia alla Dirigenza per il monitoraggio del servizio. Coordinamento

1



	Progettuale e Relazioni Esterne Area Sportiva e Artistica: Coordina tutte le iniziative, i concorsi e le manifestazioni relativi all'area motorio-sportiva (rapporti con CONI, Polisportive locali) e all'area artistico-musicale. Raccordo Territoriale: Cura i rapporti con gli enti esterni e le associazioni per le attività di propria pertinenza, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa in ambito sportivo e culturale.	
Coordinatore dell'educazione civica	L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è gestito in modo collegiale. Il Coordinatore funge da raccordo per garantire la coerenza del percorso didattico e la correttezza dei processi valutativi. Funzioni e Compiti Contitolarità e Programmazione: In qualità di contitolare dell'insegnamento, condivide con il Consiglio di Classe gli obiettivi e i traguardi di apprendimento stabiliti a livello dipartimentale e collegiale. Coordinamento Didattico: Monitora e coordina lo svolgimento delle attività curriculari previste per le 33 ore annuali, assicurando l'integrazione tra i diversi moduli disciplinari. Proposta di Valutazione: In sede di scrutinio, formula la proposta di voto (o giudizio) sulla base degli elementi conoscitivi raccolti dagli altri docenti del team o del Consiglio di Classe che hanno impartito l'insegnamento. Documentazione: Assicura che il percorso svolto sia coerente con quanto previsto dal curriculum di Istituto e ne cura la registrazione nel documento di valutazione.	34
Coordinatori di interclasse	Collaborare con il DS al fine di garantire un buon andamento dell'attività didattica per classi parallele e un efficace coordinamento nei lavori	5



di interclasse.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Compresenza per attività di supporto al fine di migliorare gli apprendimenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Compresenza per attività di supporto al fine di migliorare gli apprendimenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	---	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Compresenza per attività di supporto al fine di migliorare gli apprendimenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è la figura apicale dei servizi amministrativi e dei servizi generali dell'Istituzione Scolastica. In conformità con le direttive del Dirigente Scolastico, opera con autonomia operativa e responsabilità diretta. Funzioni di Coordinamento e Organizzazione Gestione del Personale ATA: Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, attribuendo incarichi organizzativi e autorizzando prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Coordinamento e Verifica: Promuove le attività e verifica i risultati conseguiti dal personale posto alle sue dirette dipendenze, assicurando il rispetto degli obiettivi assegnati. Formazione e Tutoraggio: Svolge attività di studio, elaborazione di piani e programmi, potendo ricoprire incarichi di tutor e formatore per l'aggiornamento del personale. Responsabilità Finanziaria e Contabile Il DSGA è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali dell'Istituto. Nello specifico: Bilancio: Cura l'attuazione amministrativa e finanziaria delle delibere del Consiglio d'Istituto; gestisce il Programma Annuale e il Conto Consuntivo. Operatività: Emette mandati di pagamento e reversali di incasso, effettua la verifica dei conti correnti e definisce gli atti di ragioneria ed economato. Monitoraggio: Predisporre le schede finanziarie analitiche per ogni progetto/attività e determina l'avanzo d'amministrazione presunto. Gestione Patrimoniale e Contrattuale Consegretario dei Beni: È responsabile della custodia e della gestione dei beni mobili dell'Istituto. Attività Negoziabile: Cura l'istruttoria delle attività contrattuali, valuta e seleziona i fornitori in consultazione



con il Dirigente Scolastico. Logistica: Gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto e le scorte di magazzino.

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI L'Assistente Amministrativo addetto al Protocollo garantisce la corretta gestione dei flussi documentali e la trasparenza amministrativa dell'Istituto, occupandosi delle seguenti attività: Gestione Flussi Documentali (Posta e Protocollo) Gestione Corrispondenza: Ricezione della posta ordinaria e della PEC. Effettua una selezione preliminare dei documenti rilevanti per la successiva protocollazione. Protocollazione Informatizzata: Registrazione degli atti in entrata tramite l'applicativo GECODOC. Smistamento: Inoltro della documentazione alla Presidenza, al DSGA o ai singoli uffici competenti sulla base dell'ordine di servizio. Conservazione: Invio giornaliero in conservatoria a norma di legge del registro di protocollo per garantirne l'integrità nel tempo. Trasparenza e Relazioni con il Pubblico Accesso agli Atti e Accesso Civico: Gestione istruttoria delle istanze di accesso, con tempestivo inoltro al Dirigente Scolastico e al DSGA per le valutazioni di competenza. Titoli di Studio: Attività di compilazione e gestione dei diplomi. Supporto alla Gestione del Personale e Convocazioni Rettifiche Punteggi: Ricezione e conservazione dei decreti di rettifica (interni ed esterni). Cura la compilazione dettagliata per classi di concorso e punteggi aggiornati, garantendo la correttezza delle graduatorie per le convocazioni. Gestione M.A.D. (Messa a Disposizione): Organizzazione dell'archivio telematico delle istanze tramite il programma ARGO, suddivise per classe di concorso come da indicazioni fornite all'utenza. Supporto Nomine: In fase di convocazione, gestione delle deleghe ricevute e predisposizione del file riepilogativo (nominativi e recapiti) per il personale incaricato di seguire l'iter delle nomine.

Ufficio acquisti

L'ufficio si occupa dell'intera filiera degli approvvigionamenti, dalla programmazione alla rendicontazione, garantendo il



rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e contabilità scolastica. Attività Negoziale e Contrattualistica Atti Amministrativi: Predisposizione delle Determine Dirigenziali secondo le direttive del Dirigente Scolastico; gestione del registro cronologico delle Determine con indicazione dell'oggetto e del progetto/attività di riferimento. Monitoraggio Contratti: Tenuta e aggiornamento dell'elenco dei contratti attivi (manutenzioni, leasing, sito Web, abbonamenti e riviste). Istruttoria di Gara: Richiesta preventivi, formulazione di prospetti comparativi e gestione degli ordini di acquisto su disposizione della Presidenza. Verifiche di Legge: Controllo della regolarità dei fornitori tramite la richiesta di DURC, accertamento dei Conti Correnti Dedicati, interrogazioni a Equitalia e Camera di Commercio, verifica del casellario giudiziale e della regolarità fiscale. Gestione Contabile e Fiscale Controllo Fatturazione: Verifica della corrispondenza tra ordini di acquisto, spese postali e fatture ricevute, provvedendo alla relativa protocollazione. Rendicontazione Postale: Registrazione dei bollettini di pagamento e gestione del registro del conto corrente postale. Collaborazione Strategica: Supporto costante al DSGA per il monitoraggio dei flussi finanziari legati agli acquisti. Magazzino e Logistica Gestione Scorte: Tenuta del registro di magazzino e gestione del carico/scarico del materiale di facile consumo. Custodia e Consegna: Responsabilità dei materiali depositati in archivio; la consegna avviene previa compilazione della ricevuta firmata dal richiedente. Monitoraggio Giacenze: Comunicazione tempestiva al Dirigente e al DSGA in merito alle giacenze in esaurimento per garantire la continuità del servizio. Inventario Patrimonializzazione: Registrazione dei beni mobili acquistati nell'inventario tramite l'applicativo ministeriale SIDI, sulla base delle fatture e secondo le disposizioni operative del DSGA.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica gestisce l'intera carriera scolastica degli studenti, garantendo il supporto amministrativo necessario alle



famiglie, ai docenti e agli enti esterni. Gestione Carriera Scolastica e Anagrafica Iscrizioni e Immatricolazioni: Gestione delle procedure di iscrizione e inserimento completo dei dati degli alunni tramite il sistema informativo Archimede. Gestione Fascicoli e Mobilità: Richiesta dei fascicoli personali per gli alunni in entrata e invio di quelli in uscita; tenuta e aggiornamento del registro dei Nulla Osta. Certificazioni e Diplomi: Compilazione e consegna dei certificati degli allievi con annotazione sul registro perpetuo; gestione della procedura di rilascio dei Diplomi originali. Supporto alla Didattica e Valutazione Valutazione e Scrutini: Gestione della stampa delle pagelle e trasmissione telematica degli esiti degli scrutini e degli Esami di Stato. Rilevazioni Nazionali: Gestione integrale dei processi relativi alle prove INVALSI. Libri di Testo: Coordinamento con il corpo docente per l'adozione dei libri di testo e successiva trasmissione dei dati all'AIE (Associazione Italiana Editori). Servizi Digitali: Gestione delle utenze per i genitori, profilatura e consegna delle password per l'accesso al Registro Elettronico. Sicurezza, Benessere e Obbligo Formativo Gestione Infortuni: Gestione tempestiva delle procedure in caso di infortunio, con comunicazioni obbligatorie ad Autorità di Polizia, INAIL e compagnia assicurativa, nel rispetto delle direttive del Dirigente. Vigilanza sull'Obbligo: Rapporti diretti con l'Ufficio Assistenza del Comune di Nola e con il Tribunale dei Minori per la gestione dei casi di inadempienza dell'obbligo scolastico. Diritto allo Studio: Raccordo con il Comune di Nola per la gestione dei buoni libro e delle cedole librerie. Comunicazione e Flussi Informativi Relazioni con le Famiglie: Comunicazione di assenze e ritardi (previa autorizzazione della Presidenza) e accoglienza dell'utenza durante gli orari di Sportello Didattica. Statistiche e Flussi Dati: Trasmissione delle statistiche ad Enti Locali (Comune e Provincia), alimentazione dell'Anagrafica Nazionale Studenti (ANS) e gestione dei dati relativi al portale "La Buona Scuola".

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale gestisce l'intero ciclo di vita lavorativa dei



dipendenti dell'Istituto (Personale Docente, Educativo e ATA), assicurando la correttezza dei processi amministrativi, contrattuali e previdenziali in coordinamento con gli organi di controllo. Reclutamento, Contrattualizzazione e Fascicoli Immissione in servizio: Gestione delle procedure di ingresso per tutto il personale, con raccolta dei dati anagrafici, amministrativi e delle dichiarazioni dei titoli e dei servizi. Stipula Contratti: Redazione e stipula dei contratti di lavoro per il personale di ruolo e per i supplenti (annuali e temporanei), con contestuale digitazione e trasmissione tramite i portali SIDI e ARGO. Gestione Documentale: Registrazione anagrafica dei nuovi assunti, richiesta dei fascicoli personali alle scuole di provenienza e spedizione dei fascicoli (ordinati e completi) per il personale in uscita. Archiviazione: Cura e aggiornamento dei fascicoli cartacei e digitali; al termine dell'anno scolastico, provvede alla catalogazione e sistemazione in archivio dei fascicoli del personale. Gestione della Carriera e Trattamento Economico Stato Giuridico: Inserimento e notifica delle dichiarazioni dei servizi; istruttoria per le pratiche di immissione e conferma in ruolo e predisposizione dei relativi decreti. Evoluzione Retributiva: Predisposizione dei decreti di ricostruzione della carriera, passaggi di ruolo/qualifica e aggiornamenti retributivi legati ai rinnovi contrattuali. Comunicazioni alla RTS: Trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato dei decreti e delle istanze (assegni familiari, adeguamenti stipendio per passaggi di grado), con monitoraggio e registrazione dei visti e dei ritorni documentali. Variazioni di Servizio: Gestione delle ore eccedenti l'orario di cattedra, delle richieste di part-time (con relativa codifica SIDI) e delle pratiche di inidoneità o invalidità. Previdenza e Cessazioni Fine Servizio: Istruttoria completa delle pratiche di cessazione dal servizio (Pensioni, TFS, TFR). Flussi Telematici: Inserimento e trasmissione dei dati nelle piattaforme INPS e SIDI, curando i rapporti con gli enti previdenziali preposti e garantendo l'invio tempestivo della documentazione per il collocamento a riposo



dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Sito Scolastico <https://www.gbrunofioresanseverino.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASD Nolacittàdeigigli

Azioni realizzate/da realizzare

- Partecipazione a campionati federali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Supporto tecnico organizzativo per la partecipazione ai
campionati federali

Denominazione della rete: Insieme per la vita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Approfondimento:

Associazione "La Buona azione Onlus"

Progetto "Insieme per la vita 2026" concorso artistico letterario in memoria di Gennaro Buonaguro

Telethon per la ricerca" A Natale fai un dono che dona"

Denominazione della rete: Percorso linguistico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto riconosce l'importanza strategica della lingua inglese come strumento di cittadinanza



globale. Per questo motivo, l'Offerta Formativa è arricchita da percorsi di approfondimento mirati al conseguimento delle Certificazioni Cambridge English.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le certificazioni sono pensate per accompagnare gli studenti in un percorso graduale e stimolante, basato sulle più recenti ricerche sull'apprendimento linguistico.

L'integrazione di questi corsi risponde alla crescente sensibilità delle famiglie e ha l'obiettivo di:

Favorire il successo formativo: Sviluppare le quattro abilità fondamentali (Reading, Writing, Listening, Speaking).

Valorizzare l'eccellenza: Offrire agli studenti motivati l'opportunità di certificare le proprie competenze secondo standard internazionali.

Costruire il futuro: Fornire un titolo riconosciuto da università e mondo del lavoro, arricchendo il portfolio individuale dello studente.

Denominazione della rete: Ambito Innovazione digitale e STEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di Scopo per l'Innovazione Metodologica e Digitale tra ISIS Europa (Pomigliano d'Arco) e IC Bruno-Fiore-Sanseverino.

Promuovere la transizione digitale e l'innovazione metodologica. L'accordo mira a condividere buone pratiche sulle "Avanguardie Educative", implementare percorsi di e-Safety e cittadinanza digitale, e facilitare l'orientamento verso le carriere STEM e informatiche.

La collaborazione permette di allineare le competenze digitali degli alunni in uscita dalle medie con gli standard richiesti dalle scuole superiori d'eccellenza, riducendo il divario tecnologico e potenziando le competenze logico-matematiche

Denominazione della rete: Ambito artistico e piano delle arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete "Terra Mia – Sulle orme di Pino Daniele" tra ISIS "A. Rosmini" (Palma Campania) e IC Bruno-Fiore-Sanseverino.

L'accordo mira a potenziare la pratica musicale d'insieme, favorire l'inclusione sociale tramite l'arte e strutturare la continuità verso i Licei Musicali.

Attraverso la musica di Pino Daniele, l'istituto promuove un percorso di legalità e identità culturale, offrendo agli studenti uno sbocco artistico concreto e professionalizzante, contrastando la dispersione scolastica attraverso l'apprendimento motivazionale.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Fondazione Premio Cimitile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Borsa di studio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la promozione della lettura e della scrittura rivolto alle scuole della Regione Campania.

Denominazione della rete: Rete Territoriale Integrata dell'Ambito Sociale N23

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira a realizzare un sistema formativo integrato attraverso la coprogettazione di



interventi volti a:

Garantire il servizio di Assistenza Specialistica per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Ministero di Grazia e Giustizia . Progetto pilota città di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il protocollo mira a costituire un modello sperimentale di rete integrata di protezione per i giovani, sia in quanto potenziali autori che come vittime di crimini digitali. Le finalità specifiche includono:

Prevenzione e contrasto di fenomeni quali cyberbullismo, revenge porn, sextortion, grooming, furto d'identità e truffe online.

Educazione alla sicurezza digitale attraverso percorsi di sensibilizzazione e responsabilizzazione sull'uso dei social media.

Emersione delle vittime: creazione di canali sicuri e protocolli operativi per intercettare precocemente situazioni di abuso o disagio digitale.

Promozione della legalità: contrastare la diffusione di disvalori sociali veicolati dalla criminalità tramite il web nelle aree metropolitane.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso delle nuove metodologie nell'attività didattica.

Il percorso formativo si configura come un laboratorio permanente di innovazione metodologica, volto a scardinare la rigidità della lezione frontale a favore di un approccio partecipativo. L'attività non si limita alla trasmissione di nozioni teoriche, ma guida i docenti nella progettazione di scenari didattici in cui lo studente diviene protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione Didattica e Inclusione Digitale

L'attività di formazione si configura come un percorso di ricerca-azione, volto non solo all'acquisizione di competenze tecniche, ma soprattutto alla trasformazione delle pratiche didattiche in ottica inclusiva.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Transizione Digitale e Didattica Inclusiva: Percorsi di Innovazione in Rete con ISIS Europa

Il piano di formazione per il triennio 2025-2028 compie un passo decisivo integrando l'Intelligenza Artificiale (IA) come motore centrale della transizione digitale e dell'inclusione. Non si tratta più solo di utilizzare strumenti tecnologici, ma di adottare l'IA come un "assistente cognitivo" per docenti e studenti. In collaborazione con l'ISIS Europa, il percorso è stato aggiornato per riflettere le potenzialità dell'IA generativa e predittiva nella scuola moderna.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: La formazione continua come motore dell'innovazione scolastica

L'Istituto riconosce nella formazione continua del personale il motore primario per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico. In quest'ottica, la scuola non si limita a recepire passivamente le direttive ministeriali, ma si impegna attivamente nel promuovere e valorizzare la partecipazione dei docenti e del personale ATA ai percorsi organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dagli Uffici Scolastici Regionali (USR). Tale scelta strategica nasce dalla consapevolezza che le sfide educative contemporanee richiedono risposte tempestive e qualificate, strettamente connesse alle esigenze degli ordinamenti vigenti e alle costanti innovazioni metodologiche e strutturali deliberate dall'Amministrazione. La formazione, dunque, viene intesa non solo come un adempimento normativo, ma come un'opportunità fondamentale di aggiornamento professionale volta a migliorare l'efficacia dell'offerta formativa. L'obiettivo cardine è l'adeguamento costante delle pratiche didattiche e organizzative ai rapidi mutamenti del panorama pedagogico, tecnologico e normativo. L'Istituto agisce affinché ogni percorso formativo intrapreso dai singoli diventi un patrimonio condiviso, garantendo una coerenza sistematica con le priorità del Sistema Nazionale di Istruzione. In questo modo, il processo di apprendimento del personale si riflette direttamente sul benessere degli studenti, assicurando una scuola capace di evolversi, di sperimentare nuovi linguaggi e di rispondere con competenza alle complessità della società moderna. Attraverso questo impegno, l'Istituto si configura come una "comunità professionale di apprendimento", dove l'acquisizione di nuove competenze metodologiche e l'aggiornamento normativo si trasformano in strumenti concreti per garantire il successo formativo di ogni alunno.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale e sicurezza: gestione consapevole dei dati e della privacy nelle piattaforme didattiche

Il corso mira a fornire ai docenti le competenze necessarie per gestire i dati personali degli studenti in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 101/2018, con particolare focus sulla gestione del registro elettronico, delle piattaforme didattiche e dei dati sensibili (PEI/PDP)."

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione 360°: Progettare Insieme per una Scuola Partecipata

L'istituto promuove un itinerario di sviluppo professionale volto a consolidare la cultura dell'inclusione come responsabilità condivisa. In linea con la Nota MI 27622/2021 e le recenti innovazioni introdotte dal D.I. 153/2023, il percorso mira a superare la delega al solo docente di sostegno, investendo sulla formazione del team dei docenti curricolari. L'obiettivo è armonizzare la progettazione didattica con i bisogni educativi speciali, garantendo il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo Verticale e Corresponsabilità: Progettare Insieme una Scuola per Tutti

La formazione del personale docente per il corrente triennio si configura come una leva strategica per dare sostanza al Nuovo Curricolo Verticale di Istituto. Non intendiamo il curricolo come un elenco statico di contenuti, ma come un itinerario dinamico che accompagna l'alunno dall'Infanzia alla Secondaria. Per rendere questo percorso realmente efficace, l'Istituto investe su una formazione centrata sulla contitolarità e sulla corresponsabilità educativa.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

RETE DI SCUOLA O RETE DI AMBITO

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale docente è intesa dal nostro Istituto come una leva strategica fondamentale per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e come un processo continuo di sviluppo professionale, strettamente connesso alle esigenze del contesto e agli obiettivi di miglioramento individuati.

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso un processo strutturato volto a delineare aree di intervento coerenti con le priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le necessità emergenti dalla realtà scolastica. A tal fine, sono stati integrati i risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e gli esiti delle prove standardizzate con le evidenze emerse dal Piano di Miglioramento, tenendo costantemente conto delle indicazioni normative e delle linee guida ministeriali in materia di formazione.

A questa analisi dei dati di sistema si è affiancata la disamina delle criticità e delle potenzialità riscontrate nella pratica didattica quotidiana. Questo approccio ha permesso di definire un quadro articolato di competenze da potenziare, con particolare riferimento all'innovazione metodologica, alla gestione della classe, alla transizione digitale e alle competenze organizzative.

Le attività previste per il triennio sono state progettate per essere funzionali al miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti, promuovendo una didattica che sia al contempo innovativa e inclusiva. Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione degli apprendimenti e al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali, nella convinzione che l'elevata qualità dell'insegnamento dipenda da un aggiornamento costante sulle strategie di intervento più efficaci.

In ultima analisi, il piano mira a favorire una reale ricaduta delle competenze acquisite nell'attività d'aula, incentivando la collaborazione e la riflessione professionale all'interno della comunità scolastica. La formazione si configura così come un processo di crescita continua, essenziale per rispondere alle sfide educative contemporanee.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: L'Innovazione della Segreteria Digitale

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Parallelamente alla valorizzazione della professionalità docente, l'Istituto riconosce nel personale ATA un pilastro organizzativo essenziale per il buon funzionamento della scuola. La formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è intesa come un percorso finalizzato all'aggiornamento costante delle competenze operative e relazionali, necessario per rispondere con efficacia alle crescenti sfide di semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

L'analisi dei bisogni formativi per il personale ATA è stata condotta attraverso un monitoraggio delle procedure interne e un confronto diretto con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), tenendo conto delle innovazioni introdotte dalle piattaforme ministeriali e dalle nuove normative sulla gestione documentale e sulla tutela della privacy.

Per il triennio di riferimento, la progettazione formativa si articola su aree tematiche prioritarie volte a ottimizzare il supporto all'offerta formativa. In particolare, per l'area amministrativa, i percorsi si focalizzano sulla dematerializzazione degli atti, sulla gestione digitale delle carriere del personale e sull'approfondimento delle procedure legate agli acquisti e ai progetti PNRR. Per i collaboratori scolastici, l'attenzione è rivolta al potenziamento delle competenze in materia di primo soccorso, sicurezza sui luoghi di lavoro e accoglienza inclusiva degli alunni, con un focus specifico sul supporto alla disabilità. Per gli assistenti tecnici, la formazione mira all'aggiornamento sulla manutenzione delle dotazioni tecnologiche e sulla gestione dei laboratori multimediali.

L'obiettivo centrale di questo piano è il miglioramento complessivo dell'efficienza organizzativa, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo dove ogni profilo professionale contribuisca, per le proprie competenze, al benessere della comunità scolastica. La formazione continua è dunque lo strumento attraverso cui il personale ATA partecipa attivamente al processo di miglioramento



dell'Istituto, garantendo servizi sicuri, moderni e funzionali alle esigenze di studenti, famiglie e personale docente.